

DIPARTIMENTO: SCIENZE DELLA FORMAZIONE

Corso di laurea in Scienze pedagogiche e scienze dell'educazione degli adulti e della formazione continua (LM-85 / LM-57) A.A. 2023/2024
Programmazione didattica

Scienze pedagogiche / LM-85

Primo anno

Primo semestre

Denominazione	Att. Form.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
22910709 - Bioetica e etica della salute <i>RUSSO MARIA TERESA</i>	B	M-FIL/03	6	36	AP	ITA
Gruppo opzionale: SCIENZE PEDAGOGICHE LM 85 - I ANNO 1 insegnamento a scelta M-PED/01	B	M-PED/01		72		
Gruppo extracurricolare: Gruppo EXTRACURRICULARE - Attività Didattiche per Progetto Erasmus Incoming SPE						
Gruppo opzionale: LM-85 - A scelta dello studente	D			72		
Gruppo opzionale: SCIENZE PEDAGOGICHE LM 85 - I ANNO 1 insegnamento a scelta M-PED/03	B	M-PED/03		72		
22910222 - Psicologia dell'educazione e della formazione <i>LONIGRO ANTONIA</i>	B	M-PSI/04	6	36	AP	ITA
Gruppo opzionale: SCIENZE PEDAGOGICHE LM 85 - I ANNO 1 insegnamento a scelta M-PED/04	B	M-PED/04		72		

Secondo semestre

Denominazione	Att. Form.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
Gruppo opzionale: SCIENZE PEDAGOGICHE LM 85 - I ANNO 1 insegnamento a scelta M-PED/01	B	M-PED/01		72		
22910077 - STORIA SOCIALE DELL'EDUCAZIONE <i>CANTATORE LORENZO</i>	B	M-PED/02	12	72	AP	ITA
Gruppo opzionale: SCIENZE PEDAGOGICHE LM 85 - I ANNO 1 insegnamento a scelta M-PED/03	B	M-PED/03		72		
Gruppo opzionale: LM-85 - A scelta dello studente	D			72		
Gruppo opzionale: SCIENZE PEDAGOGICHE LM 85 - I ANNO 1 insegnamento a scelta M-PED/04	B	M-PED/04		72		

Secondo anno

Primo semestre

Denominazione	Att. Form.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
Gruppo opzionale: SCIENZE PEDAGOGICHE LM85 - II ANNO 1 insegnamento a scelta M-PSI/01 - M-DEA/01	B			36		
Gruppo opzionale: SCIENZE PEDAGOGICHE LM 85 - II ANNO 1 insegnamento a scelta M-STO/04 - M-FIL/03 - M-FIL/06	B			36		
Gruppo opzionale: SCIENZE PEDAGOGICHE LM85 - II ANNO 1 insegnamento a scelta M-PSI/05 -08	C			36		
Gruppo opzionale: SCIENZE PEDAGOGICHE LM 85 - II ANNO 1 insegnamento a scelta lingue L-LIN/03 o 07 o 10	C			36		
22902234 - SOCIOLOGIA DEI PROCESSI EDUCATIVI E FORMATIVI 6 CFU Canale: N0 <i>CARBONE VINCENZO</i>	B	SPS/08	6	36	AP	ITA

Secondo semestre

Denominazione	Att. Form.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
Gruppo opzionale: SCIENZE PEDAGOGICHE LM85 - II ANNO 1 insegnamento a scelta M-PSI/01 - M-DEA/01	B			36		
Gruppo opzionale: SCIENZE PEDAGOGICHE LM 85 - II ANNO 1 insegnamento a scelta M-STO/04 - M-FIL/03 - M-FIL/06	B			36		
Gruppo opzionale: SCIENZE PEDAGOGICHE LM85 - II ANNO 1 insegnamento a scelta M-PSI/05 -08	C			36		
Gruppo opzionale: SCIENZE PEDAGOGICHE LM 85 - II ANNO 1 insegnamento a scelta lingue L-LIN/03 o 07 o 10	C			36		
22902246 - TIROCINIO/STAGE 4 CFU LM 85-57	F		4	100	I	ITA
22901494 - PROVA FINALE	E		14	84	AP	ITA

Primo anno

Primo semestre

Denominazione	Att. Form.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
22910709 - Bioetica e etica della salute RUSSO MARIA TERESA	B	M-FIL/03	6	36	AP	ITA
Gruppo opzionale: LM-57 - A scelta dello studente	D			72		
Gruppo extracurricolare: Gruppo EXTRACURRICULARE - Attività Didattiche per Progetto Erasmus Incoming SE AFC						
22902234 - SOCIOLOGIA DEI PROCESSI EDUCATIVI E FORMATIVI 6 CFU CARBONE VINCENZO	B	SPS/08	6	36	AP	ITA
22902253 - PEDAGOGIA DELLE RISORSE UMANE E DELLE ORGANIZZAZIONI 12 CFU LM 57 PEDAGOGIA DELLE RISORSE UMANE E DELLE ORGANIZZAZIONI CAGGIANO VALERIA	B	M-PED/01	6	36	AP	ITA
22910222 - Psicologia dell'educazione e della formazione LONIGRO ANTONIA	B	M-PSI/04	6	36	AP	ITA
Gruppo opzionale: SCIENZE DELL'EDUCAZIONE DEGLI ADULTI E DELLA FORMAZIONE CONTINUA LM57 - I Anno 1 insegnamento a scelta M-PED/03	B	M-PED/03		72		

Secondo semestre

Denominazione	Att. Form.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
22910118 - STORIA DEI MODELLI EDUCATIVI E FORMATIVI LEPRI CHIARA	B	M-PED/02	6	36	AP	ITA
22902259 - PEDAGOGIA SPERIMENTALE. MODELLI E PROCEDURE PER L'EDUCAZIONE DEGLI ADULTI 12 CFU LM 57 PEDAGOGIA SPERIMENTALE. MODELLI E PROCEDURE PER L'EDUCAZIONE DEGLI ADULTI AGRUSTI FRANCESCO	B	M-PED/04	3	18	AP	ITA
PEDAGOGIA SPERIMENTALE. MODELLI E PROCEDURE PER L'EDUCAZIONE DEGLI ADULTI ANGELINI CINZIA	B	M-PED/04	3	18		
PEDAGOGIA SPERIMENTALE. MODELLI E PROCEDURE PER L'EDUCAZIONE DEGLI ADULTI ANGELINI CINZIA	B	M-PED/04	6	36		

Denominazione	Att. Form.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
Gruppo opzionale: LM-57 - A scelta dello studente	D			72		
22902253 - PEDAGOGIA DELLE RISORSE UMANE E DELLE ORGANIZZAZIONI 12 CFU LM 57 ORGANIZZAZIONE AZIENDALE E FORMAZIONE CONTINUA <i>Bando: DAFANO FABRIZIO</i>	B	SECS-P/10	6	36	AP	ITA
Gruppo opzionale: SCIENZE DELL'EDUCAZIONE DEGLI ADULTI E DELLA FORMAZIONE CONTINUA LM57 - I Anno 1 insegnamento a scelta M-PED/03	B	M-PED/03		72		

Secondo anno

Primo semestre

Denominazione	Att. Form.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
22902262 - APPRENDIMENTO PERMANENTE ED EDUCAZIONE DEGLI ADULTI 12 CFU LM 57 APPRENDIMENTO PERMANENTE ED EDUCAZIONE DEGLI ADULTI <i>DI RIENZO PAOLO</i>	B	M-PED/01	3	18	AP	ITA
APPRENDIMENTO PERMANENTE ED EDUCAZIONE DEGLI ADULTI <i>ALEANDRI GABRIELLA</i>	B	M-PED/01	3	18		
APPRENDIMENTO PERMANENTE ED EDUCAZIONE DEGLI ADULTI <i>ALEANDRI GABRIELLA</i>	B	M-PED/01	6	36		
Gruppo opzionale: SCIENZE DELL'EDUCAZIONE DEGLI ADULTI E DELLA FORMAZIONE CONTINUA LM57 - II ANNO 1 insegnamento a scelta IUS/07 - SPS/09	C			36		
Gruppo opzionale: SCIENZE DELL'EDUCAZIONE DEGLI ADULTI E DELLA FORMAZIONE CONTINUA LM57 - II ANNO 1 insegnamento a scelta M-PSI/05	C	M-PSI/05		36		
22910114 - STATISTICA PER LA VALUTAZIONE <i>CAPOBIANCO ROSA</i>	C	SECS-S/01	6	36	AP	ITA

Secondo semestre

Denominazione	Att. Form.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
Gruppo opzionale: SCIENZE DELL'EDUCAZIONE DEGLI ADULTI E DELLA FORMAZIONE CONTINUA LM57 - II ANNO 1 insegnamento a scelta IUS/07 - SPS/09	C			36		

Denominazione	Att. Form.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
Gruppo opzionale: SCIENZE DELL'EDUCAZIONE DEGLI ADULTI E DELLA FORMAZIONE CONTINUA LM57 - II ANNO 1 insegnamento a scelta M-PSI/05	C	M-PSI/05		36		
22902246 - TIROCINIO/STAGE 4 CFU LM 85-57	F		4	100	I	ITA
22901494 - PROVA FINALE	E		14	84	AP	ITA

Dettaglio dei gruppi opzionali

Denominazione	Att. Form.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
---------------	------------	-----	-----	-----	-----------	--------

Gruppo extracurricolare: Gruppo EXTRACURRICOLARE - Attività Didattiche per Progetto Erasmus Incoming SE AFC

22910109 - Pedagogia delle risorse umane e delle organizzazioni (Exchange Program) <i>(primo semestre)</i>	-	M-PED/01	6	36	AP	ITA
22910110 - Comunicazione di rete (Exchange Program) <i>(primo semestre)</i>	-	M-PED/03	6	36	AP	ITA
22910111 - Pedagogia sperimentale. Modelli e procedure per l'educazione degli adulti (Exchange Program) <i>(primo semestre)</i>	-	M-PED/04	6	36	AP	ITA
22910112 - Apprendimento permanente ed educazione degli adulti (Exchange Program) <i>(primo semestre)</i>	-	M-PED/01	6	36	AP	ITA

Gruppo extracurricolare: Gruppo EXTRACURRICOLARE - Attività Didattiche per Progetto Erasmus Incoming SPE

22910099 - Teorie moderne dell'educazione e pedagogia dell'espressione (Exchange Program) <i>(primo semestre)</i>	-	M-PED/01	6	36	AP	ITA
22910100 - Pedagogia Interculturale e Sociale (Exchange Program) <i>(primo semestre)</i>	-	M-PED/01	6	36	AP	ITA
22910101 - Teoria e metodi della consulenza pedagogica (Exchange Program) <i>(primo semestre)</i>	-	M-PED/01	6	36	AP	ITA
22910102 - Storia sociale dell'educazione (Exchange Program) <i>(primo semestre)</i>	-	M-PED/02	6	36	AP	ITA
22910104 - Didattica dell'orientamento in prospettiva europea (Exchange Program) <i>(primo semestre)</i>	-	M-PED/03	6	36	AP	ITA
22910108 - Sperimentalismo, innovazione didattica e pedagogia montessoriana (Exchange Program) <i>(primo semestre)</i>	-	M-PED/04	6	36	AP	ITA
22910714 - Leadership educativa e organizzazione della didattica (Exchange Program) <i>(primo semestre)</i>	-	M-PED/03	6	36	AP	ITA

Denominazione	Att. Form.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
22910715 - Pedagogia e didattica speciale per l'inclusione (Exchange Program) (primo semestre)	-	M-PED/03	6	36	AP	ITA
Gruppo opzionale: LM-57 - A scelta dello studente						
22902269 - STORIA DELLE DONNE (secondo semestre) <i>corso erogato presso - STORIA DELLE DONNE (22902342) -</i>	D	M-STO/04	6	36	AP	ITA
22902266 - METODI STATISTICI DI ANALISI DEI DATI 6 CFU LM 57 (secondo semestre) BOVE GIUSEPPE	D	SECS-S/01	6	36	AP	ITA
22910255 - Modern theories of education and pedagogy of expression (secondo semestre) PICCIONE VINCENZO ANTONIO	D	M-PED/01	6	36	AP	ENG
22910704 - Metodologie della formazione professionale (primo semestre) PROIETTI EMANUELA	D	SPS/09	6	36	AP	ITA
22910705 - Filosofia della formazione (secondo semestre) BROCCOLI AMELIA	D	M-PED/01	6	36	AP	ITA
20711192 - PSICOLOGIA DELLE EMOZIONI E DELLA COMUNICAZIONE MULTIMODALE (primo semestre) <i>MUTUAZIONE - PSICOLOGIA DELLE EMOZIONI E DELLA COMUNICAZIONE MULTIMODALE (20711192) - POGGI ISABELLA</i>	D	M-PSI/01	6	36	AP	ITA
22910707 - Environmental ethics (primo semestre) GARASIC MIRKO DANIEL	D	M-FIL/03	6	36	AP	ENG
22910708 - Ricerca educativa, didattica della scrittura e scrittura manuale Ricerca educativa, didattica della scrittura e scrittura manuale (primo semestre) ANGELINI CINZIA	D	M-PED/04	3	18	AP	ITA
Tecniche e metodi delle attività motorie (primo semestre) <i>Bando: COCO DANIELE</i>	D	M-EDF/01	3	18		

Denominazione	Att. Form.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
22910713 - Metodi, strategie e strumenti della ricerca didattica (secondo semestre) CIRACI ANNA MARIA	D	M-PED/03	6	36	AP	ITA
22910828 - Metodi di ricerca in psicologia dello sviluppo organizzativo Metodi di ricerca in psicologia dello sviluppo organizzativo (primo semestre) CAFFARO FEDERICA	D	M-PSI/06	3	18	AP	ITA
Il bilancio delle competenze come strumento per promuovere il benessere nei contesti organizzativi (primo semestre) Bando de carlo federica	D	M-PED/03	3	18		

Gruppo opzionale: LM-85 - A scelta dello studente

22902269 - STORIA DELLE DONNE (secondo semestre) Canale: N0 corso erogato presso - STORIA DELLE DONNE (22902342) - AZARA LILIOSA	D	M-STO/04	6	36	AP	ITA
22902266 - METODI STATISTICI DI ANALISI DEI DATI 6 CFU LM 57 (secondo semestre) BOVE GIUSEPPE	D	SECS-S/01	6	36	AP	ITA
22910255 - Modern theories of education and pedagogy of expression (secondo semestre) PICCIONE VINCENZO ANTONIO	D	M-PED/01	6	36	AP	ENG
22910704 - Metodologie della formazione professionale (primo semestre) PROIETTI EMANUELA	D	SPS/09	6	36	AP	ITA
22910705 - Filosofia della formazione (secondo semestre) BROCCOLI AMELIA	D	M-PED/01	6	36	AP	ITA
20711192 - PSICOLOGIA DELLE EMOZIONI E DELLA COMUNICAZIONE MULTIMODALE (primo semestre) MUTUAZIONE - PSICOLOGIA DELLE EMOZIONI E DELLA COMUNICAZIONE MULTIMODALE (20711192) - POGGI ISABELLA	D	M-PSI/01	6	36	AP	ITA
22910707 - Environmental ethics (primo semestre) GARASIC MIRKO DANIEL	D	M-FIL/03	6	36	AP	ENG

Denominazione	Att. Form.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
22910708 - Ricerca educativa, didattica della scrittura e scrittura manuale (primo semestre)			0	0		
Ricerca educativa, didattica della scrittura e scrittura manuale (primo semestre) ANGELINI CINZIA	D	M-PED/04	3	18	AP	ITA
Tecniche e metodi delle attività motorie (primo semestre) Bando: COCO DANIELE	D	M-EDF/01	3	18		
22910713 - Metodi, strategie e strumenti della ricerca didattica (secondo semestre) CIRACI ANNA MARIA	D	M-PED/03	6	36	AP	ITA
22910828 - Metodi di ricerca in psicologia dello sviluppo organizzativo			0	0		
Metodi di ricerca in psicologia dello sviluppo organizzativo (primo semestre) CAFFARO FEDERICA	D	M-PSI/06	3	18	AP	ITA
Il bilancio delle competenze come strumento per promuovere il benessere nei contesti organizzativi (primo semestre) Bando de carlo federica	D	M-PED/03	3	18		

Gruppo opzionale: SCIENZE DELL'EDUCAZIONE DEGLI ADULTI E DELLA FORMAZIONE CONTINUA LM57 - I Anno 1 insegnamento a scelta M-PED/03

22910079 - DIDATTICA DELL'ORIENTAMENTO IN PROSPETTIVA EUROPEA (primo e secondo semestre) MARGOTTINI MASSIMO	B	M-PED/03	12	72	AP	ITA
22910224 - Comunicazione di rete (primo e secondo semestre)			0	0		
Comunicazione di rete (secondo semestre) LA ROCCA CONCETTA	B	M-PED/03	6	36	AP	ITA
eportfolio (secondo semestre) LA ROCCA CONCETTA	B	M-PED/03	3	18		
cooperative learning online (secondo semestre) LA ROCCA CONCETTA	B	M-PED/03	3	18		

Gruppo opzionale: SCIENZE DELL'EDUCAZIONE DEGLI ADULTI E DELLA FORMAZIONE CONTINUA LM57 - II ANNO 1 insegnamento a scelta IUS/07 - SPS/09

22902267 - DIRITTO DEL LAVORO E SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE 6 CFU LM 57 (secondo semestre) LAMBERTI FABIOLA	C	IUS/07	6	36	AP	ITA
---	---	--------	---	----	----	-----

Denominazione	Att. Form.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
22902268 - SOCIOLOGIA DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI 6 CFU LM 57 (primo semestre) COCOZZA ANTONIO	C	SPS/09	6	36	AP	ITA
Gruppo opzionale: SCIENZE DELL'EDUCAZIONE DEGLI ADULTI E DELLA FORMAZIONE CONTINUA LM57 - II ANNO 1 insegnamento a scelta M-PSI/05						
22902252 - PSICOLOGIA SOCIALE DEI GRUPPI 6 CFU (secondo semestre) MARICCHIOLO FRIDANNA	C	M-PSI/05	6	36	AP	ITA
22910276 - Psicologia dei sistemi organizzativi (in lingua inglese) (primo semestre) CAFFARO FEDERICA	C	M-PSI/05	6	36	AP	ITA
Gruppo opzionale: SCIENZE PEDAGOGICHE LM85 - II ANNO 1 insegnamento a scelta M-PSI/01 - M-DEA/01						
22902235 - PSICOLOGIA DELLE ARTI 6 CFU LM 85 (primo semestre) Canale: N0 MASTANDREA STEFANO	B	M-PSI/01	6	36	AP	ITA
22910309 - Antropologia della globalizzazione (secondo semestre) PINELLI BARBARA	B	M-DEA/01	6	36	AP	ITA
Gruppo opzionale: SCIENZE PEDAGOGICHE LM 85 - I ANNO 1 insegnamento a scelta M-PED/01						
22910042 - TEORIA E METODI DELLA CONSULENZA PEDAGOGICA (primo e secondo semestre) ALUFFI PENTINI ANNA OLIVIERI FABIO	B	M-PED/01	12	72	AP	ITA
22910076 - TEORIE MODERNE DELL'EDUCAZIONE E PEDAGOGIA DELL'ESPRESSIONE (primo e secondo semestre) SCARAMUZZO GILBERTO	B	M-PED/01	12	72	AP	ITA
22910075 - PEDAGOGIA INTERCULTURALE E SOCIALE (primo e secondo semestre) corso erogato presso - Pedagogia interculturale e sociale (22910051) - CATARCI MARCO, RICCARDI VERONICA, BIANCHI LAVINIA	B	M-PED/01	12	72	AP	ITA

Denominazione	Att. Form.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
Gruppo opzionale: SCIENZE PEDAGOGICHE LM 85 - I ANNO 1 insegnamento a scelta M-PED/03						
22910079 - DIDATTICA DELL'ORIENTAMENTO IN PROSPETTIVA EUROPEA (primo e secondo semestre) MARGOTTINI MASSIMO	B	M-PED/03	12	72	AP	ITA
22910712 - LEADERSHIP EDUCATIVA E ORGANIZZAZIONE DIDATTICA 12 CFU LM85 (primo e secondo semestre)			0	0		
MODULO BASE (primo e secondo semestre) MORETTI GIOVANNI	B	M-PED/03	6	36	AP	ITA
SEMINARIO (primo e secondo semestre) MORETTI GIOVANNI	B	M-PED/03	3	18		
LABORATORIO (primo e secondo semestre) MORINI ARIANNA LODOVICA	B	M-PED/03	3	18		
22910711 - PEDAGOGIA E DIDATTICA SPECIALE PER L'INCLUSIONE 12 CFU LM85 (primo semestre)			0	0		
MODULO BASE + SEMINARIO (primo semestre) RIZZO AMALIA	B	M-PED/03	9	54	AP	ITA
LABORATORIO (primo semestre) DE ANGELIS BARBARA	B	M-PED/03	3	18		
Gruppo opzionale: SCIENZE PEDAGOGICHE LM 85 - I ANNO 1 insegnamento a scelta M-PED/04						
22910834 - Progettazione e valutazione nei servizi educativi, formativi e per la media education (primo e secondo semestre) ANGELINI CINZIA AGRUSTI FRANCESCO	B	M-PED/04	12	72	AP	ITA
22910083 - SPERIMENTALISMO, INNOVAZIONE DIDATTICA E PEDAGOGIA MONTESSORIANA (primo e secondo semestre) MANFREDA ADA	B	M-PED/04	12	72	AP	ITA
Gruppo opzionale: SCIENZE PEDAGOGICHE LM 85 - II ANNO 1 insegnamento a scelta M-STO/04 - M-FIL/03 - M-FIL/06						
22902238 - STORIA DELLA PACE 6 CFU LM 85 (primo semestre) Canale: NO corso erogato presso - Storia della pace (22910200) - IMPAGLIAZZO MARCO	B	M-STO/04	6	36	AP	ITA
22910043 - ETICA DELLA RELAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE (secondo semestre) RUSSO MARIA TERESA	B	M-FIL/03	6	36	AP	ITA

Denominazione	Att. Form.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
22910223 - Storia dell'europa e delle istituzioni comunitarie (primo semestre) <i>SERGIO MARIALUISA LUCIA</i>	B	M-STO/04	6	36	AP	ITA
22910258 - Filosofia, formazione e società (primo semestre) <i>PETAGINE ANTONIO</i>	B	M-FIL/06	6	36	AP	ITA

Gruppo opzionale: SCIENZE PEDAGOGICHE LM 85 - II ANNO 1 insegnamento a scelta lingue L-LIN/03 o 07 o 10

22902243 - LINGUA E CULTURA SPAGNOLA 6 CFU LM 85 (primo semestre) Canale: N0 <i>CASTORINA ANTONIO</i>	C	L-LIN/07	6	36	AP	ITA
22902244 - LINGUA, CULTURA E ISTITUZIONE DEI PAESI IN LINGUA INGLESE 6 CFU LM 85 (primo semestre) Canale: N0 <i>LUPPI FABIO</i>	C	L-LIN/10	6	36	AP	ITA
22910115 - LETTERATURA E LINGUA FRANCESE PER L'EDUCAZIONE (secondo semestre) <i>GEAT MARINA</i>	C	L-LIN/03	6	36	AP	ITA

Gruppo opzionale: SCIENZE PEDAGOGICHE LM85 - II ANNO 1 insegnamento a scelta M-PSI/05 -08

22910044 - PSICOLOGIA CLINICA E GESTIONE DELLO STRESS (secondo semestre) <i>Bando: BARCACCIA BARBARA</i>	C	M-PSI/08	6	36	AP	ITA
22902252 - PSICOLOGIA SOCIALE DEI GRUPPI 6 CFU (secondo semestre) <i>MARICCHIOLO FRIDANNA</i>	C	M-PSI/05	6	36	AP	ITA

Legenda

Tip. Att. (Tipo di attestato): **AP** (Attestazione di profitto), **AF** (Attestazione di frequenza), **I** (Idoneità)

Att. Form. (Attività formativa): **A** Attività formative di base **B** Attività formative caratterizzanti **C** Attività formative affini ed integrative **D** Attività formative a scelta dello studente (art.10, comma 5, lettera a) **E** Per la prova finale e la lingua straniera (art.10, comma 5, lettera c) **F** Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d) **R** Affini e ambito di sede classe LMG/01 **S** Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali (art.10, comma 5, lettera e)

Obiettivi formativi

Teorie moderne dell'educazione e pedagogia dell'espressione (Exchange Program)

in Scienze pedagogiche / LM-85 - Primo anno - Primo semestre

Integrare a) le voci della ricerca pedagogica contemporanea b) con la conoscenza dei risultati della ricerca internazionale interdisciplinare, in relazione ai processi educativi e cognitivi di bambini, adolescenti e in particolare degli adulti, all'educazione, con specifica attenzione al genere, alle differenze individuali e interculturali, agli stili espressivi, comunicativi, linguistici, lessicali, ludici, agli stili cognitivi, agli stili di apprendimento, agli stili sociali, c) con la conoscenza della usabilità di strategie e metodi educativi tradizionali e innovativi per la promozione del benessere, dello sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della partecipazione, dell'orientamento e dell'auto-orientamento, della creatività, dell'interazione attiva, della chiarezza espressiva, della lucidità pedagogica lessicale e semantica, d) con la lettura analitica, logica, riflessiva di fenomeni di natura sociale e educativa, e) con la elaborazione di progetti educativi e socio-educativi per l'integrazione e l'inclusione sociale e nel mercato del lavoro, f) con conoscenze metodologiche e tecniche che consentano di monitorare e distinguere fra evaluation e assessment delle risorse umane e dei progetti educativi elaborati per la piena efficacia del lifelong learning, g) con la conoscenza chiara dei punti di forza e di debolezza delle politiche educative nazionali e internazionali. Con lo studio di Teorie moderne dell'educazione e pedagogia dell'espressione (Exchange Program), lo studente sarà in grado di conseguire i seguenti obiettivi formativi. In termini di conoscenza e capacità di comprensione: - definire e identificare il campo epistemologico e metodologico della disciplina; - adottare un atteggiamento e un approccio riflessivo, osservativo, analitico, logico, progettuale in grado di definire e approfondire connessioni tematiche disciplinari e interdisciplinari; - conoscere i contenuti e gli obiettivi degli approcci pedagogici tradizionali e innovativi che promuovono l'idea della progettualità come valorizzazione dell'individuo e dei suoi micro-gruppi di riferimento; - conoscere la usabilità delle strategie e dei metodi, delle tecniche e degli strumenti operativi tradizionali e innovativi che promuovono l'idea dell'inclusione e dell'integrazione sociale e nel mercato del lavoro come fondamento pedagogico; - conoscere gli strumenti delle politiche educative per l'inclusione e l'integrazione; - conoscere la usabilità degli strumenti che consentono una relazione educativa efficace; - adottare un approccio educativo fondato sull'ascolto e sulla capacità di traduzione di un bisogno educativo in obiettivo educativo; - conoscere il ruolo e la funzione delle agenzie educative del presente; - conoscere i risultati della ricerca nazionale e internazionale in relazione agli obiettivi specifici della didattica inclusiva. In termini di capacità di applicare conoscenza e comprensione: - analizzare e approfondire le migliori pratiche educative e formative con riferimento a strategie e metodi pedagogici consolidati; - essere disponibile al lavoro di rete e al lavoro di gruppo; - essere consapevole della sua responsabilità etica e professionale, della necessità di essere affidabile e credibile; - costruire contesti inclusivi anche per bambini, adolescenti e adulti con difficoltà cognitive e relazionali; - identificare e generalizzare fenomeni e processi educativi, i loro contenuti e gli effetti da loro prodotti sugli stili di apprendimento, sociali, espressivi, comunicativi; - leggere, cogliere, individuare, definire bisogni educativi e di socializzazione all'interno dei contesti di vita; - valutare la qualità dei processi educativi e cognitivi sollecitati in setting educativi e formativi diversi; - individuare, spiegare, commentare, dettagliare gli effetti del cambiamento sugli stili di apprendimento. In termini di autonomia di giudizio: - collegare la teoria pedagogica ai processi di apprendimento; - valutare la usabilità di strategie, metodi, tecniche, strumenti operativi per la valorizzazione di approcci pedagogici affidabili; - usare un pensiero sistemico. In termini di abilità comunicative: - usare le strategie di interazione umana all'interno dei setting educativi tradizionali e della scuola parallela; - ascoltare e comprendere le esigenze e i bisogni manifestati da bambini, adolescenti, adulti nelle attività di educazione, formazione, socializzazione, espressione, comunicazione, orientamento, auto-orientamento; - adottare stili professionali progettuali fondati su un pensiero pedagogico e su un'azione educativa affidabile; - adottare un lessico pedagogico fondato su parole chiave in grado di definire e spiegare significati, processi e obiettivi; - interagire con padronanza in una L2 e conoscerne il lessico pedagogico. In termini di capacità di apprendimento: - praticare la disponibilità alla ricerca scientifica e culturale in differenti contesti e gruppi; - comprendere il senso delle sfide educative della contemporaneità; - valorizzare il senso della scelta degli approcci pedagogici per sostenere la prospettiva della didattica inclusiva; - interagire nei setting educativi tradizionali e della scuola parallela per sostenere la prospettiva del lifelong e del lifewide learning.

Modern theories of education and pedagogy of expression

in Scienze dell'educazione degli adulti e della formazione continua / LM-57 - Primo anno - Secondo semestre, in Scienze pedagogiche / LM-85 - Primo anno - Secondo semestre

Integrare: a) le voci della ricerca pedagogica contemporanea b) con la conoscenza dei risultati della ricerca internazionale interdisciplinare, in relazione ai processi educativi e cognitivi di bambini, adolescenti e in particolare degli adulti, all'educazione, con specifica attenzione al genere, alle differenze individuali e interculturali, agli stili espressivi, comunicativi, linguistici, lessicali, ludici, agli stili cognitivi, agli stili di apprendimento, agli stili sociali, c) con la conoscenza della usabilità di strategie e metodi educativi tradizionali e innovativi per la promozione del benessere, dello sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della partecipazione, dell'orientamento e dell'auto-orientamento, della creatività, dell'interazione attiva, della chiarezza espressiva, della lucidità pedagogica lessicale e semantica, d) con la lettura analitica, logica, riflessiva di fenomeni di natura sociale e educativa, e) con la elaborazione di progetti educativi e socio-educativi per l'integrazione e l'inclusione sociale e nel mercato del lavoro, f) con conoscenze metodologiche e tecniche che consentano di monitorare e distinguere fra evaluation e assessment delle risorse umane e dei progetti educativi elaborati per la piena efficacia del lifelong learning, g) con la conoscenza chiara dei punti di forza e di debolezza delle politiche educative nazionali e internazionali. Con lo studio di Teorie moderne dell'educazione e pedagogia dell'espressione, lo studente sarà in grado di conseguire i seguenti obiettivi formativi. In termini di conoscenza e capacità di comprensione: - definire e identificare il campo epistemologico e metodologico della disciplina; - adottare un atteggiamento e un approccio riflessivo, osservativo, analitico, logico, progettuale in grado di definire e approfondire connessioni tematiche disciplinari e interdisciplinari; - conoscere i contenuti e gli obiettivi degli approcci pedagogici tradizionali e innovativi che promuovono l'idea della progettualità come valorizzazione dell'individuo e dei suoi micro-gruppi di riferimento; - conoscere la usabilità delle strategie e dei metodi, delle tecniche e degli strumenti operativi tradizionali e innovativi che promuovono l'idea dell'inclusione e dell'integrazione sociale e nel mercato del lavoro come fondamento pedagogico; - conoscere gli strumenti delle politiche educative per l'inclusione e l'integrazione; - conoscere la usabilità degli strumenti che consentono una relazione educativa efficace; - adottare un approccio educativo fondato sull'ascolto e sulla capacità di traduzione di un bisogno educativo in obiettivo educativo; - conoscere il ruolo e la funzione delle agenzie educative del presente; - conoscere i risultati della ricerca nazionale e internazionale in relazione agli obiettivi specifici della didattica inclusiva. In termini di capacità di applicare conoscenza e comprensione: - analizzare e approfondire le migliori pratiche educative e formative con riferimento a strategie e metodi pedagogici consolidati; - essere disponibile al lavoro di rete e al lavoro di gruppo; - essere consapevole della sua responsabilità etica e professionale, della necessità di essere affidabile e credibile; - costruire contesti inclusivi anche per bambini, adolescenti e adulti con difficoltà cognitive e relazionali; - identificare e generalizzare fenomeni e processi educativi, i loro contenuti e gli effetti da loro prodotti sugli stili di apprendimento, sociali, espressivi, comunicativi; - leggere, cogliere, individuare, definire bisogni educativi e di socializzazione all'interno dei contesti di vita; - valutare la qualità dei processi educativi e cognitivi sollecitati in setting educativi e formativi diversi; - individuare, spiegare, commentare, dettagliare gli effetti del cambiamento sugli stili di apprendimento. In termini di autonomia di giudizio: - collegare la teoria pedagogica ai processi di apprendimento; - valutare la usabilità di strategie, metodi,

tecniche, strumenti operativi per la valorizzazione di approcci pedagogici affidabili; - usare un pensiero sistemico. In termini di abilità comunicative: - usare le strategie di interazione umana all'interno dei setting educativi tradizionali e della scuola parallela; - ascoltare e comprendere le esigenze e i bisogni manifestati da bambini, adolescenti, adulti nelle attività di educazione, formazione, socializzazione, espressione, comunicazione, orientamento, auto-orientamento; - adottare stili professionali progettuali fondati su un pensiero pedagogico e su un'azione educativa affidabili; - adottare un lessico pedagogico fondato su parole chiave in grado di definire e spiegare significati, processi e obiettivi; - interagire con padronanza in una L2 e conoscerne il lessico pedagogico. In termini di capacità di apprendimento: - praticare la disponibilità alla ricerca scientifica e culturale in differenti contesti e gruppi; - comprendere il senso delle sfide educative della contemporaneità; - valorizzare il senso della scelta degli approcci pedagogici per sostenere la prospettiva della didattica inclusiva; - interagire nei setting educativi tradizionali e della scuola parallela per sostenere la prospettiva del lifelong e del lifewide learning.

Docente: PICCIONE VINCENZO ANTONIO

Problemi metodologici, tecnici, etici dell'educazione e della formazione in ambito educativo; valorizzazione delle risorse umane come modello professionale; comunicazione educativa come strategia operativa in contesti e processi culturali, sociali, professionali diversi. Modelli professionali imitabili nei contesti educativi. Strategie organizzative e progettuali basate sul modello della rete. Flessibilità delle prestazioni e competenze nella programmazione organica di contenuti e nella sistematicità d'azione. Contenuti tematici specifici vengono affrontati nel corso di 12 seminari per i quali è previsto un programma differenziato e individualizzato.

Leadership educativa e organizzazione della didattica (Exchange Program)

in Scienze pedagogiche / LM-85 - Primo anno - Primo semestre

Le persone che ricoprono ruoli e funzioni di leadership nei contesti educativi svolgono un ruolo strategico nel qualificare i processi di insegnamento-apprendimento e nel promuovere il miglioramento della qualità complessiva dell'offerta formativa. Il corso prende in esame la leadership educativa diffusa o distribuita e approfondisce le sue implicazioni per l'organizzazione didattica e per l'apprendimento, nella prospettiva di garantire la qualità, la sostenibilità, l'efficacia, l'inclusività e soprattutto la pratica attiva della leadership democratica nei contesti educativi. Con lo studio di "Leadership educativa e organizzazione didattica" lo studente sarà in grado di conseguire i seguenti obiettivi formativi. In termini di conoscenza e capacità di comprensione ... - Conoscere teorie, strategie e strumenti sull'esercizio della leadership educativa diffusa nei contesti educativi. - Conoscere rappresentazioni multilivello del sistema educativo e comprendere le relazioni tra macrosistema, mesosistema e microsistema. - Conoscere gli aspetti che caratterizzano l'autonomia scolastica e l'istituzione del Sistema educativo integrato 0-6. - Conoscere e comprendere le implicazioni della leadership educativa diffusa con la didattica, l'apprendimento degli studenti, delle comunità professionali e di quelle territoriali. - Comprendere l'importanza della dimensione emotiva della leadership. In termini di capacità di applicare conoscenza e comprensione ... - Capacità di ideare, progettare e valutare interventi educativi, nella prospettiva di promuovere l'esercizio della leadership democratica. - Capacità di promuovere processi decisionali basati su evidenze, valorizzando la rilevazione dei dati e delle informazioni con una pluralità di strumenti e di interpretarli anche avvalendosi della triangolazione dei punti di vista degli attori coinvolti. - Capacità di gestire le dinamiche conflittuali e di favorire processi di negoziazione, mediazione e condivisione. - Capacità di promuovere la cultura del progetto, della progettazione e della riprogettazione in situazioni di incertezza avvalendosi anche delle nuove tecnologie. In termini di autonomia di giudizio ... - Sviluppare la capacità rilevare dati e informazioni e di utilizzarli per assumere decisioni nel rispetto della privacy e della protezione dei dati personali. - Sviluppare la capacità di monitorare ed auto-valutare l'efficacia della propria azione di leader educativo. - Sviluppare la capacità di avvalersi di strategie partecipative e della ricerca-azione come risorse per generare e diffondere la leadership educativa, per sviluppare comunità di apprendimento e coltivare comunità di pratica. - Sviluppare la capacità di avvalersi della formazione e dello sviluppo professionale in servizio come leve per innalzare la qualità dei processi e dei risultati educativi/formativi, per favorire l'apprendimento organizzativo. In termini di abilità comunicative ... - Capacità di utilizzare e sviluppare mappe concettuali nelle comunicazioni pubbliche, per sintetizzare azioni educative, progettazioni e processi decisionali. - Sviluppare l'utilizzo espressivo della lingua scritta in ambito educativo con particolare riferimento alle attività di progettazione, documentazione e valutazione dei processi educativi e di rendicontazione degli esiti raggiunti. In termini di capacità di apprendimento ... - Essere in grado di accedere alla letteratura scientifica di settore, individuando fonti attendibili. - Essere in grado di comprendere e indirizzare le dinamiche dei contesti nei quali si opera e di riflettere criticamente sulle varie dimensioni che li caratterizzano. - Essere consapevole dell'importanza di apprendere dal confronto con tutti gli attori coinvolti nei processi formativi e gestionali.

LEADERSHIP EDUCATIVA E ORGANIZZAZIONE DIDATTICA 12 CFU LM85

in Scienze pedagogiche / LM-85 - Primo anno - Primo semestre, in Scienze pedagogiche / LM-85 - Primo anno - Secondo semestre

Le persone che ricoprono ruoli e funzioni di leadership nei contesti educativi svolgono un ruolo strategico nel qualificare i processi di insegnamento-apprendimento e nel promuovere il miglioramento della qualità complessiva dell'offerta formativa. Il corso prende in esame la leadership educativa diffusa o distribuita e approfondisce le sue implicazioni per l'organizzazione didattica e per l'apprendimento, nella prospettiva di garantire la qualità, la sostenibilità, l'efficacia, l'inclusività e soprattutto la pratica attiva della leadership democratica nei contesti educativi. Con lo studio di "Leadership educativa e organizzazione didattica" lo studente sarà in grado di conseguire i seguenti obiettivi formativi. In termini di conoscenza e capacità di comprensione ... - Conoscere teorie, strategie e strumenti sull'esercizio della leadership educativa diffusa nei contesti educativi. - Conoscere rappresentazioni multilivello del sistema educativo e comprendere le relazioni tra macrosistema, mesosistema e microsistema. - Conoscere gli aspetti che caratterizzano l'autonomia scolastica e l'istituzione del Sistema educativo integrato 0-6. - Conoscere e comprendere le implicazioni della leadership educativa diffusa con la didattica, l'apprendimento degli studenti, delle comunità professionali e di quelle territoriali. - Comprendere l'importanza della dimensione emotiva della leadership. In termini di capacità di applicare conoscenza e comprensione ... - Capacità di ideare, progettare e valutare interventi educativi, nella prospettiva di promuovere l'esercizio della leadership democratica. - Capacità di promuovere processi decisionali basati su evidenze, valorizzando la rilevazione dei dati e delle informazioni con una pluralità di strumenti e di interpretarli anche avvalendosi della triangolazione dei punti di vista degli attori coinvolti. - Capacità di gestire le dinamiche conflittuali e di favorire processi di negoziazione, mediazione e condivisione. - Capacità di promuovere la cultura del progetto, della progettazione e della riprogettazione in situazioni di incertezza avvalendosi anche delle nuove tecnologie. In termini di autonomia di giudizio ... - Sviluppare la capacità rilevare dati e informazioni e di utilizzarli per assumere decisioni nel rispetto della privacy e della protezione dei dati personali. - Sviluppare la capacità di monitorare ed auto-valutare l'efficacia della propria azione di leader educativo. - Sviluppare la capacità di avvalersi di strategie partecipative e della ricerca-azione come risorse per generare e diffondere la leadership educativa, per sviluppare comunità di apprendimento e coltivare comunità di pratica. - Sviluppare la capacità di avvalersi della formazione e dello sviluppo professionale in servizio come leve per innalzare la qualità dei processi e dei risultati educativi/formativi, per favorire l'apprendimento organizzativo. In termini di abilità comunicative ... - Capacità di utilizzare e sviluppare mappe concettuali nelle comunicazioni pubbliche, per sintetizzare azioni educative, progettazioni e processi decisionali. - Sviluppare

l'utilizzo espressivo della lingua scritta in ambito educativo con particolare riferimento alle attività di progettazione, documentazione e valutazione dei processi educativi e di rendicontazione degli esiti raggiunti. In termini di capacità di apprendimento ... - Essere in grado di accedere alla letteratura scientifica di settore, individuando fonti attendibili. - Essere in grado di comprendere e indirizzare le dinamiche dei contesti nei quali si opera e di riflettere criticamente sulle varie dimensioni che li caratterizzano. - Essere consapevole dell'importanza di apprendere dal confronto con tutti gli attori coinvolti nei processi formativi e gestionali.

LABORATORIO

in Scienze pedagogiche / LM-85 - Primo anno - Primo semestre, in Scienze pedagogiche / LM-85 - Primo anno - Secondo semestre

Le persone che ricoprono ruoli e funzioni di leadership nei contesti educativi svolgono un ruolo strategico nel qualificare i processi di insegnamento-apprendimento e nel promuovere il miglioramento della qualità complessiva dell'offerta formativa. Il corso prende in esame la leadership educativa diffusa o distribuita e approfondisce le sue implicazioni per l'organizzazione didattica e per l'apprendimento, nella prospettiva di garantire la qualità, la sostenibilità, l'efficacia, l'inclusività e soprattutto la pratica attiva della leadership democratica nei contesti educativi. Con lo studio di "Leadership educativa e organizzazione didattica" lo studente sarà in grado di conseguire i seguenti obiettivi formativi. In termini di conoscenza e capacità di comprensione ... - Conoscere teorie, strategie e strumenti sull'esercizio della leadership educativa diffusa nei contesti educativi. - Conoscere rappresentazioni multilivello del sistema educativo e comprendere le relazioni tra macrosistema, mesosistema e microsistema. - Conoscere gli aspetti che caratterizzano l'autonomia scolastica e l'istituzione del Sistema educativo integrato 0-6. - Conoscere e comprendere le implicazioni della leadership educativa diffusa con la didattica, l'apprendimento degli studenti, delle comunità professionali e di quelle territoriali. - Comprendere l'importanza della dimensione emotiva della leadership. In termini di capacità di applicare conoscenza e comprensione ... - Capacità di ideare, progettare e valutare interventi educativi, nella prospettiva di promuovere l'esercizio della leadership democratica. - Capacità di promuovere processi decisionali basati su evidenze, valorizzando la rilevazione dei dati e delle informazioni con una pluralità di strumenti e di interpretarli anche avvalendosi della triangolazione dei punti di vista degli attori coinvolti. - Capacità di gestire le dinamiche conflittuali e di favorire processi di negoziazione, mediazione e condivisione. - Capacità di promuovere la cultura del progetto, della progettazione e della riprogettazione in situazioni di incertezza avvalendosi anche delle nuove tecnologie. In termini di autonomia di giudizio ... - Sviluppare la capacità rilevare dati e informazioni e di utilizzarli per assumere decisioni nel rispetto della privacy e della protezione dei dati personali. - Sviluppare la capacità di monitorare ed auto-valutare l'efficacia della propria azione di leader educativo. - Sviluppare la capacità di avvalersi di strategie partecipative e della ricerca-azione come risorse per generare e diffondere la leadership educativa, per sviluppare comunità di apprendimento e coltivare comunità di pratica. - Sviluppare la capacità di avvalersi della formazione e dello sviluppo professionale in servizio come leve per innalzare la qualità dei processi e dei risultati educativi/formativi, per favorire l'apprendimento organizzativo. In termini di abilità comunicative ... - Capacità di utilizzare e sviluppare mappe concettuali nelle comunicazioni pubbliche, per sintetizzare azioni educative, progettazioni e processi decisionali. - Sviluppare l'utilizzo espressivo della lingua scritta in ambito educativo con particolare riferimento alle attività di progettazione, documentazione e valutazione dei processi educativi e di rendicontazione degli esiti raggiunti. In termini di capacità di apprendimento ... - Essere in grado di accedere alla letteratura scientifica di settore, individuando fonti attendibili. - Essere in grado di comprendere e indirizzare le dinamiche dei contesti nei quali si opera e di riflettere criticamente sulle varie dimensioni che li caratterizzano. - Essere consapevole dell'importanza di apprendere dal confronto con tutti gli attori coinvolti nei processi formativi e gestionali.

Docente: MORINI ARIANNA LODOVICA

Modulo - Percorso base (6 CFU): 36 ore di lezione in presenza. Durante le lezioni in presenza verranno date indicazioni relativamente a testi, siti e materiali utili per approfondire specifici argomenti di interesse; saranno presentati materiali attraverso attività di riflessione e confronto (contributi scientifici, casi di studio, video, mappe concettuali, prove di autovalutazione, ecc.). Inizio lezioni Percorso base: Ottobre 2023, primo - secondo semestre, presso il nuovo polo didattico di via principe Amedeo, n°184

MODULO BASE

in Scienze pedagogiche / LM-85 - Primo anno - Primo semestre, in Scienze pedagogiche / LM-85 - Primo anno - Secondo semestre

Le persone che ricoprono ruoli e funzioni di leadership nei contesti educativi svolgono un ruolo strategico nel qualificare i processi di insegnamento-apprendimento e nel promuovere il miglioramento della qualità complessiva dell'offerta formativa. Il corso prende in esame la leadership educativa diffusa o distribuita e approfondisce le sue implicazioni per l'organizzazione didattica e per l'apprendimento, nella prospettiva di garantire la qualità, la sostenibilità, l'efficacia, l'inclusività e soprattutto la pratica attiva della leadership democratica nei contesti educativi. Con lo studio di "Leadership educativa e organizzazione didattica" lo studente sarà in grado di conseguire i seguenti obiettivi formativi. In termini di conoscenza e capacità di comprensione ... - Conoscere teorie, strategie e strumenti sull'esercizio della leadership educativa diffusa nei contesti educativi. - Conoscere rappresentazioni multilivello del sistema educativo e comprendere le relazioni tra macrosistema, mesosistema e microsistema. - Conoscere gli aspetti che caratterizzano l'autonomia scolastica e l'istituzione del Sistema educativo integrato 0-6. - Conoscere e comprendere le implicazioni della leadership educativa diffusa con la didattica, l'apprendimento degli studenti, delle comunità professionali e di quelle territoriali. - Comprendere l'importanza della dimensione emotiva della leadership. In termini di capacità di applicare conoscenza e comprensione ... - Capacità di ideare, progettare e valutare interventi educativi, nella prospettiva di promuovere l'esercizio della leadership democratica. - Capacità di promuovere processi decisionali basati su evidenze, valorizzando la rilevazione dei dati e delle informazioni con una pluralità di strumenti e di interpretarli anche avvalendosi della triangolazione dei punti di vista degli attori coinvolti. - Capacità di gestire le dinamiche conflittuali e di favorire processi di negoziazione, mediazione e condivisione. - Capacità di promuovere la cultura del progetto, della progettazione e della riprogettazione in situazioni di incertezza avvalendosi anche delle nuove tecnologie. In termini di autonomia di giudizio ... - Sviluppare la capacità rilevare dati e informazioni e di utilizzarli per assumere decisioni nel rispetto della privacy e della protezione dei dati personali. - Sviluppare la capacità di monitorare ed auto-valutare l'efficacia della propria azione di leader educativo. - Sviluppare la capacità di avvalersi di strategie partecipative e della ricerca-azione come risorse per generare e diffondere la leadership educativa, per sviluppare comunità di apprendimento e coltivare comunità di pratica. - Sviluppare la capacità di avvalersi della formazione e dello sviluppo professionale in servizio come leve per innalzare la qualità dei processi e dei risultati educativi/formativi, per favorire l'apprendimento organizzativo. In termini di abilità comunicative ... - Capacità di utilizzare e sviluppare mappe concettuali nelle comunicazioni pubbliche, per sintetizzare azioni educative, progettazioni e processi decisionali. - Sviluppare l'utilizzo espressivo della lingua scritta in ambito educativo con particolare riferimento alle attività di progettazione, documentazione e valutazione dei processi educativi e di rendicontazione degli esiti raggiunti. In termini di capacità di apprendimento ... - Essere in grado di accedere alla letteratura scientifica di settore, individuando fonti attendibili. - Essere in grado di comprendere e indirizzare le dinamiche dei contesti nei quali si opera e di riflettere criticamente sulle varie dimensioni che li caratterizzano. - Essere consapevole dell'importanza di apprendere dal confronto con tutti gli attori coinvolti nei processi formativi e gestionali.

Docente: MORETTI GIOVANNI

Le persone che ricoprono ruoli e funzioni di leadership svolgono un ruolo strategico nel qualificare i processi di insegnamento-apprendimento e nel promuovere il miglioramento della qualità complessiva dell'offerta formativa. Nei contesti caratterizzati dalla autonomia organizzativa, didattica e di ricerca, un ruolo centrale è svolto dal Dirigente scolastico o dai Responsabili dei servizi educativi, che esercitano direttamente la propria leadership educativa, e possono anche generare leadership, in particolare: favorendo lo sviluppo delle comunità professionali e delle comunità di pratica; supportando il lavoro dei docenti e degli educatori che assumono responsabilità specifiche o che svolgono compiti e funzioni a livello di mesosistema e di microsistema (collaboratori, coordinatori, tutor, funzioni strumentali e intermedie, ecc.). La leadership educativa inoltre si estende nell'azione di coinvolgere attivamente gli studenti sviluppando autonomia, assunzione di responsabilità e di favorire il confronto e la corresponsabilità tra scuola e famiglia e più in generale con il territorio. Il corso prende in esame la leadership educativa diffusa o distribuita e approfondisce le sue implicazioni per l'organizzazione didattica e per l'apprendimento, nella prospettiva di garantire la qualità, la sostenibilità, l'efficacia, l'inclusività e soprattutto la pratica attiva della leadership democratica nei contesti educativi. Il corso si propone in particolare di sviluppare conoscenze, capacità e competenze relative: all' utilizzo di strategie e metodologie educativo-didattiche partecipative centrate sull'apprendimento delle comunità professionali, degli studenti e dei territori; al monitoraggio e alla auto-valutazione dell'efficacia della propria azione di leader educativo; allo sviluppo di capacità critiche per esercitare la leadership educativa nei contesti educativi formali e informali; alla valorizzazione delle infrastrutture digitali e informatiche a supporto dei processi formativi e gestionali. L'insegnamento "Leadership educativa e organizzazione didattica", si svolge nel primo e secondo semestre ed è strutturato nel modo seguente: prof. Giovanni Moretti (6 CFU Modulo base, in presenza + 3 CFU Seminario, in presenza e online), Dott.ssa Arianna Lodovica Morini (3 CFU Laboratorio svolto online e in presenza). Modulo - Percorso base (6 CFU): 36 ore di lezione in presenza. Nel corso delle lezioni sono presentati i temi caratterizzanti il corso e sono approfonditi specifici argomenti di interesse mediante attività di riflessione e confronto. Sono date indicazioni relativamente a testi, risorse digitali e materiali utili per lo studio. Le lezioni in presenza si svolgono con modalità didattiche dialogate e con utilizzo di materiali (contributi scientifici, casi di studio, video, mappe concettuali, prove di autovalutazione, ecc.). Inizio lezioni Percorso base: Ottobre 2023, primo - secondo semestre Orario lezioni: Aula presso il nuovo polo didattico di via principe Amedeo, n°184 "Nel caso di un prolungamento dell'emergenza sanitaria da COVID-19 saranno recepite tutte le disposizioni che regolino le modalità di svolgimento delle attività didattiche e della valutazione degli studenti. In particolare si applicheranno le seguenti modalità: le attività didattiche saranno svolte mediante l'utilizzo integrato dell'ambiente online del Dipartimento di Scienze della Formazione, Formonline, e della piattaforma online indicata dall'Ateneo per effettuare le attività in sincrono". Modulo - Seminario - (3 CFU): 18 ore di attività seminariali svolte sia in presenza sia online. Durante le attività sono approfonditi alcuni temi che caratterizzano il Corso "Leadership educativa e organizzazione didattica". Sono previste attività individuali o in piccolo gruppo, con analisi di casi e di documenti emblematici e utilizzo di strumenti. Le attività seminariali prevedono la predisposizione di sintetiche produzioni scritte. Inizio attività seminariali dal mese di novembre 2023. Modulo - Laboratorio - Percorso di approfondimento (3 CFU): 18 ore di attività laboratoriali svolte in modalità blended sia online sia in presenza. Il Laboratorio attraverso studi di caso e attività di simulazione di contesto, approfondisce contenuti specifici della leadership educativa, con particolare riferimento alla risoluzione di situazioni problematiche e di incertezza. Per realizzare le attività del Percorso di approfondimento gli studenti possono scegliere una tra le opzioni di seguito indicate: 1) Lavori di gruppo on line. Il percorso prevede la formazione di gruppi di lavoro tra pari a cui verranno assegnate delle consegne specifiche da svolgere in tempi concordati. Attraverso la piattaforma online gli studenti informano il docente di voler partecipare ai gruppi di lavoro. Il docente costituisce i gruppi di lavoro e assegna a ogni gruppo il lavoro da svolgere e indica le modalità operative che dovranno essere seguite. Tutte le indicazioni per lo svolgimento del percorso di approfondimento (attività, tempi e modalità) saranno presentate nel dettaglio nell'ambiente online del corso di Leadership educativa e organizzazione didattica sulla piattaforma formonline.uniroma3.it 2) Per coloro che non riusciranno a partecipare alle attività di gruppo sono previste delle attività integrative, di gruppo o individuali, che dovranno essere concordate almeno 5 settimane prima della data in cui si intende sostenere la prova finale. Si tratta di lavori di approfondimento critico su una tematica del corso con produzione di un elaborato scritto. Gli studenti concordano con il docente una tematica del corso da approfondire e le modalità operative che dovranno essere seguite. MODALITA' DI VALUTAZIONE valutazione in itinere / prova orale finale Valutazione formativa in itinere (Percorso Base): saranno somministrate prove formative scritte in itinere con funzione di autovalutazione e di riflessione sulle tematiche trattate nell'ambito del Percorso base. Valutazione formativa in itinere (Seminario): saranno somministrate prove formative scritte in itinere con funzione di autovalutazione e saranno oggetto di valutazione formativa le produzioni sintetiche scritte richieste nell'ambito del Seminario. Valutazione formativa in itinere (Laboratorio): saranno somministrati questionari per riflettere sulle proprie competenze in forma di autovalutazione, saranno svolte attività di autovalutazione tra pari e saranno oggetto di valutazione formativa i lavori svolti individualmente e in piccoli gruppi nell'ambito del Laboratorio. Valutazione finale Insegnamento: la prova di profitto finale è unica, si svolge in forma di colloquio orale, che prevede anche la presentazione-discussione del lavoro svolto nel Seminario (attività in presenza e online) e nel Laboratorio (attività in modalità blended sia online sia in presenza). L'accesso al colloquio è subordinato al rispetto di quanto concordato nel Patto Formativo. la prova di profitto finale è unica, si svolge in forma di colloquio orale che prevede anche la presentazione-discussione del lavoro svolto nel Seminario (attività in presenza e online) e nel Laboratorio (attività in presenza e online). L'accesso al colloquio è subordinato al rispetto di quanto concordato nel Patto Formativo.

SEMINARIO

in Scienze pedagogiche / LM-85 - Primo anno - Primo semestre, in Scienze pedagogiche / LM-85 - Primo anno - Secondo semestre

Le persone che ricoprono ruoli e funzioni di leadership nei contesti educativi svolgono un ruolo strategico nel qualificare i processi di insegnamento-apprendimento e nel promuovere il miglioramento della qualità complessiva dell'offerta formativa. Il corso prende in esame la leadership educativa diffusa o distribuita e approfondisce le sue implicazioni per l'organizzazione didattica e per l'apprendimento, nella prospettiva di garantire la qualità, la sostenibilità, l'efficacia, l'inclusività e soprattutto la pratica attiva della leadership democratica nei contesti educativi. Con lo studio di "Leadership educativa e organizzazione didattica" lo studente sarà in grado di conseguire i seguenti obiettivi formativi. In termini di conoscenza e capacità di comprensione ... - Conoscere teorie, strategie e strumenti sull'esercizio della leadership educativa diffusa nei contesti educativi. - Conoscere rappresentazioni multilivello del sistema educativo e comprendere le relazioni tra macrosistema, mesosistema e microsistema. - Conoscere gli aspetti che caratterizzano l'autonomia scolastica e l'istituzione del Sistema educativo integrato 0-6. - Conoscere e comprendere le implicazioni della leadership educativa diffusa con la didattica, l'apprendimento degli studenti, delle comunità professionali e di quelle territoriali. - Comprendere l'importanza della dimensione emotiva della leadership. In termini di capacità di applicare conoscenza e comprensione ... - Capacità di ideare, progettare e valutare interventi educativi, nella prospettiva di promuovere l'esercizio della leadership democratica. - Capacità di promuovere processi decisionali basati su evidenze, valorizzando la rilevazione dei dati e delle informazioni con una pluralità di strumenti e di interpretarli anche avvalendosi della triangolazione dei punti di vista degli attori coinvolti. - Capacità di gestire le dinamiche conflittuali e di favorire processi di negoziazione, mediazione e condivisione. - Capacità di promuovere la cultura del progetto, della progettazione e della riprogettazione in situazioni di incertezza avvalendosi anche delle nuove tecnologie. In termini di autonomia di giudizio ... - Sviluppare la capacità rilevare dati e informazioni e di utilizzarli per assumere decisioni nel rispetto della privacy e della protezione dei dati personali. - Sviluppare la capacità di monitorare ed auto-valutare l'efficacia della propria azione di leader educativo. - Sviluppare la capacità di avvalersi di strategie partecipative e della ricerca-azione come risorse per generare e diffondere la leadership educativa, per sviluppare comunità di

apprendimento e coltivare comunità di pratica. - Sviluppare la capacità di avvalersi della formazione e dello sviluppo professionale in servizio come leve per innalzare la qualità dei processi e dei risultati educativi/formativi, per favorire l'apprendimento organizzativo. In termini di abilità comunicative ... - Capacità di utilizzare e sviluppare mappe concettuali nelle comunicazioni pubbliche, per sintetizzare azioni educative, progettazioni e processi decisionali. - Sviluppare l'utilizzo espressivo della lingua scritta in ambito educativo con particolare riferimento alle attività di progettazione, documentazione e valutazione dei processi educativi e di rendicontazione degli esiti raggiunti. In termini di capacità di apprendimento ... - Essere in grado di accedere alla letteratura scientifica di settore, individuando fonti attendibili. - Essere in grado di comprendere e indirizzare le dinamiche dei contesti nei quali si opera e di riflettere criticamente sulle varie dimensioni che li caratterizzano. - Essere consapevole dell'importanza di apprendere dal confronto con tutti gli attori coinvolti nei processi formativi e gestionali.

Docente: MORETTI GIOVANNI

Le persone che ricoprono ruoli e funzioni di leadership svolgono un ruolo strategico nel qualificare i processi di insegnamento-apprendimento e nel promuovere il miglioramento della qualità complessiva dell'offerta formativa. Nei contesti caratterizzati dalla autonomia organizzativa, didattica e di ricerca, un ruolo centrale è svolto dal Dirigente scolastico o dai Responsabili dei servizi educativi, che esercitano direttamente la propria leadership educativa, e possono anche generare leadership, in particolare: favorendo lo sviluppo delle comunità professionali e delle comunità di pratica; supportando il lavoro dei docenti e degli educatori che assumono responsabilità specifiche o che svolgono compiti e funzioni a livello di mesosistema e di microsistema (collaboratori, coordinatori, tutor, funzioni strumentali e intermedie, ecc.). La leadership educativa inoltre si estende nell'azione di coinvolgere attivamente gli studenti sviluppando autonomia, assunzione di responsabilità e di favorire il confronto e la corresponsabilità tra scuola e famiglia e più in generale con il territorio. Il corso prende in esame la leadership educativa diffusa o distribuita e approfondisce le sue implicazioni per l'organizzazione didattica e per l'apprendimento, nella prospettiva di garantire la qualità, la sostenibilità, l'efficacia, l'inclusività e soprattutto la pratica attiva della leadership democratica nei contesti educativi. Il corso si propone in particolare di sviluppare conoscenze, capacità e competenze relative: all' utilizzo di strategie e metodologie educativo-didattiche partecipative centrate sull'apprendimento delle comunità professionali, degli studenti e dei territori; al monitoraggio e alla auto-valutazione dell'efficacia della propria azione di leader educativo; allo sviluppo di capacità critiche per esercitare la leadership educativa nei contesti educativi formali e informali; alla valorizzazione delle infrastrutture digitali e informatiche a supporto dei processi formativi e gestionali. L'insegnamento "Leadership educativa e organizzazione didattica", si svolge nel primo e secondo semestre ed è strutturato nel modo seguente: prof. Giovanni Moretti (6 CFU Modulo base, in presenza + 3 CFU Seminario, in presenza e online), Dott.ssa Arianna Lodovica Morini (3 CFU Laboratorio svolto online e in presenza). Modulo - Percorso base (6 CFU): 36 ore di lezione in presenza. Nel corso delle lezioni sono presentati i temi caratterizzanti il corso e sono approfonditi specifici argomenti di interesse mediante attività di riflessione e confronto. Sono date indicazioni relativamente a testi, risorse digitali e materiali utili per lo studio. Le lezioni in presenza si svolgono con modalità didattiche dialogate e con utilizzo di materiali (contributi scientifici, casi di studio, video, mappe concettuali, prove di autovalutazione, ecc.). Inizio lezioni: primo semestre, 3 ottobre 2023. Orario lezioni: Lunedì dalle 9.00 alle ore 12.00, aula 2 lezione svolta in presenza, presso il polo didattico di via Principe Amedeo, n. 184, piano I, con utilizzo ambiente dedicato piattaforma Formonline Martedì, dalle 14.00 alle ore 15.00, aula 2 lezione svolta in presenza, presso il polo didattico di via Principe Amedeo, n. 184, piano I, con utilizzo ambiente dedicato piattaforma Formonline. "Nel caso di un prolungamento dell'emergenza sanitaria da COVID-19 saranno recepite tutte le disposizioni che regolino le modalità di svolgimento delle attività didattiche e della valutazione degli studenti. In particolare si applicheranno le seguenti modalità: le attività didattiche saranno svolte mediante l'utilizzo integrato dell'ambiente online del Dipartimento di Scienze della Formazione, Formonline, e della piattaforma online indicata dall'Ateneo per effettuare le attività in sincrono". Modulo - Seminario - (3 CFU): 18 ore di attività seminariali svolte sia in presenza sia online. Durante le attività sono approfonditi alcuni temi che caratterizzano il Corso "Leadership educativa e organizzazione didattica". Sono previste attività individuali o in piccolo gruppo, con analisi di casi e di documenti emblematici e utilizzo di strumenti. Le attività seminariali prevedono la predisposizione di sintetiche produzioni scritte. Inizio attività seminariali dal mese di novembre 2023. Modulo - Laboratorio - Percorso di approfondimento (3 CFU): 18 ore di attività laboratoriali svolte in modalità blended sia online sia in presenza. Il Laboratorio attraverso studi di caso e attività di simulazione di contesto, approfondisce contenuti specifici della leadership educativa, con particolare riferimento alla risoluzione di situazioni problematiche e di incertezza. Per realizzare le attività del Percorso di approfondimento gli studenti possono scegliere una tra le opzioni di seguito indicate: 1) Lavori di gruppo on line. Il percorso prevede la formazione di gruppi di lavoro tra pari a cui verranno assegnate delle consegne specifiche da svolgere in tempi concordati. Attraverso la piattaforma online gli studenti informano il docente di voler partecipare ai gruppi di lavoro. Il docente costituisce i gruppi di lavoro e assegna a ogni gruppo il lavoro da svolgere e indica le modalità operative che dovranno essere seguite. Tutte le indicazioni per lo svolgimento del percorso di approfondimento (attività, tempi e modalità) saranno presentate nel dettaglio nell'ambiente online del corso di Leadership educativa e organizzazione didattica sulla piattaforma formonline.uniroma3.it 2) Per coloro che non riuscissero a partecipare alle attività di gruppo sono previste delle attività integrative, di gruppo o individuali, che dovranno essere concordate almeno 5 settimane prima della data in cui si intende sostenere la prova finale. Si tratta di lavori di approfondimento critico su una tematica del corso con produzione di un elaborato scritto. Gli studenti concordano con il docente una tematica del corso da approfondire e le modalità operative che dovranno essere seguite. MODALITÀ DI VALUTAZIONE valutazione in itinere / prova orale finale Valutazione formativa in itinere (Percorso Base): saranno somministrate prove formative scritte in itinere con funzione di autovalutazione e di riflessione sulle tematiche trattate nell'ambito del Percorso base. Valutazione formativa in itinere (Seminario): saranno somministrate prove formative scritte in itinere con funzione di autovalutazione e saranno oggetto di valutazione formativa le produzioni sintetiche scritte richieste nell'ambito del Seminario. Valutazione formativa in itinere (Laboratorio): saranno somministrati questionari per riflettere sulle proprie competenze in forma di autovalutazione, saranno svolte attività di autovalutazione tra pari e saranno oggetto di valutazione formativa i lavori svolti individualmente e in piccoli gruppi nell'ambito del Laboratorio. Valutazione finale Insegnamento: la prova di profitto finale è unica, si svolge in forma di colloquio orale, che prevede anche la presentazione-discussione del lavoro svolto nel Seminario (attività in presenza e online) e nel Laboratorio (attività in modalità blended sia online sia in presenza). L'accesso al colloquio è subordinato al rispetto di quanto concordato nel Patto Formativo.

Filosofia, formazione e società

in Scienze pedagogiche / LM-85 - Secondo anno - Primo semestre

Il corso ha come obiettivo fondamentale quello di introdurre gli studenti alla conoscenza delle principali istanze filosofiche tipiche della società moderna e contemporanea, con particolare attenzione alla relazione tra filosofia, cultura e formazione. Nello specifico, il corso mira a promuovere nello studente la consapevolezza dell'identità e della genesi di concetti e costrutti che hanno avuto e hanno particolare rilevanza in ambito educativo, formativo e aziendale e che riguardano l'uomo e il suo rapporto con il mondo e con la società. Il corso mira a promuovere nello studente i seguenti obiettivi formativi specifici: - saper distinguere le principali correnti filosofiche, tipiche della cultura moderna e contemporanea; - saper utilizzare in modo appropriato il linguaggio proprio della filosofia; - sapere riconoscere il ruolo della formazione all'interno della società e l'importanza della filosofia al suo interno; - saper produrre una lettura critica e argomentata di un testo, un evento o una tendenza tipici di una cultura; - sapere individuare, all'interno dei fenomeni socio-culturali, le dottrine filosofiche emergenti o soggiacenti; - saper riconoscere diversi livelli di interrelazione tra filosofia e formazione; - sapersi muovere in un contesto pluridisciplinare; - saper organizzare un discorso utilizzando strumenti di lettura filosofici della realtà sociale. Risultati di apprendimento Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding). - conoscenza delle linee principali del dibattito filosofico moderno e contemporaneo e delle sue relazioni con

le altre scienze dell'educazione; - capacità di distinzione e confronto fra diverse linee di sviluppo culturale, secondo le diverse matrici di tipo filosofico. - riconoscimento della relazione tra filosofia e formazione. Conoscenza e capacità di comprensione applicate (applying knowledge and understanding). - Conoscenza e comprensione dei concetti e delle teorie previsti dal corso; - capacità di riconoscere le fasi e le matrici fondamentali della cultura contemporanea; Autonomia di giudizio (making judgements). - Capacità di individuare chiavi di lettura differenti dei differenti fenomeni culturali; - Capacità di riconoscimento delle linee culturali fondamentali che animano la società contemporanea; - Capacità di individuare il fondamento delle pratiche formative e degli influssi culturali su di esse Abilità comunicative (Communication skills). - Capacità di leggere e interpretare fenomeni umani e sociali con una maggiore competenza filosofica; - capacità di saper comunicare con strumenti congruenti conoscenze filosofiche; - capacità di parlare in pubblico di temi legati alla filosofia e alla sua relazione con la società; - saper imbastire un'attività formativa riconoscendovi presupposti teorici e contenuti filosofici Capacità di apprendere (Learning skills). - capacità di analizzare e valutare criticamente - nei loro aspetti metodologici fondamentali - le tendenze culturali contemporanee; - capacità di riflessione e di analisi filosofica circa le problematiche relative ai diversi contesti sociali, in particolare quelli legati alla formazione.

Docente: PETAGINE ANTONIO

Chi sono io? Immagini moderne e contemporanee dell'io Il corso intende mettere a tema la formazione dell'io moderno e il nostro modo di concepirci come soggetti e come persone. La nostra società infatti si basa senza dubbio sull'individuo, concepito come "io". Esso giunge da un percorso complesso, che implica un certo modo di vivere l'interiorità, di concepire la propria soggettività, di porre in modo nuovo il senso del Sé in relazione agli altri. Il programma sarà diviso in due momenti: 1) un momento più propriamente storico-filosofico, in cui analizzare lo sviluppo delle nozioni di anima, io, soggetto. I due autori principali di questo itinerario saranno sant'Agostino e John Locke. 2) un'analisi di come concepiamo noi stessi oggi, nel quadro della società contemporanea, segnata da spinte fortemente individualiste.

Metodi di ricerca in psicologia dello sviluppo organizzativo

in Scienze dell'educazione degli adulti e della formazione continua / LM-57 - Primo anno - Primo semestre, in Scienze dell'educazione degli adulti e della formazione continua / LM-57 - Primo anno - Secondo semestre, in Scienze pedagogiche / LM-85 - Primo anno - Primo semestre, in Scienze pedagogiche / LM-85 - Primo anno - Secondo semestre

L'insegnamento si propone di fornire una panoramica dei presupposti metodologici della ricerca psicologica sui temi dello sviluppo organizzativo, fornendo agli studenti gli strumenti di base per progettare e condurre una indagine empirica qualitativa, quantitativa e mixed-methods, in vista del possibile impiego in organizzazioni profit e non profit. I principali ambiti in cui si potranno usare tali strumenti sono il monitoraggio e la valutazione degli interventi formativi, la ricerca applicata ai processi di lavoro e organizzativi in riferimento alle dinamiche tra individuo e contesto di lavoro con obiettivi di cambiamento e sviluppo organizzativo, e la selezione del personale. The course aims to provide an overview of the methodological assumptions of psychological research on organizational development issues, providing students with the basic tools to plan and conduct a qualitative, quantitative and mixed-methods empirical investigation, in view of the possible use in for-profit and non-profit organizations. The main fields in which such tools can be used are the monitoring and evaluation of training interventions, research applied to work and organizational processes with reference to the dynamics between the individual and the work context, with objectives of change and organizational development, and personnel selection. Alla fine dell'insegnamento, lo studente sarà in grado di conseguire i seguenti obiettivi formativi. In termini di conoscenza e capacità di comprensione: - Riconoscere le questioni epistemologiche alla base della ricerca in psicologia delle organizzazioni - Descrivere gli obiettivi conoscitivi che è possibile perseguire attraverso l'utilizzo di diversi strumenti quali- e quantitativi - Articolare una domanda di ricerca, sapendo circoscrivere adeguatamente il fenomeno di studio - Conoscere e comprendere le differenze tra i vari disegni di ricerca quantitativi e qualitativi, nonché i rispettivi vantaggi e limitazioni - Conoscere le principali tecniche e strumenti di costruzione della base empirica In termini di capacità di applicare conoscenza e comprensione: - Impostare domande di ricerca sui processi organizzativi per produrre cambiamento organizzativo - Costruire metodi e strumenti di raccolta dati appropriati per rispondere alle diverse domande di ricerca sui fenomeni organizzativi - Descrivere i criteri da usare per condurre analisi dei dati elementari In termini di autonomia di giudizio: - Delineare le principali operazioni di ricerca da effettuare in autonomia In termini di abilità comunicative: - Saper analizzare criticamente il linguaggio utilizzato nel contesto della ricerca psicologica sullo sviluppo organizzativo - Leggere consapevolmente i risultati di ricerche empiriche psicologiche In termini di capacità di apprendimento: - Approfondire le proprie conoscenze utilizzando testi di carattere manualistico e scientifico di settore

Il bilancio delle competenze come strumento per promuovere il benessere nei contesti organizzativi

in Scienze dell'educazione degli adulti e della formazione continua / LM-57 - Primo anno - Primo semestre, in Scienze pedagogiche / LM-85 - Primo anno - Primo semestre

Alla fine dell'insegnamento, lo studente sarà in grado di conseguire i seguenti obiettivi formativi: In termini di conoscenza e capacità di comprensione: - Descrivere gli obiettivi che è possibile perseguire attraverso l'utilizzo del Bilancio di competenze - Articolare le fasi del BDC, sapendo circoscrivere adeguatamente le finalità - Conoscere i principali strumenti da applicare all'interno del processo di Bilancio nei contesti organizzativi. In termini di capacità di applicare conoscenza e comprensione: - Descrivere i criteri, e la metodologia da usare per condurre un Bilancio delle competenze In termini di autonomia di giudizio: - Delineare le principali operazioni e finalità del Bilancio delle competenze all'interno delle organizzazioni In termini di abilità comunicative: - Saper impiegare il linguaggio utilizzato nel processo valutativo in ottica di sviluppo di competenze all'interno delle organizzazioni In termini di capacità di apprendimento: - Approfondire le proprie conoscenze nell'ambito delle pratiche di valutazione qualitative per lo sviluppo del benessere organizzativo.

Docente: de carlo federica

L'insegnamento intende offrire agli studenti indicazioni pratiche circa l'impiego del Bilancio di competenze (Bdc) nel processo di valutazione e di monitoraggio del percorso di sviluppo professionale e di carriera del personale all'interno dei contesti organizzativi. Inoltre, si intende fornire indicazioni per la messa in atto del metodo del Bilancio come metodologia qualitativa di supporto della strategia aziendale al fine di promuovere il benessere dei professionisti all'interno dei contesti organizzativi, volgendo un focus specifico sull'implementazione del BDC all'interno delle Risorse Umane e nelle prassi di selezione e valutazione del personale.

Metodi di ricerca in psicologia dello sviluppo organizzativo

Primo anno - Primo semestre

L'insegnamento si propone di fornire una panoramica dei presupposti metodologici della ricerca psicologica sui temi dello sviluppo organizzativo, fornendo agli studenti gli strumenti di base per progettare e condurre una indagine empirica qualitativa, quantitativa e mixed-methods, in vista del possibile impiego in organizzazioni profit e non profit. I principali ambiti in cui si potranno usare tali strumenti sono il monitoraggio e la valutazione degli interventi formativi, la ricerca applicata ai processi di lavoro e organizzativi in riferimento alle dinamiche tra individuo e contesto di lavoro con obiettivi di cambiamento e sviluppo organizzativo, e la selezione del personale. The course aims to provide an overview of the methodological assumptions of psychological research on organizational development issues, providing students with the basic tools to plan and conduct a qualitative, quantitative and mixed-methods empirical investigation, in view of the possible use in for-profit and non-profit organizations. The main fields in which such tools can be used are the monitoring and evaluation of training interventions, research applied to work and organizational processes with reference to the dynamics between the individual and the work context, with objectives of change and organizational development, and personnel selection. Alla fine dell'insegnamento, lo studente sarà in grado di conseguire i seguenti obiettivi formativi. In termini di conoscenza e capacità di comprensione: - Riconoscere le questioni epistemologiche alla base della ricerca in psicologia delle organizzazioni - Descrivere gli obiettivi conoscitivi che è possibile perseguire attraverso l'utilizzo di diversi strumenti quali- e quantitativi - Articolare una domanda di ricerca, sapendo circoscrivere adeguatamente il fenomeno di studio - Conoscere e comprendere le differenze tra i vari disegni di ricerca quantitativi e qualitativi, nonché i rispettivi vantaggi e limitazioni - Conoscere le principali tecniche e strumenti di costruzione della base empirica In termini di capacità di applicare conoscenza e comprensione: - Impostare domande di ricerca sui processi organizzativi per produrre cambiamento organizzativo - Costruire metodi e strumenti di raccolta dati appropriati per rispondere alle diverse domande di ricerca sui fenomeni organizzativi - Descrivere i criteri da usare per condurre analisi dei dati elementari In termini di autonomia di giudizio: - Delineare le principali operazioni di ricerca da effettuare in autonomia In termini di abilità comunicative: - Saper analizzare criticamente il linguaggio utilizzato nel contesto della ricerca psicologica sullo sviluppo organizzativo - Leggere consapevolmente i risultati di ricerche empiriche psicologiche In termini di capacità di apprendimento: - Approfondire le proprie conoscenze utilizzando testi di carattere manualistico e scientifico di settore

Docente: da assegnare

L'insegnamento fornisce un'introduzione alla metodologia e alle tecniche della ricerca psicologica applicata ai contesti organizzativi, ai fini della promozione di sviluppo organizzativo e benessere delle risorse umane. Gli argomenti principali riguardano il disegno della ricerca e la costruzione degli strumenti di rilevazione, con particolare attenzione alle differenze tra approccio quantitativo e qualitative e alle peculiarità dei metodi misti. Nel dettaglio saranno affrontati i seguenti argomenti, con esplicito riferimento alla loro declinazione in ambito organizzativo: Il metodo e le tecniche di ricerca psicosociale: approcci quantitativi, qualitativi e misti La misurazione in psicologia Dalla ricerca bibliografica alla domanda di ricerca Il disegno della ricerca: che cosa indagare, come e con quale finalità I metodi qualitativi (osservazione, intervista, focus group) I metodi quantitativi (questionario) Descrivere, riassumere e analizzare i dati qualitativi e quantitativi Leggere e comunicare i risultati di una ricerca

Docente: CAFFARO FEDERICA

Metodologie della formazione professionale

in Scienze dell'educazione degli adulti e della formazione continua / LM-57 - Primo anno - Primo semestre, in Scienze pedagogiche / LM-85 - Primo anno - Primo semestre

Il Laboratorio intende contribuire a formare professionisti che siano in grado di analizzare, sul piano interpretativo, la natura e i vincoli di contesto dei processi formativi; di predisporre, sul piano decisionale e operativo, percorsi e azioni formative rivolti ad adulti nei contesti tipici della formazione professionale e continua o ai lavoratori nella cornice di specifici modelli organizzativi; di identificare metodi e tecniche propri della formazione professionale, in coerenza con i bisogni di tali contesti, in una prospettiva di lifelong e lifewide learning. Con lo studio del Laboratorio di Metodologie della formazione professionale lo studente sarà in grado di conseguire i seguenti obiettivi formativi. In termini di conoscenza e capacità di comprensione: · identificare il quadro teorico di riferimento della progettazione formativa, nella prospettiva di lifelong e lifewide learning; · individuare l'apparato teorico di riferimento delle metodologie per la formazione professionale; · conoscere il sistema nazionale di apprendimento permanente e di certificazione delle competenze in Italia; · conoscere il sistema della formazione professionale e continua in Italia. In termini di capacità di applicare conoscenza e comprensione: · individuare le opportune azioni formative da promuovere in coerenza con i fabbisogni dei contesti esaminati e dei destinatari; · individuare le opportune metodologie formative in coerenza con le azioni progettate; · progettare interventi formativi nel quadro del sistema della formazione professionale e continua in Italia; · inserire gli interventi di formazione professionale e continua nel quadro del sistema nazionale di apprendimento permanente e di certificazione delle competenze. In termini di autonomia di giudizio: · collegare la teoria della formazione alle situazioni formative; · valutare le metodologie, i metodi e le tecniche formative più appropriate ai contesti organizzativi presi in esame. In termini di abilità comunicative: · saper comunicare le conoscenze acquisite, in termini di idee, problemi e soluzioni, relativi ai temi del corso, a interlocutori specialisti e non specialisti. In termini di capacità di apprendimento: · esercitare la disponibilità alla ricerca scientifica nei contesti formativi; · comprendere le sfide della formazione professionale, identificando i problemi e proponendo le soluzioni nella prospettiva del lifelong e lifewide learning; · sviluppare le capacità di apprendimento necessarie per intraprendere studi successivi, nell'ambito delle pratiche formative, con un alto grado di autonomia.

Docente: PROIETTI EMANUELA

Il corso si articola in due moduli: - inquadramento teorico; - project work. L'inquadramento teorico prevede lo sviluppo delle seguenti tematiche: - concetti e modelli di riferimento dei processi di valorizzazione delle risorse umane; - strutture, ruoli e competenze nelle organizzazioni per la valorizzazione e la formazione delle risorse umane; - formazione professionale nella prospettiva del lifelong e lifewide learning; - la formazione professionale e continua nel quadro delle relazioni industriali in Italia; - presupposti teorici della progettazione formativa; - il Bilancio di Competenze e la Certificazione delle competenze nel quadro della formazione professionale e continua; - il Sistema Nazionale di Apprendimento Permanente e di Certificazione delle Competenze in Italia. Il secondo modulo dell'insegnamento è di natura applicativa. Gli studenti e le studentesse si organizzano, in accordo con la docente, in gruppi di lavoro; scelgono una tipologia di organizzazione (una impresa o altro attore specifico) e progettano un intervento formativo. Durante la fase finale del corso ogni gruppo presenta il proprio lavoro, che per i frequentanti, concorre alla valutazione finale. Per i non frequentanti non è previsto il project work.

PEDAGOGIA SPERIMENTALE. MODELLI E PROCEDURE PER L'EDUCAZIONE DEGLI ADULTI 12 CFU LM 57

in Scienze dell'educazione degli adulti e della formazione continua / LM-57 - Primo anno - Secondo semestre

A partire dall'approccio applicativo che contraddistingue la pedagogia sperimentale, il corso si propone i seguenti obiettivi: - apprendere le procedure per l'apprendimento permanente attraverso lo studio di ricerche destinate a soggetti adulti; - elaborare percorsi di ricerca qualitativa e quantitativa finalizzati allo studio dell'educazione degli adulti; - formulare giudizi autonomi derivanti dall'interpretazione dei risultati della ricerca; - essere in grado di spiegare i risultati della ricerca a specialisti e non specialisti; - studiare e apprendere in modo autonomo modelli e procedure per l'educazione degli adulti.

PEDAGOGIA SPERIMENTALE. MODELLI E PROCEDURE PER L'EDUCAZIONE DEGLI ADULTI

in Scienze dell'educazione degli adulti e della formazione continua / LM-57 - Primo anno - Secondo semestre

Il laboratorio "La competenza alfabetica degli adulti" ha il fine di consentire agli studenti del corso di studi di Scienze dell'Educazione degli Adulti e Formazione Continua di approfondire - attraverso esemplificazioni, analisi di strumenti esistenti, metodologie applicate - gli elementi necessari alla comprensione delle caratteristiche del lavoro formativo-pedagogico da svolgere con discenti adulti. Il laboratorio si propone inoltre, attraverso esercitazioni individuali e in piccoli gruppi, di sviluppare negli studenti le abilità connesse alla ideazione, formulazione e revisione di quesiti strutturati e semi-strutturati per la valutazione della competenza alfabetica in età adulta. A partire da una presentazione generale degli attuali risultati nell'ambito della ricerca internazionale di settore, saranno individuati gli elementi funzionali alla rilevazione della competenza alfabetica e alla valutazione della sua incidenza sulla progettazione di interventi formativi. In particolare, il laboratorio intende sviluppare negli studenti conoscenze e competenze di ampio spettro variamente associate ai seguenti contenuti: Conoscenza e capacità di comprensione - conoscere le principali indagini comparative internazionali sulla valutazione delle competenze in età adulta; - individuare i fondamenti teorici e metodologici delle indagini comparative internazionali sull'apprendimento in età adulta con specifico riferimento alla competenza alfabetica (literacy) e alle definizioni fornite nei framework delle indagini stesse; Conoscenze applicate e capacità di comprensione - comprendere la redazione e la somministrazione dei quesiti (tipologie di stimolo e risposta, somministrazione carta e penna e computer based, modalità di revisione, codifica delle risposte aperte); - comprendere i risultati delle maggiori indagini comparative internazionali sulla valutazione delle competenze in età adulta, con particolare riferimento all'indagine OCSE PIAAC; Capacità di apprendere - individuare le prospettive diacroniche nell'analisi dei dati disponibili su scala mondiale in relazione alle competenze della popolazione adulta (raccolte dati UNESCO, World Bank e indagini OCSE); - individuare similitudini e differenze tra le indagini IALS, ALL e PIAAC; Autonomia di giudizio - analizzare il rapporto tra alfabetizzazione funzionale e TIC a livello nazionale: analisi critica dell'incidenza della tecnologia sulla competenza alfabetica e le modalità di apprendimento informale e non formale in età adulta.

in Scienze dell'educazione degli adulti e della formazione continua / LM-57 - Primo anno - Secondo semestre

Seminario Alle origini della tecnologia per la didattica: il contributo di B. F. Skinner Conoscenza e capacità di comprensione Conoscere il dibattito teorico sull'educazione in cui si inseriscono l'opera e il pensiero di B. F. Skinner; Conoscere i contenuti proposti nello sviluppo della teoria dell'istruzione promossa da B. F. Skinner; individuare i temi centrali sui quali si sviluppa il testo "Tecnologie per l'insegnamento" inserendoli nel quadro storico in cui sono stati sviluppati. Conoscenze applicate e capacità di comprensione contestualizzare i temi del testo "Tecnologie per l'insegnamento" nel periodo storico in cui

sono stati sviluppati; comprendere, attraverso una lettura critica del testo proposto, gli elementi di attualità nella teoria dell'istruzione di B. F. Skinner. Autonomia di giudizio riflettere sulle tecnologie dell'insegnamento oggi e confrontarle con la proposta educativa di B. F. Skinner.

in Scienze dell'educazione degli adulti e della formazione continua / LM-57 - Primo anno - Secondo semestre

A partire dall'approccio applicativo che contraddistingue la pedagogia sperimentale, il corso si propone i seguenti obiettivi: - apprendere le procedure per l'apprendimento permanente attraverso lo studio di ricerche destinate a soggetti adulti; - elaborare percorsi di ricerca qualitativa e quantitativa finalizzati allo studio dell'educazione degli adulti; - formulare giudizi autonomi derivanti dall'interpretazione dei risultati della ricerca; - essere in grado di spiegare i risultati della ricerca a specialisti e non specialisti; - studiare e apprendere in modo autonomo modelli e procedure per l'educazione degli adulti.

Docente: AGRUSTI FRANCESCO

Il laboratorio "La competenza alfabetica degli adulti" ha il fine di consentire agli studenti del corso di studi di Scienze dell'Educazione degli Adulti e Formazione Continua di approfondire - attraverso esemplificazioni, analisi di strumenti esistenti, metodologie applicate - gli elementi necessari alla comprensione delle caratteristiche del lavoro formativo-pedagogico da svolgere con discenti adulti. Il laboratorio si propone inoltre, attraverso esercitazioni individuali e in piccoli gruppi, di sviluppare negli studenti le abilità connesse alla ideazione, formulazione e revisione di quesiti strutturati e semi-strutturati per la valutazione della competenza alfabetica in età adulta. A partire da una presentazione generale degli attuali risultati nell'ambito della ricerca internazionale di settore, saranno individuati gli elementi funzionali alla rilevazione della competenza alfabetica e alla valutazione della sua incidenza sulla progettazione di interventi formativi. In particolare, il corso intende sviluppare negli studenti conoscenze e competenze di ampio spettro variamente associate ai seguenti contenuti: - le principali indagini comparative internazionali sulla valutazione delle competenze in età adulta; - i fondamenti teorici e metodologici delle indagini comparative internazionali sull'apprendimento in età adulta con specifico riferimento alla competenza alfabetica (literacy) e alle definizioni fornite nei framework delle indagini stesse; - la redazione e la somministrazione dei quesiti (tipologie di stimolo e risposta, somministrazione carta e penna e computer based, modalità di revisione, codifica delle risposte aperte); - i risultati delle maggiori indagini comparative internazionali sulla valutazione delle competenze in età adulta, con particolare riferimento all'indagine OCSE PIAAC; - le prospettive diacroniche nell'analisi dei dati disponibili su scala mondiale in relazione alle competenze della popolazione adulta (raccolte dati UNESCO, World Bank e indagini OCSE). In particolare sarà proposto un confronto tra le indagini IALS, ALL e PIAAC; - il rapporto tra alfabetizzazione funzionale e TIC a livello nazionale: analisi critica dell'incidenza della tecnologia sulla competenza alfabetica e le modalità di apprendimento informale e non formale in età adulta.

Docente: ANGELINI CINZIA

Il corso di "Pedagogia sperimentale. Modelli e procedure per l'educazione degli adulti" per gli studenti del Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione e Formazione continua si articola in un ciclo di 36 ore di lezione (6 CFU), 18 ore di laboratorio (3 CFU) e 18 ore di seminario (3 CFU), che saranno svolte in presenza e a distanza. L'obiettivo del corso è quello di far acquisire agli allievi gli strumenti concettuali e procedurali della ricerca nell'educazione degli adulti. Attraverso l'analisi di ricerche realmente svolte nel settore di riferimento, nel corso si illustreranno i fondamenti storici e teorici della pedagogia sperimentale dalle origini ad oggi; le procedure per la definizione degli ambiti di intervento, le metodologie e gli strumenti per la raccolta, l'analisi e l'interpretazione dei dati, le procedure per la revisione critica delle ipotesi. Il laboratorio e il seminario sono parte integrante del corso. Il primo verterà sulla competenza alfabetica degli adulti e sarà dedicato allo studio di alcune indagini internazionali sulle competenze in età adulta; il secondo proporrà una lettura analitica di un classico dell'educazione. Il corso (lezioni + laboratorio + seminario) dà diritto all'acquisizione di 12 CFU.

Environmental ethics

in Scienze dell'educazione degli adulti e della formazione continua / LM-57 - Primo anno - Primo semestre, in Scienze pedagogiche / LM-85 - Primo anno - Primo semestre

IL CORSO E' INTERAMENTE IN INGLESE. È necessario un buon livello di inglese scritto e parlato. Discuteremo quali sono le preoccupazioni etiche sollevate dal riscaldamento globale, cosa significa l'ambiente e perché dovrebbe essere la nostra preoccupazione. Il mondo come lo conosciamo, caratterizzato da grande incertezza economica, insicurezza finanziaria, livelli drammatici di disuguaglianza sia all'interno dei paesi che tra di essi, progresso tecnologico accelerato, requisiti legali stratificati e talvolta contraddittori e istituzioni globali deboli hanno portato alla dilagante crisi ambientale in cui viviamo. L'etica ambientale solleva domande su una serie di questioni molto diverse: il riscaldamento globale, l'etica animale, le emissioni di carbonio, la responsabilità degli individui e delle istituzioni, la giustizia intergenerazionale, il galoppante sviluppo tecnologico e la sostenibilità complessiva - ecologica, economica e sociale - degli attuali modelli di produzione e consumo. Questo corso fornirà i concetti base dell'ecologia e dell'etica ambientale, e la loro relazione con la globalizzazione e la società. Questa classe analizzerà i problemi etici della globalizzazione e l'impatto sugli ecosistemi e sull'ambiente. Gli argomenti che saranno inclusi sono la responsabilità sociale, la demografia, lo sviluppo sostenibile, la crisi eco-sociale contemporanea. I partecipanti passeranno in rassegna le diverse soluzioni per la globalizzazione, l'ambiente e la responsabilità sociale. Alla fine del corso, gli studenti dovranno comprendere e articolare i valori etici e culturali fondamentali in gioco nelle questioni ambientali, così come la storia e la diversità dei quadri generali da cui questi valori nascono. Inoltre, ci si aspetta che abbiano una buona conoscenza degli scenari di casi reali in cui l'etica ambientale è particolarmente rilevante -dagli OGM all'inquinamento- e la loro connessione con i contesti socio-politici in cui hanno luogo a livello globale. Al completamento con successo di questo corso, sarete in grado di: Categorizzare le variabili che portano ad una situazione etica ambientale definita. Identificare correttamente i modelli culturali e le variabili filosofiche che spiegano l'attuale crisi ambientale. Quantificare l'impatto degli "approcci etici". Impostare strategie realistiche in un contesto ben definito. Valutare oggettivamente e soggettivamente l'impatto della strategia alternativa selezionata."

Docente: GARASIC MIRKO DANIEL

Program 1. Origins and Key Concepts 2. Homo Sapiens and the Environment 3. Future Generations 4. Speciesism 5. Individuals, Global Warming and The Tragedy of the Commons 6. Globalization, environment, and social responsibility 7. Contemporary eco-social crisis 8. One Planet 9. New Planets?

METODI STATISTICI DI ANALISI DEI DATI 6 CFU LM 57

in Scienze dell'educazione degli adulti e della formazione continua / LM-57 - Primo anno - Secondo semestre, in Scienze pedagogiche / LM-85 - Primo anno - Secondo semestre

Il corso presenta alcuni concetti di base relativi alla regressione semplice e multipla, al campionamento e all'inferenza statistica. Particolare attenzione è dedicata al confronto tra tipi di campionamento, al confronto tra approccio bivariato e multivariato. Gli studenti saranno introdotti all'utilizzo di software statistico per computer, attraverso cui risolvere problemi in ambiti nuovi e di tipo interdisciplinare. Gestendo in modo autonomo conoscenze complesse, lo studente imparerà a formulare giudizi critici e a comunicare i risultati ottenuti ad interlocutori specialisti e non specialisti. Con lo studio dell'insegnamento di METODI STATISTICI DI ANALISI DEI DATI lo studente sarà in grado di conseguire i seguenti obiettivi formativi. In termini di conoscenza e comprensione - aver acquisito approfondite conoscenze disciplinari in campo statistico tali da consentirgli un adeguato approccio ai problemi della programmazione e della realizzazione di interventi di natura socioeducativa e socioassistenziale. - possedere conoscenze metodologiche e tecniche avanzate, in grado di consentirgli di riflettere su situazioni anche complesse con adeguati strumenti di analisi e di interpretazione di dati. In termini di capacità di applicare conoscenza e comprensione - possesso di competenze nell'uso dei sistemi operativi propri delle nuove metodologie di elaborazione dati - uso competente delle strategie della comunicazione con interlocutori professionisti e con interlocutori utenti. In termini di autonomia di giudizio - elaborare un giudizio autonomo sulle situazioni nelle quali è chiamato ad intervenire, prendendo decisioni in situazioni complesse, anche a fronte di dati e informazioni parziali. - mostrare capacità riflessiva sulle proprie modalità di intervento, supportando le proprie decisioni con informazioni oggettive. In termini di abilità comunicative - redigere documenti finalizzati alla programmazione e alla gestione di servizi, predisporre rapporti di ricerca/monitoraggio/valutazione e di elaborare e presentare proposte operative d'intervento. - saper comunicare in pubblico e gestire la comunicazione istituzionale. In termini di capacità di apprendimento - acquisire competenze idonee a consentire eventuali ulteriori percorsi formativi postlaurea (master di II livello, dottorato di ricerca) - capacità di proseguire in modo autonomo nel processo di aggiornamento delle conoscenze necessarie al profilo professionale.

Docente: BOVE GIUSEPPE

Regressione lineare semplice. Intensità dell'effetto e potere predittivo della retta di regressione. Casi influenti. Variabili indipendenti qualitative. Limiti dell'analisi bivariata e potenzialità dell'analisi multivariata. Cenni alla regressione multipla. Campionamento casuale. Errore di campionamento e intervallo di confidenza. Dimensione campionaria. Campionamento probabilistico e non probabilistico.

PEDAGOGIA INTERCULTURALE E SOCIALE

in Scienze pedagogiche / LM-85 - Primo anno - Primo semestre, in Scienze pedagogiche / LM-85 - Primo anno - Secondo semestre

Gli obiettivi del corso sono una conoscenza avanzata nell'ambito delle discipline della pedagogia interculturale e sociale tale da consentire un'elevata capacità di analisi, interpretazione e azione su contesti e fenomeni di natura sociale ed educativa; l'acquisizione delle competenze necessarie per l'ideazione, la programmazione e l'attuazione di programmi di intervento educativo e sociale nei settori dell'immigrazione, dell'esclusione e della marginalità sociale, delle politiche di welfare in generale. Con lo studio dell'insegnamento di Pedagogia interculturale e sociale lo studente sarà in grado di conseguire i seguenti obiettivi formativi. In termini di conoscenza e capacità di comprensione: - il possesso di competenze metodologiche, strategiche, tecniche in relazione al funzionamento delle reti di servizi alla persona e degli apparati istituzionali impegnati in ambito socio-educativo; - l'adozione di un atteggiamento riflessivo, analitico, logico, progettuale, disponibile sia al lavoro di gruppo e di rete, sia alla progettazione di gruppo e di rete. In termini di capacità di applicare conoscenza e comprensione: - possesso di competenze organizzative nei microsistemi, nella regolazione degli interventi sociali, nella gestione del cambiamento; In termini di autonomia di giudizio: - capacità di elaborare un giudizio autonomo sulle situazioni nelle quali è chiamato ad intervenire e prendere decisioni in situazioni complesse, anche a fronte di dati e informazioni parziali. In termini di abilità comunicative: - capacità di redigere documenti finalizzati alla programmazione e alla gestione di servizi, di predisporre rapporti di ricerca/monitoraggio/valutazione e di elaborare e presentare proposte operative d'intervento. - possesso di capacità specifiche per agire da esperto del sistema di monitoraggio degli interventi formativi. In termini di capacità di apprendimento: - acquisire competenze idonee a consentire eventuali ulteriori percorsi formativi postlaurea (master di II livello, dottorato di ricerca) fermo restando la capacità di proseguire in modo autonomo nel processo di aggiornamento delle conoscenze necessarie al profilo professionale. Modalità di raccordo con altri insegnamenti: L'insegnamento si raccorda con gli insegnamenti di area pedagogica e sociologica proponendo l'analisi di casi, esperienze e servizi interdisciplinari.

Docente: CATARCI MARCO, RICCARDI VERONICA, BIANCHI LAVINIA

Introduzione alla pedagogia interculturale e sociale: origini, sviluppi, teorie e metodi. L'educazione interculturale nella scuola e nella società. Le politiche educative in prospettiva interculturale. Plurilinguismo, intercultura e cittadinanza. Dalla società multiculturale alla società interculturale: il ruolo dell'educazione. Modelli e tipologie di integrazione: assimilazione, coesistenza, convivenza da partner. La nozione di integrazione degli immigrati Cultura, culture e identità La scuola e la differenza delle culture. Le strategie educative per l'inclusione sociale.

PSICOLOGIA DELLE EMOZIONI E DELLA COMUNICAZIONE MULTIMODALE

in Scienze dell'educazione degli adulti e della formazione continua / LM-57 - Primo anno - Primo semestre, in Scienze pedagogiche / LM-85 - Primo anno - Primo semestre

L'insegnamento riguarda due ambiti della psicologia, le emozioni e la comunicazione. Riguardo al primo ambito, l'insegnamento si propone di fornire conoscenze e capacità di ricerca sui processi emotivi, la loro rappresentazione mentale, la loro evoluzione filogenetica e ontogenetica, le relazioni con la cognizione, l'interazione sociale e la comunicazione, il loro ruolo nei processi di decisione, di costruzione del sé, di educazione, di apprendimento. Riguardo al secondo ambito, il corso mira a fornire conoscenze e capacità di ricerca sulla comunicazione in tutte le sue modalità, verbali, corporee e medial, e ad approfondire meccanismi, processi ed evoluzione dell'interazione comunicativa faccia a faccia e a distanza, nonché le loro funzioni cognitive, affettive e sociali negli usi sinceri e ingannevoli dell'interazione interpersonale, pubblica, sociale e istituzionale. Le conoscenze fornite permetteranno di far luce sui processi di espressione, comunicazione e regolazione emotiva, e su come le emozioni e la comunicazione si connettono ai processi di ragionamento, argomentazione e persuasione, insegnamento e apprendimento, influenzamento tra individui e tra gruppi. Il corso mira a sviluppare competenze di analisi

delle emozioni e della comunicazione ed espressione di contenuti cognitivi ed emotivi: attraverso metodologie qualitative e quantitative che spaziano dall'analisi concettuale alla ricerca empirica, sperimentale e simulativa, le conoscenze e capacità di analisi acquisite sono applicate alla ricerca sugli aspetti intellettivi, affettivi e sociali della comunicazione interpersonale, pubblica, istituzionale, sul lavoro, nell'educazione, nei media, nella politica, nella tecnologia, nella musica, nello spettacolo. Al termine dell'insegnamento, lo studente avrà strumenti teorici e metodologici per condurre analisi teoriche e ricerche empiriche su processi emotivi e comunicativi in vari ambiti della vita degli individui e dei gruppi sociali, e saprà analizzare emozioni e situazioni comunicative nella vita quotidiana, nella politica e nelle attività estetiche, e su come si esprimono in vari tipi di media, dallo scritto al parlato, dalla televisione ai social networks.

Docente: POGGI ISABELLA

Definizione di comunicazione. Processi cognitivi, affettivi e relazionali implicati nella comunicazione in tutte le sue modalità corporee (parole e frasi, prosodia e intonazione, gesti, espressione facciale, sguardo, contatto fisico, postura, prossemica, musica) e tecnologiche. Analisi della comunicazione sincera e ingannevole, cooperativa e aggressiva, e suoi usi nell'interazione interpersonale, sul lavoro, nell'educazione, nella politica, nello spettacolo. Definizione di emozione, funzioni biologiche e sociali delle emozioni, tipi, regolazione, espressione e comunicazione. Emozioni primarie, emozioni dell'immagine, cognitive, sociali, morali. Le emozioni nell'interazione interpersonale, sul lavoro, nell'insegnamento e nell'apprendimento, nella politica, nell'arte, la musica e lo spettacolo.

Filosofia della formazione

in Scienze dell'educazione degli adulti e della formazione continua / LM-57 - Primo anno - Secondo semestre, in Scienze pedagogiche / LM-85 - Primo anno - Secondo semestre

Il corso si propone di far acquisire agli studenti conoscenze teorico-critico e capacità di comprensione di temi e problemi relativi alla Filosofia della formazione, analizzandone le diverse prospettive di analisi ed indagandone lo statuto epistemologico. Obiettivo primario sarà anche quello di cogliere il nesso centrale tra dimensione teorica ed esperienza concreta della formazione, attraverso l'esercizio del pensiero filosofico orientato ai linguaggi, ai modelli e alle pratiche nei contesti formativi. Con lo studio della Filosofia della formazione lo studente sarà in grado di sviluppare le competenze necessarie per comprendere, interpretare e affrontare i problemi connessi con la formazione umana e conseguire i seguenti obiettivi formativi: in termini di conoscenza e capacità di comprensione - definire ed identificare l'ambito epistemologico e metodologico della disciplina; - comprendere il senso e il significato educativo della formazione umana; in termini di capacità di applicare conoscenza e comprensione: - analizzare il rapporto tra Filosofia, Pedagogia generale, Filosofia dell'educazione e della formazione; - individuare gli strumenti concettuali ed operativi per muoversi agevolmente nella doppia dimensione teorica e pratico-operativa che sottende la Filosofia della formazione; in termini di autonomia di giudizio: - elaborare un pensiero critico relativamente a concrete situazioni della formazione umana; - individuare ed analizzare gli strumenti, le occasioni e gli eventi relativi alla formazione umana; in termini di abilità comunicative: - osservare ed interpretare criticamente le dinamiche dialogico-relazionali dei vari contesti formativi; - far interagire proficuamente le teorie pedagogiche con la complessità educativa del mondo contemporaneo; in termini di capacità di apprendimento: - saper cogliere le proposte teorico-operative relative alla formazione, esaminandone i punti di forza e le eventuali criticità; - accedere criticamente alla letteratura scientifica di riferimento, valutandone preliminarmente l'attendibilità delle fonti.

Docente: BROCCOLI AMELIA

Il corso si propone di analizzare criticamente alcuni temi e problemi inerenti la Filosofia dell'educazione e della formazione, con particolare riguardo al rapporto tra dimensione teorica e situazioni concrete dell'esperienza formativa. Nella fattispecie, saranno oggetto di analisi le dimensioni dialogiche e comunicative della formazione, da sempre elementi centrali di ogni relazione educativa. Una parte del programma sarà dedicata alla lettura e al commento del "De magistro" di Sant'Agostino

Progettazione e valutazione nei servizi educativi, formativi e per la media education

in Scienze pedagogiche / LM-85 - Primo anno - Primo semestre, in Scienze pedagogiche / LM-85 - Primo anno - Secondo semestre

Gli obiettivi che il corso si propone, nei due segmenti di attività di cui si compone, sono i seguenti: - modulo I (6 CFU, prof. Cinzia Angelini): o acquisire gli elementi di base della progettazione di esperienze digitali di apprendimento; o comprendere il ciclo di vita di un progetto (pianificazione, monitoraggio, valutazione); o conoscere le possibili fonti di finanziamento; o comprendere i nessi tra tipologia di persone in formazione, bisogni e finalità formative e strategie progettuali; o progettare un percorso educativo o formativo, secondo fasi definite, ripercorribili riproducibili e monitorabili; o definire i destinatari di un percorso educativo o formativo e i loro bisogni, a partire da un'analisi dei bisogni precedentemente progettata e condotta empiricamente; o individuare obiettivi generali e specifici di un intervento formativo o educativo; o definire possibili descrittori di avvenuto raggiungimento degli obiettivi; o diffondere i risultati di un progetto formativo o educativo; o predisporre un piano finanziario finalizzato alla richiesta di fondi nazionali o internazionali per il finanziamento della formazione. - modulo II (6 CFU, prof. Francesco Agrusti): o esaminare la pianificazione dei curricula e progettare esperienze digitali di apprendimento; o esplorare i modelli di progettazione didattica per supportare l'apprendimento sincrono e asincrono; o comprendere il ruolo della valutazione nel determinare l'efficacia dell'apprendimento online; o misurare l'efficacia della progettazione, dello sviluppo e dell'erogazione di un percorso e-learning; o sintetizzare le caratteristiche chiave del comportamentismo, del cognitivismo e del costruttivismo per facilitare l'apprendimento online; o selezionare le migliori pratiche per incoraggiare l'apprendimento esperienziale in una comunità online o comprendere i principali disegni di insegnamento e valutazione nell'e-learning e nella media education; o conoscere i risultati delle principali indagini nazionali e internazionali sull'educazione mediale e in rete.

Docente: AGRUSTI FRANCESCO

Il corso di Progettazione e valutazione nei servizi educativi, formativi e per la media education per gli studenti del Corso di Laurea Magistrale in Scienze Pedagogiche si articola in due moduli da 36 ore, per un totale di 72 ore e 12 CFU. L'obiettivo del corso è quello di favorire negli allievi l'acquisizione delle competenze di base per ideare, realizzare e valutare la progettazione nei servizi educativi e formativi. Al termine del corso gli studenti sapranno orientarsi nella complessa pratica della progettazione attraverso l'utilizzo dei principali strumenti e l'applicazione di metodologie di lavoro adeguate. Il corso sarà distribuito su due semestri; entrambi i moduli saranno realizzati attraverso l'alternanza di lezioni frontali e laboratori, con lavori individuali e di gruppo.

Obiettivi specifici Gli obiettivi che il corso si propone, nei due segmenti di attività di cui si compone, sono i seguenti: - modulo I (6 CFU, prof. Cinzia Angelini): o acquisire gli elementi di base della progettazione; o comprendere il ciclo di vita di un progetto (pianificazione, monitoraggio, valutazione); o conoscere le possibili fonti di finanziamento; o comprendere i nessi tra tipologia di persone in formazione, bisogni e finalità formative e strategie progettuali; o progettare un percorso educativo o formativo, secondo fasi definite, ripercorribili riproducibili e monitorabili; o definire i destinatari di un percorso educativo o formativo e i loro bisogni, a partire da un'analisi dei bisogni precedentemente progettata e condotta empiricamente; o individuare obiettivi generali e specifici di un intervento formativo o educativo; o definire possibili descrittori di avvenuto raggiungimento di obiettivi; o diffondere/comunicare i risultati di un progetto formativo o educativo; o comunicare un piano finanziario per macrovoci di spesa, finalizzato alla richiesta di fondi nazionali o internazionali per il finanziamento della formazione. - modulo II (6 CFU, prof. Francesco Agrusti): o acquisire gli elementi di base della progettazione di esperienze digitali di apprendimento; o esaminare la pianificazione dei curricula e progettare esperienze digitali di apprendimento; o esplorare i modelli di progettazione didattica per supportare l'apprendimento sincrono e asincrono; o comprendere il ruolo della valutazione nel determinare l'efficacia dell'apprendimento e della formazione in rete; o misurare l'efficacia della progettazione, dello sviluppo e dell'erogazione di un percorso e-learning; o sintetizzare le caratteristiche chiave del comportamentismo, del cognitivismo e del costruttivismo per facilitare l'apprendimento online; o selezionare le migliori pratiche per incoraggiare l'apprendimento esperienziale in una comunità online; o comprendere i principali disegni di insegnamento e valutazione nell'e-learning e nella media education; o conoscere i risultati delle principali indagini nazionali e internazionali sull'educazione mediale e in rete.

Docente: ANGELINI CINZIA

Il corso di "Progettazione e valutazione nei servizi educativi, formativi e per la media education" per gli studenti del Corso di Laurea Magistrale in Scienze Pedagogiche si articola in due moduli da 36 ore, per un totale di 72 ore e 12 CFU. L'obiettivo del corso è quello di favorire negli allievi l'acquisizione delle competenze di base per ideare, realizzare e valutare la progettazione nei servizi educativi e formativi. Al termine del corso gli studenti sapranno orientarsi nella complessa pratica della progettazione attraverso l'utilizzo dei principali strumenti e l'applicazione di metodologie di lavoro adeguate. Il corso sarà distribuito su due semestri; entrambi i moduli saranno realizzati attraverso l'alternanza di lezioni frontali e laboratori, con lavori individuali e di gruppo.

SOCIOLOGIA DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI 6 CFU LM 57

in Scienze dell'educazione degli adulti e della formazione continua / LM-57 - Secondo anno - Primo semestre

L'insegnamento di Sociologia del lavoro e delle organizzazioni intende sviluppare le competenze di elaborare ed applicare i concetti fondamentali e il quadro teorico di riferimento delle discipline sociologiche lavoristiche e organizzative e di analizzare le interconnessioni con le altre discipline con oggetto di studio il lavoro, le organizzazioni produttive, la gestione delle risorse umane e le relazioni industriali. Con lo studio di Sociologia del lavoro e delle Organizzazioni, lo studente sarà in grado di conseguire i seguenti obiettivi formativi. In termini di conoscenza e capacità di comprensione: - acquisire conoscenze relative ai concetti fondamentali e al quadro teorico di riferimento delle discipline sociologiche lavoristiche e organizzative. In termini di capacità di applicare conoscenza e comprensione: - analizzare le interconnessioni con le altre discipline che hanno come oggetto di studio il lavoro, le organizzazioni produttive, la gestione delle risorse umane e le relazioni industriali; - analizzare i concetti e l'evoluzione della negoziazione e delle relazioni industriali in Italia e a livello internazionale. In termini di autonomia di giudizio: - analizzare criticamente e confrontare le politiche relative ai temi dell'organizzazione, della formazione e lo sviluppo delle competenze, della negoziazione e della regolazione dei rapporti di lavoro nelle PPAA. In termini di abilità comunicative: - saper comunicare le conoscenze acquisite, in termini di idee, problemi e soluzioni, relativi ai temi del corso, a interlocutori specialisti e non specialisti. In termini di capacità di apprendimento: - sviluppare le capacità di apprendimento necessarie per intraprendere studi successivi, relativi all'analisi dei vari modelli organizzativi, con particolare attenzione alle dimensioni strutturale, culturale, ai meccanismi di coordinamento, alla progettazione riprogettazione di modelli organizzativi innovativi, con un alto grado di autonomia.

Docente: COCOZZA ANTONIO

Il corso si articola in tre parti. Il modulo istituzionale si propone di fornire i concetti fondamentali e il quadro teorico di riferimento delle discipline sociologiche lavoristiche e organizzative e di analizzare le interconnessioni con le altre discipline che hanno come oggetto di studio il lavoro, le organizzazioni produttive, la gestione delle risorse umane e le relazioni industriali. Sarà approfondita l'analisi del mutamento che attraversa il lavoro nel mondo, in relazione allo sviluppo delle culture organizzative e manageriali innovative, con particolare attenzione agli aspetti relativi alla costante richiesta di incremento di flessibilità e produttività e all'importanza strategica assunta, nei nuovi processi produttivi, dai "soft skills" e dalle competenze trasversali. Il modulo di approfondimento si propone, invece, di analizzare i concetti e l'evoluzione della negoziazione e delle relazioni industriali in Italia e a livello internazionale: - le trasformazioni del lavoro dal punto di vista sociologico e il quadro concettuale relativo all'evoluzione dei modelli e delle culture organizzative: dal Taylor-fordismo alla Total Quality Management e alle organizzazioni a rete; - l'evoluzione delle politiche e degli strumenti di gestione delle risorse umane, alla ricerca di un nuovo paradigma di riferimento: la persona al centro dei processi; - Leadership e gestione dei processi socio organizzativi nelle imprese innovative e nelle pubbliche amministrazioni virtuose: il ruolo strategico della comunicazione e della Lifelong Learning; - Lo sviluppo delle relazioni industriali in Italia: la dimensione sociologica del quadro economico, giuridico e istituzionale; gli attori delle relazioni industriali; l'evoluzione della contrattazione collettiva; le relazioni industriali e modello partecipativo; le relazioni sindacali nelle pubbliche amministrazioni. Nella parte conclusiva del corso saranno organizzati seminari di studio e di confronto con i protagonisti (Responsabili aziendali di Organizzazione e sviluppo delle risorse umane, Rappresentanti delle Organizzazioni sindacali) sui temi dell'organizzazione, della formazione e lo sviluppo delle competenze, della negoziazione e della regolazione dei rapporti di lavoro nelle imprese innovative e nelle Pubbliche Amministrazioni virtuose.

Comunicazione di rete

in Scienze dell'educazione degli adulti e della formazione continua / LM-57 - Primo anno - Primo semestre, in Scienze dell'educazione degli adulti e della formazione continua / LM-57 - Primo anno - Secondo semestre

La frequenza del Corso consentirà di apprendere le caratteristiche generali della formazione digitale in ottica diacronica e sincronica individuando i diversi paradigmi comunicativi ed educativi (con particolare riferimento all'istruzione e al costruttivismo) che sottendono alle differenti tipologie di interventi formativi nell'e-learning e focalizzando la dimensione della mediazione comunicativa on line intesa come sostegno e facilitazione nelle attività relazionali. Inoltre si realizzerà un proprio personale ePortfolio per l'Orientamento formativo e professionale. Con lo studio dell'insegnamento di Comunicazioni di Rete lo studente sarà in grado di conseguire i seguenti obiettivi formativi: - In termini di conoscenza e capacità di comprensione: Apprendere le caratteristiche generali della formazione digitale in ottica diacronica e sincronica; Individuare i diversi paradigmi comunicativi ed educativi; Conoscere lo specifico utilizzo

dell'ePortfolio e del Cooperative Learning online. - In termini di capacità di applicare conoscenza e comprensione: Comprendere ed applicare le pratiche del peer-tutoring e del Cooperative Learning online; Conoscere e utilizzare la piattaforma Mahara per la costruzione dell'ePortfolio. - In termini di autonomia di giudizio: Riconoscere gli ostacoli culturali e strutturali alle dinamiche comunicative on line. - In termini di abilità comunicative: Individuare le caratteristiche che definiscono i processi di gestione dei gruppi in una piattaforma on line; Svolgere attività di gruppo on line finalizzati alla ricerca, allo studio, alla simulazione di contesti professionali; Analizzare situazioni di interventi formativi in rete realizzati sul campo rilevandone punti di forza e criticità. - In termini di capacità di apprendimento: Utilizzare la rete per la ricerca di documentazione utile; Sviluppare processi metacognitivi tramite la costruzione dell'ePortfolio e la pratica del Cooperative Learning online.

Comunicazione di rete

in Scienze dell'educazione degli adulti e della formazione continua / LM-57 - Primo anno - Secondo semestre

In ordine alle caratteristiche specifiche del Corso di Laurea, la frequenza del Corso consentirà agli allievi di sviluppare le seguenti conoscenze, capacità e competenze: - Apprendere le caratteristiche generali della formazione digitale, in ottica diacronica e sincronica; - Individuare i diversi paradigmi comunicativi ed educativi (con particolare riferimento all'istruzione e al costruttivismo) che sottendono le differenti tipologie di interventi formativi nell'e-learning; - Riconoscere gli ostacoli strutturali alla dinamica comunicativa on line; - Focalizzare la dimensione della mediazione comunicativa on line intesa come sostegno e facilitazione nelle attività relazionali; - Sviluppare conoscenze e competenze relativamente al tutoring on line - Comprendere ed applicare le pratiche del peer-tutoring; - Individuare le caratteristiche che definiscono i processi di gestione dei gruppi in una piattaforma on line; - Svolgere attività di gruppo on line, finalizzati alla ricerca, allo studio, alla simulazione di contesti professionali; - Analizzare situazioni di interventi formativi in rete realizzati sul campo rilevandone punti di forza e criticità; - Utilizzare la rete per la ricerca di documentazione utile. - Apprendere le caratteristiche generali dell'ePortfolio; - Conoscere lo specifico utilizzo dell'ePortfolio; - Conoscere e utilizzare la piattaforma Mahara per la costruzione dell'ePortfolio - Progettare e realizzare un proprio personale ePortfolio nell'ottica dell'Orientamento formativo e professionale

Docente: LA ROCCA CONCETTA

Descrizione dell'Insegnamento L'uso delle tecnologie digitali nelle pratiche professionali è ormai un dato che caratterizza peculiarmente la nostra società. Le TIC assumono grande rilievo non solo relativamente al loro uso strumentale, ma soprattutto in rapporto alla dimensione comunicativa e relazionale a cui permettono l'accesso aprendo ad una dimensione spazio-temporale assolutamente flessibile. Lo scopo del Corso "Comunicazioni di Rete" è quello di fornire strumenti teorici e pratici adeguati ad un corretto utilizzo della comunicazione intenzionale online e all'esercizio di attività di riflessione e meta-cognizione utilizzando una piattaforma web per la costruzione di un ePortfolio. Modalità di organizzazione della didattica In presenza e a distanza (mista). Il Corso comprende un Percorso teorico svolto in presenza e un Percorso di attività on-line che sviluppa specifici argomenti e campi di interesse e propone attività teorico-operative per l'applicazione delle conoscenze acquisite: Attività teoriche: 36 ore di lezione in presenza (6 CFU). Attività online: 36 ore di attività formative on-line (3+3 CFU), da svolgersi prevalentemente sulla piattaforma e-learning della Facoltà <http://formonline.uniroma3.it> per le attività di Cooperative Learning online e sulla piattaforma Mahara per la costruzione di un ePortfolio personale. Attività laboratoriali (3+3 CFU) Il percorso di approfondimento è costituito dalle Unità di Studio online e dalle Attività laboratoriali online disponibili sulla piattaforma e-learning della Facoltà <http://formonline.uniroma3.it>. 1) 3 CFU = ePortfolio: costruzione di un e Portfolio personale su piattaforma Mahara 2) 3 CFU = Cooperative learning online: lavoro di gruppo sulla piattaforma di Dipartimento <http://formonline.uniroma3.it> secondo le indicazioni della docente ATTENZIONE Gli studenti che debbano conseguire 6 CFU dovranno svolgere entrambe le attività online indicate. Gli studenti che debbano conseguire 3 CFU dovranno costruire l'ePortfolio. STUDENTI NON FREQUENTANTI Per il raggiungimento dei 6 CFU relativi alle attività laboratoriali, gli studenti NON frequentanti dovranno approfondire due tra i temi trattati nei testi indicati nel programma e produrre i seguenti materiali: a. almeno 20 slide (3CFU) in cui si approfondisce l'uno dei due temi scelti; b. un testo multimediale di almeno 4 pagine (carattere Times New Roman 12, interlinea 1,5) (3 CFU) in cui si approfondisce l'altro dei due temi scelti. Si raccomanda di non riprodurre gli argomenti così come sono trattati nei libri d'esame. I temi scelti dovranno essere pertinenti al corso, ma gli approfondimenti dovranno essere effettuati su fonti diverse dai testi studiati per l'esame. Gli argomenti scelti dovranno essere comunicati alla docente e, prima di cominciare il lavoro, si dovrà attendere il suo l'assenso sulla adeguatezza del tema. I lavori dovranno essere inviati alla docente almeno 10 giorni prima della data di inizio dell'appello d'esame.

cooperative learning online

in Scienze dell'educazione degli adulti e della formazione continua / LM-57 - Primo anno - Secondo semestre

In ordine alle caratteristiche specifiche del Corso di Laurea, la frequenza del Corso consentirà agli allievi di sviluppare le seguenti conoscenze, capacità e competenze: - Apprendere le caratteristiche generali della formazione digitale, in ottica diacronica e sincronica; - Individuare i diversi paradigmi comunicativi ed educativi (con particolare riferimento all'istruzione e al costruttivismo) che sottendono le differenti tipologie di interventi formativi nell'e-learning; - Riconoscere gli ostacoli strutturali alla dinamica comunicativa on line; - Focalizzare la dimensione della mediazione comunicativa on line intesa come sostegno e facilitazione nelle attività relazionali; - Sviluppare conoscenze e competenze relativamente al tutoring on line - Comprendere ed applicare le pratiche del peer-tutoring; - Individuare le caratteristiche che definiscono i processi di gestione dei gruppi in una piattaforma on line; - Svolgere attività di gruppo on line, finalizzati alla ricerca, allo studio, alla simulazione di contesti professionali; - Analizzare situazioni di interventi formativi in rete realizzati sul campo rilevandone punti di forza e criticità; - Utilizzare la rete per la ricerca di documentazione utile. - Apprendere le caratteristiche generali dell'ePortfolio; - Conoscere lo specifico utilizzo dell'ePortfolio; - Conoscere e utilizzare la piattaforma Mahara per la costruzione dell'ePortfolio - Progettare e realizzare un proprio personale ePortfolio nell'ottica dell'Orientamento formativo e professionale

Docente: LA ROCCA CONCETTA

L'uso delle tecnologie digitali nelle pratiche professionali è ormai un dato che caratterizza peculiarmente la nostra società. Le TIC assumono grande rilievo non solo relativamente al loro uso strumentale, ma soprattutto in rapporto alla dimensione comunicativa e relazionale a cui permettono l'accesso aprendo ad una dimensione spazio-temporale assolutamente flessibile e ricca di prospettive innovative in ambito educativo. Il laboratorio è parte integrante del corso "Comunicazione di Rete" e dunque per effettuare le attività del laboratorio e per sostenere il relativo esame è necessario aver seguito le attività teoriche previste e aver svolto l'esame ad esse relativo (si veda il programma completo del corso "Comunicazione di Rete"). Modalità di organizzazione della didattica In presenza e a distanza (mista). Il Corso comprende un Percorso teorico svolto in presenza e un Percorso di attività on-line che sviluppa specifici argomenti e campi di interesse e propone attività teorico-operative per l'applicazione delle conoscenze acquisite: Attività teoriche: 36 ore di lezione in presenza (6 CFU) svolte nell'ambito del corso "Comunicazione di Rete" Attività online: 18 ore di attività formative on-line (3 CFU), da svolgersi

prevalentemente sulla piattaforma e-learning della Facoltà <http://formonline.uniroma3.it> per le attività di Cooperative Learning online. **STUDENTI NON FREQUENTANTI** Per il raggiungimento dei 3 CFU relativi alle attività laboratoriali, gli studenti NON frequentanti dovranno approfondire uno dei temi trattati nei testi indicati nel programma e produrre: - un testo multimediale di almeno 4 pagine (carattere Times New Roman 12, interlinea 1,5) (3 CFU) in cui si approfondisce il tema scelto. Si raccomanda di non riprodurre gli argomenti così come sono trattati nei libri d'esame. I temi scelti dovranno essere pertinenti al corso, ma gli approfondimenti dovranno essere effettuati su fonti diverse dai testi studiati per l'esame. L'argomento scelto dovrà essere comunicato alla docente e, prima di cominciare il lavoro, si dovrà attendere il suo l'assenso sulla adeguatezza del tema. I lavori dovranno essere inviati alla docente almeno 10 giorni prima della data di inizio dell'appello d'esame.

eportfolio

in Scienze dell'educazione degli adulti e della formazione continua / LM-57 - Primo anno - Secondo semestre

In ordine alle caratteristiche specifiche del Corso di Laurea, la frequenza del Corso consentirà agli allievi di sviluppare le seguenti conoscenze, capacità e competenze: - Apprendere le caratteristiche generali della formazione digitale, in ottica diacronica e sincronica; - Individuare i diversi paradigmi comunicativi ed educativi (con particolare riferimento all'istruzione e al costruttivismo) che sottendono le differenti tipologie di interventi formativi nell'e-learning; - Riconoscere gli ostacoli strutturali alla dinamica comunicativa on line; - Focalizzare la dimensione della mediazione comunicativa on line intesa come sostegno e facilitazione nelle attività relazionali; - Sviluppare conoscenze e competenze relativamente al tutoring on line - Comprendere ed applicare le pratiche del peer-tutoring; - Individuare le caratteristiche che definiscono i processi di gestione dei gruppi in una piattaforma on line; - Svolgere attività di gruppo on line, finalizzati alla ricerca, allo studio, alla simulazione di contesti professionali; - Analizzare situazioni di interventi formativi in rete realizzati sul campo rilevandone punti di forza e criticità; - Utilizzare la rete per la ricerca di documentazione utile. - Apprendere le caratteristiche generali dell'ePortfolio; - Conoscere lo specifico utilizzo dell'ePortfolio; - Conoscere e utilizzare la piattaforma Mahara per la costruzione dell'ePortfolio - Progettare e realizzare un proprio personale ePortfolio nell'ottica dell'Orientamento formativo e professionale

Docente: LA ROCCA CONCETTA

L'uso delle tecnologie digitali nelle pratiche professionali è ormai un dato che caratterizza peculiarmente la nostra società. Le TIC assumono grande rilievo non solo relativamente al loro uso strumentale, ma soprattutto in rapporto alla dimensione comunicativa e relazionale a cui permettono l'accesso aprendo ad una dimensione spazio-temporale assolutamente flessibile e ricca di prospettive innovative e sostenibili in ambito educativo. Il laboratorio è parte integrante del corso "Comunicazione di Rete" e dunque per effettuare le attività del laboratorio e per sostenere il relativo esame è necessario aver seguito le attività teoriche previste e aver svolto l'esame ad esse relativo (si veda il programma completo del corso "Comunicazione di Rete"). Lo scopo del Laboratorio ePortfolio, parte integrante del Corso "Comunicazioni di Rete", è quello di fornire strumenti teorici e pratici adeguati ad un corretto utilizzo della comunicazione intenzionale online e all'esercizio di attività di riflessione e meta-cognizione utilizzando una piattaforma web per la costruzione di un ePortfolio. Modalità di organizzazione della didattica In presenza e a distanza (mista). Il Corso comprende un Percorso teorico svolto in presenza e un Percorso di attività on-line che sviluppa specifici argomenti e campi di interesse e propone attività teorico-operative per l'applicazione delle conoscenze acquisite: Attività teoriche: 36 ore di lezione in presenza (6 CFU). Attività online: 18 ore di attività formative on-line (3 CFU), da svolgersi sulla piattaforma Mahara per la costruzione di un ePortfolio personale. **STUDENTI NON FREQUENTANTI** Per il raggiungimento dei 3 CFU relativi alle attività laboratoriali, gli studenti NON frequentanti dovranno approfondire uno tra i temi trattati nei testi indicati nel programma e produrre i seguenti materiali: - almeno 20 slide (3CFU) in cui si approfondisce l'uno dei due temi scelti; si raccomanda la cura nell'elaborazione delle slide. Si raccomanda di non riprodurre gli argomenti così come sono trattati nei libri d'esame. I temi scelti dovranno essere pertinenti al corso, ma gli approfondimenti dovranno essere effettuati su fonti diverse dai testi studiati per l'esame. Gli argomenti scelti dovranno essere comunicati alla docente e, prima di cominciare il lavoro, si dovrà attendere il suo l'assenso sulla adeguatezza del tema. I lavori dovranno essere inviati alla docente almeno 10 giorni prima della data di inizio dell'appello d'esame.

Psicologia dei sistemi organizzativi (in lingua inglese)

in Scienze dell'educazione degli adulti e della formazione continua / LM-57 - Secondo anno - Primo semestre

Il corso si propone di fornire i concetti essenziali per comprendere le varie relazioni di interdipendenza tra l'individuo, il compito lavorativo e l'organizzazione di lavoro, alla luce delle recenti trasformazioni del mercato del lavoro e delle strutture organizzative. Con lo studio dell'insegnamento lo studente sarà in grado di conseguire i seguenti obiettivi formativi: In termini di conoscenza e capacità di comprensione: - conoscere i principali modelli teorici della psicologia delle organizzazioni; - acquisire i fondamenti teorici ed epistemologici della ricerca applicata ai contesti organizzativi; - conoscere i principali approcci metodologici utilizzati nell'ambito dell'analisi psicologica dei contesti organizzativi. In termini di capacità di applicare conoscenza e comprensione: - saper applicare le conoscenze teoriche acquisite per la conduzione di diagnosi organizzativa e di interventi per produrre cambiamento organizzativo - saper scegliere orientamenti metodologici e strumentali di analisi e intervento in base alle caratteristiche degli specifici contesti organizzativi. In termini di autonomia di giudizio: - interpretare le interazioni individuo-compito-organizzazione alla luce di modelli teorici e studi empirici della psicologia delle organizzazioni -analizzare criticamente e confrontare le conoscenze teoriche e metodologiche apprese sulla base della specifica applicazione pratica o dello specifico contesto lavorativo. In termini di abilità comunicative: - saper comunicare le conoscenze acquisite, in termini di idee, problemi e soluzioni, sulle interazioni individuo-compito-organizzazione, a interlocutori specialisti e non specialisti. In termini di capacità di apprendimento: - approfondire le proprie conoscenze utilizzando testi e modelli teorici elaborati nell'ambito dello studio psicologico nelle organizzazioni.

Docente: CAFFARO FEDERICA

Il programma metterà in evidenza i cambiamenti avvenuti nella organizzazione del lavoro e le ripercussioni che tali mutamenti hanno avuto sui comportamenti organizzativi, individuali e collettivi. Verranno presentati i principali approcci teorici e alcune delle problematiche tipiche dell'analisi psicologica delle organizzazioni. Verranno inoltre individuate aree di applicazione di tali conoscenze per promuovere l'efficacia dell'organizzazione. Il corso si articola attorno a due nuclei tematici: una prima parte introduttiva su concetti e metodi della psicologia delle organizzazioni e una seconda parte sui temi attuali nell'ambito della psicologia delle organizzazioni. Nella prima parte saranno presentati metodi e strumenti per la conduzione di diagnosi organizzativa e di interventi per produrre cambiamento organizzativo. Saranno approfonditi temi quali il rapporto tra nuove tecnologie e modelli organizzativi, il cambiamento organizzativo, il clima e le culture organizzative, la socializzazione organizzativa. Nella seconda parte verranno forniti strumenti teorici e metodologie di intervento su temi quali l'analisi del lavoro, la leadership e la motivazione, la giustizia organizzativa. Attenzione particolare sarà dedicata al tema dell'invecchiamento della forza lavoro.

STORIA DELLA PACE 6 CFU LM 85

in Scienze pedagogiche / LM-85 - Secondo anno - Primo semestre

Il corso intende offrire agli studenti gli strumenti di comprensione delle dinamiche storiche e sociali dell'età contemporanea, con specifico riferimento ai temi della pace e della risoluzione dei conflitti. Obiettivo del corso è la promozione, negli studenti, di un atteggiamento riflessivo, analitico, logico, progettuale, disponibile al lavoro di gruppo. Il corso promuove la capacità di ideare e progettare interventi a favore della pace. Con lo studio dell'insegnamento di Storia della pace lo studente sarà in grado di conseguire i seguenti obiettivi formativi. In termini di conoscenza e capacità di comprensione: Conoscenza delle dinamiche storiche dell'età contemporanea, con specifico riferimento ai temi della pace e della risoluzione dei conflitti; capacità di comprendere situazioni storiche complesse, con diversi attori istituzionali e non coinvolti; In termini di capacità di applicare conoscenza e comprensione: Saper ideare e progettare interventi a favore della pace, attraverso buone capacità di lavorare in gruppo; saper ideare strategie d'azione in situazioni problematiche che richiedano una mediazione pacificatrice; In termini di autonomia di giudizio: Essere in grado di elaborare un giudizio autonomo sulle situazioni nelle quali si è chiamati ad intervenire; essere capace di prendere decisioni in situazioni complesse; In termini di abilità comunicative: Saper redigere documenti finalizzati alla programmazione e alla gestione di servizi; saper predisporre rapporti di ricerca/monitoraggio/valutazione; saper elaborare e presentare proposte operative d'intervento sui temi della pace e della risoluzione dei conflitti; In termini di capacità di apprendimento: Acquisire competenze idonee a consentire eventuali ulteriori percorsi formativi postlaurea e/o a consentire l'inserimento nel mondo del lavoro.

Docente: IMPAGLIAZZO MARCO

Il Novecento è stato il secolo più violento della storia. Quello dei genocidi, delle guerre mondiali, dell'arma nucleare, dello scontro ideologico. Di fronte a tanti conflitti, gli uomini, le società, le culture, le religioni hanno prodotto risposte e azioni per ristabilire pace e coabitazione e promuovere lo sviluppo: percorsi di riconciliazione - talvolta inadeguati, altre volte coraggiosi -, istituzioni, innovazioni sociali e giuridiche. Dopo avere analizzato i fattori alla base della violenza collettiva - nazionalismo, autoritarismo, razzismo, propaganda, disuguaglianza economica - il corso ricostruirà alcuni percorsi di pacificazione collocandoli negli scenari geopolitici e culturali nei quali si sono prodotti, dall'Europa del secondo dopoguerra al mondo extraeuropeo della decolonizzazione. Particolare attenzione sarà dedicata all'analisi dei conflitti africani e delle iniziative di superamento, pacificazione e riconciliazione adottate, da un punto di vista storico, geopolitico, sociale. Verranno quindi esaminati i recenti fenomeni di terrorismo a matrice religiosa e l'impegno di vari soggetti per la loro stigmatizzazione e isolamento.

Storia dell'europa e delle istituzioni comunitarie

in Scienze pedagogiche / LM-85 - Secondo anno - Primo semestre

L'insegnamento di Storia dell'Europa e delle istituzioni comunitarie intende contribuire all'obiettivo di formare professionisti in grado di sviluppare capacità di ragionamento autonomo e critico in relazione a problemi complessi, anche nell'ambito degli aspetti giuridico-normativi legati ai processi internazionali. In questa prospettiva, l'insegnamento mira alla formazione di educatori capaci d'integrare una dimensione europea nella propria attività, di acquisire conoscenze, valori, abilità e competenze pertinenti, che consentano di pensare in modo critico e di formarsi opinioni informate ed equilibrate, mettendo in pratica i valori europei fondamentali dell'inclusione sociale e della solidarietà europea e internazionale. A tal fine, l'insegnamento di Storia dell'Europa e delle istituzioni comunitarie intende fornire allo studente una preparazione approfondita circa i fondamenti storici, culturali e giuridici dell'ordinamento dell'Unione europea, atta a favorire una maggior consapevolezza del ruolo dell'Unione europea come protagonista di uno scenario internazionale, globale e interdipendente, e a promuovere una riflessione critica sull'UE, la sua governance e i suoi processi decisionali, e sul modo in cui essi influenzano i cittadini degli Stati membri e la loro partecipazione democratica. Risultati di apprendimento attesi: Conoscenza degli snodi politico-culturali e istituzionali più significativi della Storia dell'integrazione comunitaria; capacità di comprensione delle dinamiche e dei processi di trasformazione della società europea; giudizio autonomo, originale e innovativo sulle principali vicende storiche e sociali dell'Europa contemporanea e acquisizione di modalità comunicative che consentano la declinazione della complessità delle situazioni politiche, sociali e giuridiche studiate.

Docente: SERGIO MARIALUISA LUCIA

L'insegnamento di Storia dell'Europa e delle istituzioni comunitarie mira ad approfondire i fondamenti storici, culturali e giuridici dell'Unione europea e a promuovere una riflessione critica sull'UE, la sua governance e i suoi processi di partecipazione democratica. Attraverso l'utilizzo delle fonti audiovisive, il corso analizza in chiave transnazionale e comparativa le principali dinamiche socio-culturali che hanno determinato la formazione di una comune identità europea a partire dal 1945 a oggi.

STORIA DELLE DONNE

in Scienze dell'educazione degli adulti e della formazione continua / LM-57 - Primo anno - Secondo semestre, in Scienze pedagogiche / LM-85 - Primo anno - Secondo semestre

L'insegnamento vuole fornire allo studente le conoscenze relative alla storia della condizione femminile tra Ottocento e Novecento, con un focus sul XX secolo. Il corso intende offrire un percorso storico attraverso i processi e le politiche dei governi che hanno segnato l'esclusione e l'inclusione delle donne dalla sfera pubblica e dal mondo produttivo, con un'attenzione particolare ai fenomeni di marginalizzazione e segregazione di alcune categorie femminili. Con lo studio dell'insegnamento di Storia delle donne lo studente sarà in grado di conseguire i seguenti obiettivi formativi: - Conoscenza degli scenari politico-istituzionali che hanno determinato politiche di esclusione delle donne dal godimento di alcuni diritti fondamentali, a partire dal diritto al voto, al lavoro salariato, alle tutele e alle garanzie lavorative e comprensione dei retaggi etico-giuridici che si perpetuano nella seconda metà del Novecento; - Capacità di analisi delle radici teoriche alla base delle politiche attuate dai governi europei nella prima metà del Novecento, con un focus sull'Italia del secondo dopoguerra. Il corso di storia delle donne implica la conoscenza della storia contemporanea e delle grandi trasformazioni politico-istituzionali e socio-economiche che attraversano il Novecento. La multiforme dimensione del corso di storia delle donne, offre un'opportunità di interazione e integrazione con la gran parte delle discipline offerte dal corso di laurea (psicologiche, sociologiche, giuridiche e pedagogiche), essendo l'implementazione della prospettiva di genere assunta come impegno precipuo della comunità internazionale, a partire dall'Agenda 2013 delle Nazioni Unite che si configura come una nuova costituzione civile globale.

Docente: AZARA LILIOSA

Il corso, all'interno del quale è prevista una ricognizione storico-concettuale nel contesto dell'Italia post-unitaria, si propone di ripercorrere la storia della condizione femminile nella modernità contemporanea, attraverso l'Ottocento e il Novecento. In particolare, il XIX secolo segna la nascita del femminismo con i suoi mutamenti strutturali, lavoro salariato, diritti civili dell'individuo, diritto all'istruzione. E' presentato come il secolo che ha ripensato la vita delle donne come lo svolgimento di una storia personale soggetta a una normativa collettiva specifica, socialmente elaborata. Attraverso i due eventi che segnano l'Ottocento, si apre con una rivoluzione e si chiude con una guerra, entrambe chiamano le donne a raccolta, consentendo agli uomini di condurre un gioco sottile tra l'inclusione/partecipazione e l'esclusione/repulsione delle donne dai problemi che riguardano lo Stato e la nazione. In primo luogo, è prevista un'indagine sul rapporto tra la percezione politica e culturale del femminile nel passaggio tra Otto e Novecento. Nel farlo, si vedrà come dall'intersezione tra scienza e pregiudizi culturali, si sia poi giunti a una definizione, per molti aspetti monolitica della donna-tipo. Il XX secolo ratifica un processo ineluttabile e continuo verso l'emancipazione delle donne. Travolte dalla guerra, dalla rivoluzione o dalla dittatura, sono spettatrici e attrici di un formidabile sconvolgimento tra i generi. Le donne occidentali, molto dopo gli uomini, accedono alla modernità: il secolo della guerra totale, il secolo del genocidio che non ha pietà per il genere femminile, ma anche il secolo della tecnologia che fornisce a donne e uomini una migliore salute e una accresciuta longevità, più altri livelli di formazione e nuovi modi di vivere segnati dall'urbanizzazione e dalla moltiplicazione dei beni e dei servizi. I temi trattati concernono la Grande guerra e se questa sia stata l'età della donna o il trionfo della differenza sessuale; gli anni Venti e la donna moderna negli Stati Uniti; il patriarcato fascista; il nazionalsocialismo; il modello sovietico e la rivoluzione conservatrice; le donne nella sfera politica; il femminismo negli anni 60/70; la procreazione e la bioetica. In particolare, oltre alla più generale questione sessuale italiana tra i secoli XIX e XX, si presterà attenzione alla storia della prostituzione. A partire dal Regolamento Cavour, passando attraverso la legge Merlin e giungendo fino all'esame del fenomeno della chiusura delle case di tolleranza e all'anno della rivoluzione sessuale.

ETICA DELLA RELAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE

in Scienze pedagogiche / LM-85 - Secondo anno - Secondo semestre

Il corso ha l'obiettivo di favorire la riflessione sull'importanza della relazione interpersonale, declinata nella modalità dell'amore, della cura e del dono o, al contrario, del dominio e della violenza. Intende anche mostrare l'importanza di una comunicazione chiara e veritiera, sia nei rapporti interpersonali che in rapporto alla comunità, di una comunicazione chiara e veritiera. Gli obiettivi formativi del corso (secondo i descrittori di Dublino) sono i seguenti: 1. Conoscenze e capacità di comprensione: conoscenza critica dei principali concetti dell'etica della relazione, sia nello sviluppo storico, sia nella dimensione teorica e nelle connessioni con altre discipline e ambiti di ricerca (psicologia, letteratura, scienze della formazione). Per questo motivo il corso si propone di: 1. Ripercorrere i momenti salienti dello sviluppo della riflessione etica; 2. Analizzare i principali concetti dell'etica della relazione: amore, dono, perdono, cura. 2. Capacità di applicare le conoscenze: 1) capacità di usare gli strumenti bibliografici e le opere di consultazione per la comprensione di testi; 2) capacità di applicare metodologie di lettura di testi. 3. Autonomia di giudizio: capacità di formulare un giudizio ragionato sulle questioni connesse alla relazione interpersonale; stabilire relazioni tra l'etica e le scienze dell'educazione; identificare i principi etici che caratterizzano la responsabilità della comunicazione nella vita professionale e sociale. 4. Acquisizione di abilità comunicative: praticare la discussione filosofica come esercizio di dialogo rispettoso e di argomentazione critica.

Docente: RUSSO MARIA TERESA

a) Io e tu: la persona come essere relazionale c) Le virtù relazionali: gratitudine, amicizia, pietas, sincerità d) La filosofia del dialogo di Martin Buber e la relazione educativa e) Teorie filosofiche sull'amore f) L'amore e la fioritura della persona secondo Josef Pieper

Metodi, strategie e strumenti della ricerca didattica

in Scienze dell'educazione degli adulti e della formazione continua / LM-57 - Primo anno - Secondo semestre, in Scienze pedagogiche / LM-85 - Primo anno - Secondo semestre

Il fare ricerca è uno strumento di conoscenza imprescindibile nelle professioni educative. Il corso mira a far acquisire conoscenze e competenze relative a metodi e tecniche della ricerca empirica in ambito didattico al fine di trovare le soluzioni più adeguate ed efficaci ai problemi che educatori e formatori incontrano nel contesto in cui operano. In termini di conoscenza e capacità di comprensione: - conoscere i paradigmi di riferimento della ricerca educativa (approccio quantitativo e approccio qualitativo) - conoscere i metodi della ricerca educativa - conoscere le tecniche e gli strumenti per la rilevazione dei dati - comprendere il ruolo e l'importanza della ricerca educativa per la crescita della qualità della scuola e il miglioramento della cultura pedagogica - comprendere i fondamenti teorici e le peculiarità della ricerca didattica In termini di capacità di applicare conoscenza e comprensione: - individuare obiettivi, prospettive e strategie della ricerca didattica - rilevare, analizzare, interpretare e rappresentare i dati In termini di autonomia di giudizio: - costruire ipotesi di soluzione di problemi fondate sulla ricerca - valutare le ricadute dei risultati della ricerca didattica sui contesti educativi In termini di abilità comunicative: - redigere un rapporto di ricerca in una forma comprensibile ad insegnanti ed educatori - simulare percorsi di indagine in gruppo In termini di capacità di apprendimento: - acquisire un approccio professionale fondato sulla ricerca e informato dalla ricerca - essere in grado di accedere alla letteratura scientifica di riferimento

Docente: CIRACI ANNA MARIA

Il fare ricerca è uno strumento di conoscenza imprescindibile nelle professioni educative. Il corso mira a far acquisire conoscenze e competenze relative a metodi e tecniche della ricerca empirica in ambito didattico al fine di trovare le soluzioni più adeguate ed efficaci ai problemi che educatori e formatori incontrano nel contesto in cui operano. Nuclei tematici: - ricerca e professioni educative - fondamenti teorici e peculiarità della ricerca didattica - i paradigmi di riferimento della ricerca in educazione (approccio quantitativo e approccio qualitativo) - progettazione della ricerca - metodi e strategie della ricerca didattica - tecniche e strumenti per la raccolta dei dati

TEORIE MODERNE DELL'EDUCAZIONE E PEDAGOGIA DELL'ESPRESIONE

in Scienze pedagogiche / LM-85 - Primo anno - Primo semestre, in Scienze pedagogiche / LM-85 - Primo anno - Secondo semestre

Integrare conoscenze relative alle voci più interessanti della pedagogia contemporanea con i risultati della ricerca internazionale interdisciplinare al fine di esplorare la fenomenologia dell'espressione umana e le problematiche connesse all'azione pedagogica finalizzata alla realizzazione espressiva dell'altro. Il corso si propone di far conseguire allo studente i seguenti obiettivi formativi. In termini di conoscenza e capacità di comprensione: - descrivere il campo epistemologico e i procedimenti metodologici che caratterizzano la disciplina; - individuare i nodi problematici che pertengono alla disciplina. In termini di capacità di applicare conoscenza e comprensione: - sperimentare su di sé le conoscenze metodologiche acquisite; - ideare percorsi di pedagogia dell'espressione adatti a diversi contesti educativi. In termini di autonomia di giudizio: - collegare la dimensione teoretica alla pratica educativa in ambito espressivo; - valutare percorsi di pedagogia dell'espressione in relazione a diversi contesti educativi. In termini di abilità comunicative: - veicolare il senso e il valore dell'attenzione pedagogica alle dinamiche espressive; - contribuire alla realizzazione di progetti educativi che sviluppino le capacità relazionali e espressive. In termini di capacità di apprendimento: - interpretare un testo poetico e teatrale; - integrare proposte educative disattente alle dinamiche relative all'espressione e alla comprensione umana.

Docente: SCARAMUZZO GILBERTO

L'educazione estetica. Il corso intende indagare in che misura la dimensione estetica possa essere il proprio dell'azione educativa. Per provare a realizzare la nostra indagine ci interrogheremo sul senso che possono assumere per l'educativo le opere dell'arte, in particolare del cinema e del teatro, attraverso l'esplorazione condivisa di due capolavori.

SOCIOLOGIA DEI PROCESSI EDUCATIVI E FORMATIVI 6 CFU

in Scienze dell'educazione degli adulti e della formazione continua / LM-57 - Primo anno - Primo semestre, in Scienze pedagogiche / LM-85 - Secondo anno - Primo semestre

L'insegnamento intende contribuire alla conoscenza delle principali problematiche sociologiche relative ai processi educativi e formativi in connessione con gli ambiti disciplinari, di ricerca e di intervento socioeducativo presenti nei corsi di laurea spe-seafc. L'attività didattica in particolare persegue l'obiettivo di introdurre alla conoscenza dei processi socializzativi, educativi, di istruzione e formazione, attraverso un'analisi storico-critica dei diversi approcci teorici e delle corrispondenti categorie di analisi adottati nello studio dei modelli di riproduzione delle società contemporanee e dei principali temi di ricerca affrontati. Al termine del corso lo studente avrà acquisito: - Conoscenza delle principali categorie d'analisi e teorie sociologiche sull'articolazione dei rapporti educazione-società. - Conoscenza delle principali trasformazioni dei sistemi scolastici e formativi, nel nostro paese, in relazione alle trasformazioni socio-economiche in atto. - Competenze nell'analisi e descrizione delle relazioni fra trasformazioni economiche, sociali e culturali (globalizzazione, comunicazione, innovazione tecnologica, corso di vita, famiglia, lavoro), e mutamenti dei processi formativi. - Conoscenza dei processi di apprendimento della lingua e dell'educazione civica da parte dei migranti adulti nel quadro della recente normativa sull'immigrazione. - Conoscenza e competenza metodologica nell'analisi dei contesti organizzativi e nella rilevazione dei bisogni formativi, con particolare riferimento a pubblici deboli.

Docente: CARBONE VINCENZO

Temi generali - Rapporto scuola-società: modelli, teorie, problemi Socializzazione, educazione, istruzione, formazione; Sviluppo economico, stratificazione sociale, integrazione socio-culturale; Teorie: capitale umano, capitale culturale, scelta razionale; Disuguaglianze, differenze, opportunità, destini sociali; Mobilità educativa e sociale in Italia; Formazione e lavori nelle società postindustriali: il caso dei giovani e dei migranti. Formazione ed apprendimenti informali: contesti, attori e processi; Metodi e tecniche per la ricerca socio-educativa e per l'analisi dei bisogni formativi; Temi di approfondimento monografici: M1. Transizioni scuola - lavoro: condizioni di studio, di lavoro e di vita dei giovani; • Formazione universitaria, tempi, luoghi, processi, soggettività; • Occupabilità, lavoro, precarietà, gig economy; • Lavoro socioeducativo (LAB); M2. Percorsi di integrazione per migranti tra condizionalità e meritevolezza; • Il ruolo della formazione; • Apprendimenti informali nei contesti di vita (LAB);

Comunicazione di rete (Exchange Program)

in Scienze dell'educazione degli adulti e della formazione continua / LM-57 - Primo anno - Primo semestre

Obiettivi In ordine alle caratteristiche specifiche del Corso di Laurea, la frequenza del Corso consentirà agli allievi di sviluppare le seguenti conoscenze, capacità e competenze: - Apprendere le caratteristiche generali della formazione digitale, in ottica diacronica e sincronica; - Individuare i diversi paradigmi comunicativi ed educativi (con particolare riferimento all'istruzione e al costruttivismo) che sottendono le differenti tipologie di interventi formativi nell'e-learning; - Riconoscere gli ostacoli strutturali alla dinamica comunicativa on line; - Focalizzare la dimensione della mediazione comunicativa on line intesa come sostegno e facilitazione nelle attività relazionali; - Sviluppare conoscenze e competenze relativamente al tutoring on line - Comprendere ed applicare le pratiche del peer-tutoring; - Individuare le caratteristiche che definiscono i processi di gestione dei gruppi in una piattaforma on line; - Svolgere attività di gruppo on line, finalizzati alla ricerca, allo studio, alla simulazione di contesti professionali; - Analizzare situazioni di interventi formativi in rete realizzati sul campo rilevandone punti di forza e criticità; - Utilizzare la rete per la ricerca di documentazione utile. - Apprendere le caratteristiche generali dell'ePortfolio; - Conoscere lo specifico utilizzo dell'ePortfolio; - Conoscere e utilizzare la piattaforma Mahara per la costruzione dell'ePortfolio - Progettare e realizzare un proprio personale ePortfolio nell'ottica dell'Orientamento formativo e professionale

Bioetica e etica della salute

in Scienze dell'educazione degli adulti e della formazione continua / LM-57 - Primo anno - Primo semestre, in Scienze pedagogiche / LM-85 - Primo anno - Primo semestre

Il corso di Bioetica e etica della salute si propone di favorire la riflessione sulla dimensione morale dei progressi delle scienze biomediche e in generale delle

scienze applicate alla vita. Con lo studio della Bioetica lo studente sarà in grado di conseguire i seguenti obiettivi formativi. 1. In termini di conoscenza e capacità di comprensione: conoscenza critica dei principali concetti della bioetica, sia nello sviluppo storico, sia nella dimensione teoretica e nelle connessioni con altre discipline e ambiti di ricerca (psicologia, scienze umane, scienze della formazione, discipline artistiche). Per questo motivo il corso si propone di: 1. Ripercorrere i momenti e le figure salienti per lo sviluppo della riflessione bioetica; 2. Analizzare le principali questioni bioetiche connesse alla nascita, alla morte, alla salute, alla difesa dell'ambiente. 2. In termini di capacità di applicare conoscenza e comprensione: - capacità di usare gli strumenti bibliografici e le opere di consultazione per la comprensione di testi di bioetica. - capacità di applicare metodologie di lettura di testi. 3. In termini di autonomia di giudizio: capacità di formulare un giudizio ragionato sulle questioni di bioetica; stabilire relazioni tra la bioetica e le scienze dell'educazione; identificare i principi etici che caratterizzano l'autonomia e la responsabilità nella vita professionale e sociale. 4. In termini di abilità comunicative: praticare la discussione filosofica come esercizio di dialogo rispettoso e di argomentazione critica.

Docente: RUSSO MARIA TERESA

1. Definizione e storia della bioetica 1. 1 Modelli etici, responsabilità e progresso tecnologico 1. 2 La questione antropologica come fondamento della bioetica 2. Bioetica del corpo e della salute 2.1 Carattere personale della corporeità 2.2 Cultura dell'apparire e modelli di corpo 2. 3 L'oggettivazione del corpo come rischio della tecnica applicata alla medicina 3. Nascere e morire nell'età della tecnica 3.1 I nuovi volti del morire: eutanasia e testamento biologico 3.2 Le nuove forme di maternità: implicazioni e problemi 4. Globalizzazione e salute 4.1 Ecosistemi e beni comuni 4.2 Pandemie e responsabilità collettive

PSICOLOGIA CLINICA E GESTIONE DELLO STRESS

in Scienze pedagogiche / LM-85 - Secondo anno - Secondo semestre

OBIETTIVI 1. Conoscenza delle nozioni fondamentali della Psicologia Clinica e della gestione dello stress in contesti organizzativi ed educativi. 2. Comprensione ed elaborazione dei criteri diagnostici dei disturbi mentali e applicazione critica di tali conoscenze per individuare la classificazione nosografica delle principali psicopatologie, a partire dalla descrizione di profili psicologici. 3. Analisi critica di un modello integrato per la spiegazione dell'eziopatologia e comprensione del paradigma diatesi-stress. 4. Approfondimento della nozione di stress cronico e il suo impatto sulla salute psico-fisica e sulla produttività e il benessere in ambito lavorativo. 5. Conoscenza dei principi-base della mindfulness e del protocollo MBSR di riduzione dello stress basato sulla mindfulness (Mindfulness-Based Stress Reduction) di Jon Kabat-Zinn. 6. Addestramento esperienziale in classe alla pratica di mindfulness del respiro e comunicazione/condivisione dell'esperienza con il gruppo-classe. 7. Approfondimento dei principi-base per una gestione efficace del tempo. Applicazione delle conoscenze acquisite per superare la procrastinazione cronica. 8. Valutazione critica dell'efficacia delle proprie strategie di risoluzione dei problemi per una gestione ottimale del tempo e implementazione delle conoscenze apprese per migliorare la propria capacità di risolvere problemi e di raggiungere obiettivi.

DIDATTICA DELL'ORIENTAMENTO IN PROSPETTIVA EUROPEA

in Scienze dell'educazione degli adulti e della formazione continua / LM-57 - Primo anno - Primo semestre, in Scienze dell'educazione degli adulti e della formazione continua / LM-57 - Primo anno - Secondo semestre, in Scienze pedagogiche / LM-85 - Primo anno - Primo semestre, in Scienze pedagogiche / LM-85 - Primo anno - Secondo semestre

- CONOSCERE LE PRINCIPALI TEORIE INTERPRETATIVE DEI PROCESSI DI ORIENTAMENTO - CONOSCERE E ANALIZZARE IL RUOLO DELL'ORIENTAMENTO NEGLI ODIERNI CONTESTI FORMATIVI E PROFESSIONALI - CONOSCERE ED ANALIZZARE IL CONTRIBUTO DI UNA ORGANIZZAZIONE FLESSIBILE E MODULARE DELLA DIDATTICA AI PROCESSI DI ORIENTAMENTO - DESCRIVERE E ANALIZZARE ANALOGIE E DIFFERENZE DEI MODELLI DI ORIENTAMENTO NEI PRINCIPALI PAESI EUROPEI - SAPER COLLEGARE LO SVILUPPO DI COMPETENZE PER LA VOLORIZZAZIONE DI INTERESSI ED ATTITUDINI CON I REQUISITI DI UNA ATTIVA CITTADINANZA EUROPEA - SAPER ARGOMENTARE IN CONTESTI SIMULATI LE RAGIONI DI SCELTA DEGLI STRUMENTI RITENUTI PIÙ APPROPRIATI PER RILEVARE: DATI VALUTATIVI, INTERESSI, PREFERENZE - COSTRUIRE IN DIFFERENTI CONTESTI DI ORIENTAMENTO STRUMENTI DI RACCOLTA E ANALISI DI DATI VALUTATIVI - CONOSCERE E DESCRIVERE IL RUOLO E LE ATTIVITÀ DELLE PRINCIPALI STRUTTURE TERRITORIALI PER L'ORIENTAMENTO E IL LAVORO - CONOSCERE, ANALIZZARE E VALUTARE IL RUOLO DELLE ICT NELLO SVILUPPO DI ATTIVITÀ E SERVIZI PER L'ORIENTAMENTO - RICERCARE, ANALIZZARE E VALUTARE ESPERIENZE SIGNIFICATIVE DI ORIENTAMENTO SCOLASTICO E PROFESSIONALE - CONOSCERE E ANALIZZARE IL RILIEVO DELLE COMPETENZE STRATEGICHE NEI PROCESSI DI AUTORIENTAMENTO - CONOSCERE E APPLICARE QUESTIONARI PER LA RILEVAZIONE E L'ANALISI DI COMPETENZE STRATEGICHE NEI PROCESSI DI ORIENTAMENTO

Docente: MARGOTTINI MASSIMO

Il corso di Didattica dell'Orientamento in prospettiva europea(12 CFU) comprende un Modulo base (6CFU), un Seminario (3 CFU) e un Laboratorio (3CFU) Programma del modulo base (6CFU) L'Orientamento inteso nella duplice accezione di capacità del soggetto di "orientarsi" nella costruzione di un proprio progetto di vita e di azioni mirate a favorirne la piena consapevolezza nelle scelte, si caratterizza come processo formativo continuo. Il corso di "Didattica dell'orientamento in prospettiva europea", partendo da un'analisi dei modelli che hanno caratterizzato l'evoluzione delle pratiche di orientamento nell'ultimo secolo, approfondisce le caratteristiche del modello di "orientamento formativo" evidenziandone le connessioni con una organizzazione modulare e flessibile della didattica con un particolare riferimento al tema dello sviluppo di competenze strategiche. Analizza inoltre il modello del "life design" quale paradigma attuale per la costruzione della vita professionale. Affronta infine, attraverso una analisi comparata, lo studio delle attività e servizi di orientamento in alcuni paesi della unione europea. Titolo del Seminario (3 CFU): La prospettiva temporale per l'orientamento Il seminario si basa sull'analisi del volume di Zimbardo P. Boyd J., Il paradosso del tempo, Milano, Oscar Mondadori, 2009 (il testo non è facilmente reperibile in libreria pertanto ne saranno forniti estratti durante le lezioni e sulla piattaforma online) Laboratorio: 3 CFU Titolo del Laboratorio: Questionari per la valutazione e autovalutazione delle competenze strategiche Il laboratorio si svolge sulla piattaforma e-learning di facoltà <http://formonline.uniroma3.it/> all'interno della quale saranno disponibili materiali didattici e questionari per l'autovalutazione delle competenze strategiche. Si conclude con la consegna di una relazione scritta relativa alle attività svolte.

Didattica dell'orientamento in prospettiva europea (Exchange Program)

in Scienze pedagogiche / LM-85 - Primo anno - Primo semestre

CONOSCERE LE PRINCIPALI TEORIE INTERPRETATIVE DEI PROCESSI DI ORIENTAMENTO - CONOSCERE E ANALIZZARE IL RUOLO DELL'ORIENTAMENTO NEGLI ODIERNI CONTESTI FORMATIVI E PROFESSIONALI - CONOSCERE ED ANALIZZARE IL CONTRIBUTO DI UNA ORGANIZZAZIONE FLESSIBILE E MODULARE DELLA DIDATTICA AI PROCESSI DI ORIENTAMENTO - DESCRIVERE E ANALIZZARE ANALOGIE E DIFFERENZE DEI MODELLI DI ORIENTAMENTO NEI PRINCIPALI PAESI EUROPEI - SAPER COLLEGARE LO SVILUPPO DI COMPETENZE PER LA VOLORIZZAZIONE DI INTERESSI ED ATTITUDINI CON I REQUISITI DI UNA ATTIVA CITTADINANZA EUROPEA - SAPER ARGOMENTARE IN CONTESTI SIMULATI LE RAGIONI DI SCELTA DEGLI STRUMENTI RITENUTI PIÙ APPROPRIATI PER RILEVARE: DATI VALUTATIVI, INTERESSI, PREFERENZE - COSTRUIRE IN DIFFERENTI CONTESTI DI ORIENTAMENTO STRUMENTI DI RACCOLTA E ANALISI DI DATI VALUTATIVI - CONOSCERE E DESCRIVERE IL RUOLO E LE ATTIVITÀ DELLE PRINCIPALI STRUTTURE TERRITORIALI PER L'ORIENTAMENTO E IL LAVORO - CONOSCERE, ANALIZZARE E VALUTARE IL RUOLO DELLE ICT NELLO SVILUPPO DI ATTIVITÀ E SERVIZI PER L'ORIENTAMENTO - RICERCARE, ANALIZZARE E VALUTARE ESPERIENZE SIGNIFICATIVE DI ORIENTAMENTO SCOLASTICO E PROFESSIONALE - CONOSCERE E ANALIZZARE IL RILIEVO DELLE COMPETENZE STRATEGICHE NEI PROCESSI DI AUTORIENTAMENTO - CONOSCERE E APPLICARE QUESTIONARI PER LA RILEVAZIONE E L'ANALISI DI COMPETENZE STRATEGICHE NEI PROCESSI DI ORIENTAMENTO

PEDAGOGIA DELLE RISORSE UMANE E DELLE ORGANIZZAZIONI 12 CFU LM 57

in Scienze dell'educazione degli adulti e della formazione continua / LM-57 - Primo anno - Primo semestre, in Scienze dell'educazione degli adulti e della formazione continua / LM-57 - Primo anno - Secondo semestre

Il corso intende sviluppare negli studenti la capacità di elaborazione e applicazione delle conoscenze, skills e competenze nelle aree della pedagogia delle risorse umane e delle organizzazioni aziendali con riferimento alle prospettive europee del lifelong learning, della VET ed alle istanze della continuing education. Il corso intende mettere gli studenti in grado di risolvere problemi relativi all'organizzazione aziendale (in particolare l'azienda, la struttura organizzativa, i sistemi operativi, le diverse forme organizzative, le tendenze evolutive dell'organizzazione); la configurazione organizzativa delle strutture centrali: le direzioni centrali, la funzione del personale (struttura organizzativa e ruolo); le prospettive emergenti nella formazione continua alla luce della legislazione italiana ed europea e un approfondimento delle tematiche relative all'adeguamento delle competenze del lavoratore; analizzare i sottosistemi della formazione: dall'analisi dei fabbisogni formativi, all'erogazione ed alla valutazione dei risultati, la progettazione del processo formativo, la formazione di base, la formazione specialistica, la formazione manageriale, le diverse metodologie formative e i sistemi di reporting.

ORGANIZZAZIONE AZIENDALE E FORMAZIONE CONTINUA

in Scienze dell'educazione degli adulti e della formazione continua / LM-57 - Primo anno - Secondo semestre

Conoscere le interconnessioni tra organizzazione, sviluppo organizzativo e gestione e sviluppo delle Risorse Umane, con particolare focus sul lifelong learning e sulla formazione professionale continua ed essere in grado di applicare tale conoscenze ai diversi contesti professionali. Acquisire un atteggiamento aperto e critico verso il cambiamento continuo e la sua gestione, attraverso l'attenzione e l'analisi degli scenari e il riconoscimento dei fattori che, nel breve-medio e lungo periodo, modificheranno ruoli e pratiche della formazione professionale continua.

PEDAGOGIA DELLE RISORSE UMANE E DELLE ORGANIZZAZIONI

in Scienze dell'educazione degli adulti e della formazione continua / LM-57 - Primo anno - Primo semestre

Il corso intende sviluppare negli studenti la capacità di elaborazione e applicazione delle conoscenze, skills e competenze nelle aree della pedagogia delle risorse umane e delle organizzazioni aziendali con riferimento alle prospettive europee del lifelong learning, della VET ed alle istanze della continuing education. Il corso intende mettere gli studenti in grado di risolvere problemi relativi all'organizzazione aziendale (in particolare l'azienda, la struttura organizzativa, i sistemi operativi, le diverse forme organizzative, le tendenze evolutive dell'organizzazione); la configurazione organizzativa delle strutture centrali: le direzioni centrali, la funzione del personale (struttura organizzativa e ruolo); le prospettive emergenti nella formazione continua alla luce della legislazione italiana ed europea e un approfondimento delle tematiche relative all'adeguamento delle competenze del lavoratore; analizzare i sottosistemi della formazione: dall'analisi dei fabbisogni formativi, all'erogazione ed alla valutazione dei risultati, la progettazione del processo formativo, la formazione di base, la formazione specialistica, la formazione manageriale, le diverse metodologie formative e i sistemi di reporting.

Docente: CAGGIANO VALERIA

– Pedagogia delle risorse umane e delle organizzazioni Nella prima area si introducono le tematiche principali della disciplina con particolare attenzione alle dimensioni del dibattito contemporaneo. Le tematiche riguarderanno nella prima area i modelli organizzativi, le metodologie di gestione delle risorse umane e di recruitment nei diversi contesti organizzativi, il rapporto tra apprendimento e conoscenza con particolare riguardo al tema delle culture organizzative e del sensemaking. Nel contesto d una riflessione sulle trasformazioni contemporanee del lavoro indotte dalla digitalizzazione si studierà il tema della Industry.4 e del teamwork. La seconda area focalizza l'attenzione sull'approccio delle comunità di pratica, come strumento per la formazione e per la gestione della conoscenza nelle organizzazioni. Nella terza area è la formazione sul luogo di lavoro (Work based learning) ad essere presa in esame, contestualizzata nelle scenario europeo ed in riferimento ai frame work VET e CVET. L'ultima area, la quarta, affronta il tema dello Sviluppo Umano (la tematica dell'ISU, le teorie di Sen e Nussbaum: il capability approach e la giustizia sociale). Le aree studiate forniranno gli strumenti metodologici per interpretare la complessità dello sviluppo organizzativo e formativo nel mondo del lavoro e in generale nelle organizzazioni pubbliche e private. Il corso prevede l'alternarsi delle lezioni frontali con momenti di progettazione formativa e studi di caso. In ogni area è previsto un laboratorio di esercitazione sulle tematiche attinente all'area stessa. Nei laboratori si avvieranno lavori di progettazione collaborativa con gli studenti che saranno parte integrante dell'esame. Area 1 • Gli scenari socio-organizzativi per una pedagogia delle risorse umane e delle organizzazioni: frame work teorico • Laboratorio su "L'analisi dei fabbisogni" • Laboratorio "Soft skills and Organizations" Area 2 • L'approccio teorico delle comunità di pratica • Laboratorio sul "Bricks x Tips" Area 3 • Work based learning, CVET e VET • Il modello delle competenze: analisi del costruito • Validazione e certificazione delle competenze: l'approccio europeo

(ECVET, EQF) Area 4 • I fondamenti dell'approccio Nussbaum: capabilities e welfare educativo • Dimensioni educative dell'approccio alla capability negli habitat sociali e scolastici * Una parte del programma viene dedicata alla prima infanzia e alle applicazioni ai contesti educativi per l'infanzia.

Pedagogia delle risorse umane e delle organizzazioni (Exchange Program)

in Scienze dell'educazione degli adulti e della formazione continua / LM-57 - Primo anno - Primo semestre

Il corso intende sviluppare negli studenti la capacità di elaborazione e applicazione delle conoscenze, skills e competenze nelle aree della pedagogia delle risorse umane e delle organizzazioni aziendali con riferimento alle prospettive europee del lifelong learning, della VET ed alle istanze della continuing education. Il corso intende mettere gli studenti in grado di risolvere problemi relativi all'organizzazione aziendale (in particolare l'azienda, la struttura organizzativa, i sistemi operativi, le diverse forme organizzative, le tendenze evolutive dell'organizzazione); la configurazione organizzativa delle strutture centrali: le direzioni centrali, la funzione del personale (struttura organizzativa e ruolo); le prospettive emergenti nella formazione continua alla luce della legislazione italiana ed europea e un approfondimento delle tematiche relative all'adeguamento delle competenze del lavoratore; analizzare i sottosistemi della formazione: dall'analisi dei fabbisogni formativi, all'erogazione ed alla valutazione dei risultati, la progettazione del processo formativo, la formazione di base, la formazione specialistica, la formazione manageriale, le diverse metodologie formative e i sistemi di reporting.

Pedagogia e didattica speciale per l'inclusione (Exchange Program)

in Scienze pedagogiche / LM-85 - Primo anno - Primo semestre

• Conoscere e comprendere i fondamenti teorici della didattica inclusiva. (Conoscenza e capacità di comprensione) • Applicare le conoscenze acquisite per affrontare e risolvere in rete i problemi relativi all'inclusione scolastica. • Comprendere e applicare in situazione le competenze sviluppate. (Conoscenza e capacità di comprensione applicate) • Saper esprimere il proprio punto di vista sull'inclusione scolastica e sull'efficacia di esperienze di musicoterapia a scuola sulla base di dati, esperienze e fonti scientifiche. (Autonomia di giudizio) • Saper interagire, nell'ambito di un sistema integrato, con interlocutori vari (insegnanti, famiglia, specialisti, ecc.) per il confronto e la ricerca di soluzioni nel campo dell'inclusione scolastica. (Abilità comunicative) • Sviluppare le capacità di apprendere ulteriori modalità didattiche per l'inclusione, anche mediante la musicoterapia (Capacità di apprendere)

PEDAGOGIA E DIDATTICA SPECIALE PER L'INCLUSIONE 12 CFU LM85

in Scienze pedagogiche / LM-85 - Primo anno - Primo semestre, in Scienze pedagogiche / LM-85 - Primo anno - Secondo semestre

• Conoscere e comprendere i fondamenti teorici della didattica inclusiva. (Conoscenza e capacità di comprensione) • Applicare le conoscenze acquisite per affrontare e risolvere in rete i problemi relativi all'inclusione scolastica. • Comprendere e applicare in situazione le competenze sviluppate. (Conoscenza e capacità di comprensione applicate) • Saper esprimere il proprio punto di vista sull'inclusione scolastica e sull'efficacia di esperienze di musicoterapia a scuola sulla base di dati, esperienze e fonti scientifiche. (Autonomia di giudizio) • Saper interagire, nell'ambito di un sistema integrato, con interlocutori vari (insegnanti, famiglia, specialisti, ecc.) per il confronto e la ricerca di soluzioni nel campo dell'inclusione scolastica. (Abilità comunicative) • Sviluppare le capacità di apprendere ulteriori modalità didattiche per l'inclusione, anche mediante la musicoterapia (Capacità di apprendere)

LABORATORIO

in Scienze pedagogiche / LM-85 - Primo anno - Primo semestre

Conoscere e comprendere i fondamenti teorici della didattica inclusiva. (Conoscenza e capacità di comprensione) • Applicare le conoscenze acquisite per affrontare e risolvere in rete i problemi relativi all'inclusione scolastica. • Comprendere e applicare in situazione le competenze sviluppate. (Conoscenza e capacità di comprensione applicate) • Saper esprimere il proprio punto di vista sull'inclusione scolastica e sull'efficacia di esperienze di musicoterapia a scuola sulla base di dati, esperienze e fonti scientifiche. (Autonomia di giudizio) • Saper interagire, nell'ambito di un sistema integrato, con interlocutori vari (insegnanti, famiglia, specialisti, ecc.) per il confronto e la ricerca di soluzioni nel campo dell'inclusione scolastica. (Abilità comunicative) • Sviluppare le capacità di apprendere ulteriori modalità didattiche per l'inclusione, anche mediante la musicoterapia (Capacità di apprendere)

Docente: DE ANGELIS BARBARA

Nella prospettiva dell'inclusione scolastica, così come promossa dagli organismi internazionali e dalla normativa italiana, il corso tratterà della pedagogia e della didattica speciale quale variabile fondamentale per garantire la qualità dei processi inclusivi nei vari contesti di vita (famiglia, scuola, tempo libero, lavoro). Attraverso lo sviluppo delle capacità di progettazione didattica di un ambiente inclusivo in cui le diversità siano motore per il miglioramento e il progresso della scuola, il corso: • propone la musicoterapia quale esempio di modalità efficace per promuovere la partecipazione alla vita scolastica e sociale; • evidenzia l'importanza del metodo di studio come padronanza da sviluppare per l'apprendimento e, più in generale, per l'inclusione; • offre una panoramica sulle modalità più efficaci per svolgere una lezione inclusiva.

MODULO BASE + SEMINARIO

in Scienze pedagogiche / LM-85 - Primo anno - Primo semestre

Conoscere e comprendere i fondamenti teorici della didattica inclusiva. (Conoscenza e capacità di comprensione) • Applicare le conoscenze acquisite per affrontare e risolvere in rete i problemi relativi all'inclusione scolastica. • Comprendere e applicare in situazione le competenze sviluppate. (Conoscenza e capacità di comprensione applicate) • Saper esprimere il proprio punto di vista sull'inclusione scolastica e sull'efficacia di esperienze di musicoterapia a scuola sulla base di dati, esperienze e fonti scientifiche. (Autonomia di giudizio) • Saper interagire, nell'ambito di un sistema integrato, con interlocutori vari (insegnanti, famiglia, specialisti, ecc.) per il confronto e la ricerca di soluzioni nel campo dell'inclusione scolastica. (Abilità comunicative) • Sviluppare le capacità di apprendere ulteriori modalità didattiche per l'inclusione, anche mediante la musicoterapia (Capacità di apprendere)

Docente: RIZZO AMALIA

Nella prospettiva dell'inclusione scolastica, così come promossa dagli organismi internazionali e dalla normativa italiana, il corso tratterà della pedagogia e della didattica speciale quale variabile fondamentale per garantire la qualità dei processi inclusivi nei vari contesti di vita (famiglia, scuola, tempo libero, lavoro). Attraverso lo sviluppo delle capacità di progettazione didattica di un ambiente inclusivo in cui le diversità siano motore per il miglioramento e il progresso della scuola, il corso: • propone la musica quale esempio di modalità efficace per promuovere la partecipazione alla vita scolastica e sociale; • evidenzia l'importanza del metodo di studio come padronanza da sviluppare per l'apprendimento e, più in generale, per l'inclusione; • offre una panoramica sulle modalità più efficaci per imparare a leggere per comprendere e studiare.

DIRITTO DEL LAVORO E SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE 6 CFU LM 57

in Scienze dell'educazione degli adulti e della formazione continua / LM-57 - Secondo anno - Secondo semestre

Il corso ha come oggetto lo studio della disciplina normativa e contrattuale che regola il rapporto intercorrente fra il lavoratore e il datore di lavoro, sia privato che pubblico. Gli obiettivi del corso riguardano l'apprendimento delle nozioni di base del diritto del lavoro e la padronanza degli istituti giuridici più rilevanti ai fini della gestione e sviluppo delle risorse umane. Al termine del corso lo studente avrà acquisito la capacità di comprendere e padroneggiare le fonti del diritto del lavoro, la relativa terminologia specifica ed avrà appreso le conoscenze legali necessarie per la gestione autonoma del personale nelle fasi della assunzione, dello svolgimento e della cessazione del rapporto di lavoro. Inoltre, al termine del corso, lo studente sarà in grado di comprendere e risolvere autonomamente i principali problemi legali relativi alla gestione dei rapporti di lavoro.

Docente: LAMBERTI FABIOLA

L'evoluzione storica e le tendenze attuali del diritto del lavoro. Le fonti. I principi costituzionali. Le fonti europee ed internazionali. La costituzione del rapporto di lavoro. I contratti di lavoro: lavoro subordinato e autonomo. Gli obblighi del prestatore di lavoro (collaborazione, diligenza, obbedienza, fedeltà). I poteri del datore di lavoro (direttivo, di controllo e disciplinare). La tutela della persona, della dignità e libertà del lavoratore; i divieti di discriminazione; la retribuzione (i sistemi di retribuzione), l'orario di lavoro ed i riposi. L'inquadramento dei lavoratori e l'assegnazione delle mansioni. Lo jus variandi del datore di lavoro. Le forme contrattuali flessibili: contratto part-time, contratto a tempo determinato, lavoro intermittente. La somministrazione e l'appalto. La formazione nel lavoro. L'estinzione del rapporto di lavoro: i licenziamenti individuali e collettivi. Le dimissioni volontarie o per giusta causa. L'incontro da tra domanda e offerta di lavoro. I servizi pubblici e privati per l'impiego. I centri per l'impiego e l'incrocio tra domanda e offerta di lavoro. Selezione e assunzione del personale. Strumenti di riqualificazione e riconversione delle competenze dei lavoratori. I percorsi formativi per la qualificazione e riqualificazione delle competenze dei lavoratori. La libertà sindacale e l'organizzazione sindacale (esterna ed interna all'azienda). Il contratto collettivo. Lo sciopero e le altre forme di lotta sindacale. La repressione della condotta antisindacale

PROVA FINALE

in Scienze dell'educazione degli adulti e della formazione continua / LM-57 - Secondo anno - Secondo semestre, in Scienze pedagogiche / LM-85 - Secondo anno - Secondo semestre

La prova finale, alla quale sono attribuiti 14 CFU, consiste nella elaborazione e discussione di fronte a una commissione di una dissertazione scritta, il cui contenuto e svolgimento sono avvenuti con l'assistenza e sotto la direzione di un docente (relatore). L'elaborato per la prova finale potrà essere costituito, in linea generale, da una pluralità di forme, tra le quali: - un progetto di intervento nel campo della formazione; - un approfondimento in termini critici di argomenti coerenti con il percorso formativo; - un rapporto di ricerca realizzata dallo studente. L'assegnazione dei CFU e l'attribuzione della votazione spettano alla commissione. Il voto è espresso in centodecimali e, quando il candidato raggiunge il massimo dei voti, può essere attribuita all'unanimità la menzione della lode. L'esame si intende superato con una votazione minima di 66/110.

LINGUA E CULTURA SPAGNOLA 6 CFU LM 85

in Scienze pedagogiche / LM-85 - Secondo anno - Primo semestre

Lo studente sarà in grado di conseguire i seguenti obiettivi formativi: - In termini di conoscenza e capacità di comprensione: sviluppare le 4 abilità linguistiche fino al livello B1 del Quadro europeo comune di riferimento per le lingue. - In termini di capacità di applicare conoscenza e comprensione: capacità di comprendere e produrre un testo di livello B1 scritto o orale in lingua spagnola. Conoscere il periodo storico che precede la Guerra Civile spagnola e le figure di Antonio Machado e Federico García Lorca. - In termini di autonomia di giudizio: capacità di riflessione sulle metodologie di apprendimento linguistico. - In termini di abilità comunicative: conoscenza del metalinguaggio relativo alla formazione linguistica. - In termini di capacità di apprendimento: conoscenza della metodologie per l'autoapprendimento.

Docente: CASTORINA ANTONIO

Il corso è diviso in una parte grammaticale ed una parte culturale, e richiede una conoscenza previa della lingua spagnola indicata nel livello A2: La parte grammaticale è basata sulla sintassi del verbo in spagnolo e l'ampliamento del lessico, in particolare: uso dell'indicativo; uso del congiuntivo; uso del condizionale; uso del gerundio; uso del participio; uso dell'imperativo; uso dell'infinito; principali perifrasi verbali. La parte culturale si basa sulla vita e sull'opera di Antonio Machado e Federico García Lorca attraverso la lettura e la traduzione delle loro opere. Antonio Machado Retrato (Campos de Castilla) Il He andado muchos caminos VII El limonero lánguido suspende XI Yo voy soñando caminos XXXIV Me dijo un alba de la primavera: XLVI La noria LIX A noche cuando dormía LXXVII Es una tarde encienenta y mustia, LXXXVII Renacimiento Federico García Lorca Romance de la luna, luna Preciosa y el aire. La monja gitana. La casada infiel Romance de la pena negra Romance de la guardia civil española Esami Parte grammaticale: accertamento della conoscenza della sintassi del verbo attraverso la traduzione dall'italiano di brevi frasi. Parte culturale: Previa dimostrazione della conoscenza della biografia e della poetica dei due autori, sarà richiesto ai candidati la lettura e la traduzione delle poesie indicate nell'elenco corredata da una riflessione sul messaggio poetico. Inoltre, sarà richiesta una breve dissertazione in lingua spagnola su uno dei due autori a scelta dello studente.

STORIA DEI MODELLI EDUCATIVI E FORMATIVI

in Scienze dell'educazione degli adulti e della formazione continua / LM-57 - Primo anno - Secondo semestre

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding): conoscere e comprendere l'evoluzione dei modelli educativi e formativi e le principali teorie pedagogiche. Conoscenza e capacità di comprensione applicate (applying knowledge and understand): capacità di contestualizzare i diversi modelli educativi e formativi nella storia dell'educazione. Autonomia di giudizio (making judgement): sviluppare, attraverso la conoscenza della storia dei processi modelli educativi e formativi, capacità di elaborazione critico-interpretativa autonoma. Abilità comunicative (communication skills): conoscere e utilizzare il lessico disciplinare. Capacità di apprendere (learning skills): saper costruire un percorso autonomo di approfondimento di specifiche tematiche affrontate nel corso.

Docente: LEPRI CHIARA

Il corso intende ripercorrere in chiave critico-riflessiva la storia dei modelli educativi e formativi con particolare riferimento al Novecento. Sono inoltre previsti approfondimenti teorici sul modello alternativo di scuola proposto da Lorenzo Milani attraverso l'esperienza di Barbiana e sul modello di pedagogia dell'emancipazione di Gianni Rodari.

LETTERATURA E LINGUA FRANCESE PER L'EDUCAZIONE

in Scienze pedagogiche / LM-85 - Secondo anno - Secondo semestre

Gli obiettivi del corso Letteratura e Lingua francese per l'educazione sono: accrescere la consapevolezza su tematiche inerenti a problemi educativi (le relazioni affettive, i contesti interculturali, la struttura familiare, l'espressione dell'interiorità) tramite lo studio di alcuni importanti testi della letteratura francese; favorire la conoscenza di alcune delle principali regole fonetiche e grammaticali per la lettura e la comprensione di parole e di semplici frasi espresse in lingua francese. Sviluppare le capacità critiche applicate alle tematiche studiate; l'iniziativa per approfondimenti in autonomia o lavori di gruppo; l'elaborazione delle tematiche letterarie per progetti inerenti a problematiche educative.

Docente: GEAT MARINA

Oggetto del corso sarà la lettura del libro di Albert Camus Il primo uomo, con approfondimenti relativi a tematiche di interesse delle scienze pedagogiche (contesti coloniali, intercultura, francofonia, relazioni familiari, ruolo della scuola, i meccanismi e l'utilità della narrazione, l'insegnamento di A. Camus, ecc.). Alcuni brani del libro saranno oggetto di una lettura guidata in lingua francese, al fine di acquisire competenze base per la comprensione e la traduzione di brevi testi in lingua francese.

Antropologia della globalizzazione

in Scienze pedagogiche / LM-85 - Secondo anno - Secondo semestre

Il corso si propone di: a) introdurre gli studenti ai diversi campi dell'antropologia nella comprensione della diversità socio-culturale nei processi di globalizzazione. b) Ricostruire percorsi critici nei dibattiti della contemporaneità su nodi concettuali della riflessione antropologica come identità, cultura ed etnia, mettendole in relazione con le nuove dinamiche del transnazionalismo, della creolizzazione e del traffico delle culture. c) evidenziare i vari approcci della pratica etnografica partendo dall'osservazione partecipante e dal lavoro sul campo, fino alla prospettiva multi-sito e multi-scalare, analizzando e assumendo posture differenti (etnografia di genere nel contesto locale e globale).

Docente: PINELLI BARBARA

Si è per tempo considerata la globalizzazione come un'iperbole delle connessioni fra gli spazi geografici e culturali dando altresì un'enfasi a possibili erosioni dei confini sociali e spaziali. Eppure, sin dagli anni Novanta, i processi detti globali hanno visto acuirsi differenze, rimarcare zone di frontiera, rinsaldare confini e appartenenze sociali. Mettendo al centro queste dinamiche di forte interesse antropologico, il corso fornisce dapprima a) una conoscenza generale e una capacità di comprensione dei principali concetti, delle prospettive storiche e teoriche, degli strumenti metodologici dell'antropologia culturale e sociale; b) sollecita una capacità di applicare tali conoscenze, teorie e concetti per c) sviluppare una conoscenza riflessiva, autonoma e critica intorno a temi centrali nella contemporaneità. Su queste basi, il corso riflette poi sulle ricadute dei processi di globalizzazione, mettendo al centro la produzione delle discriminazioni – in particolare razziali, di genere, culturali e di classe – quanto le loro intersezioni e la loro capacità di agire in modo combinato. Tale prospettiva, legata all'intersezionalità delle oppressioni, permette di indagare la produzione di sociali sulle differenze, la costruzione della vulnerabilità, le forme di resistenza. Il metodo etnografico ed esempi etnografici andranno a sollecitare una modalità partecipativa alla comprensione dei processi sociali indagati. Questi saranno inoltre strumenti utili allo sviluppo di una prospettiva comparativa e anti-etnocentrica capace di mettere in relazione l'analisi di realtà locali con orizzonti strutturali e globali.

Ricerca educativa, didattica della scrittura e scrittura manuale

in Scienze dell'educazione degli adulti e della formazione continua / LM-57 - Primo anno - Primo semestre, in Scienze dell'educazione degli adulti e della formazione continua / LM-57 - Primo anno - Secondo semestre, in Scienze pedagogiche / LM-85 - Primo anno - Primo semestre, in Scienze pedagogiche / LM-85 - Primo anno - Secondo semestre

Conoscenza e capacità di comprensione: - conoscere il dibattito teorico sulla didattica e l'apprendimento della scrittura; - individuare i temi centrali sui quali si sviluppa l'approccio alla didattica e all'apprendimento della scrittura; - individuare gli approcci più recenti alla didattica e all'apprendimento della scrittura. Conoscenze applicate e capacità di comprensione: - distinguere aspetti corretti ed errati nello sviluppo del gesto grafico; - individuare, attraverso l'analisi di

scarabocchi e manoscritti, aspetti relativi al corretto apprendimento della scrittura. Autonomia di giudizio: - confrontare e riconoscere i differenti approcci alla didattica e all'apprendimento della scrittura.

Ricerca educativa, didattica della scrittura e scrittura manuale

in Scienze dell'educazione degli adulti e della formazione continua / LM-57 - Primo anno - Primo semestre, in Scienze pedagogiche / LM-85 - Primo anno - Primo semestre

Conoscenza e capacità di comprensione: - conoscere il dibattito teorico sulla didattica e l'apprendimento della scrittura; - individuare i temi centrali sui quali si sviluppa l'approccio alla didattica e all'apprendimento della scrittura; - individuare gli approcci più recenti alla didattica e all'apprendimento della scrittura. Conoscenze applicate e capacità di comprensione: - distinguere aspetti corretti ed errati nello sviluppo del gesto grafico; - individuare, attraverso l'analisi di scarabocchi e manoscritti, aspetti relativi al corretto apprendimento della scrittura. Autonomia di giudizio: - confrontare e riconoscere i differenti approcci alla didattica e all'apprendimento della scrittura.

Docente: da assegnare

L'insegnamento di "Ricerca educativa, didattica della scrittura e scrittura manuale" si compone di due moduli da 3 CFU, per complessivi 6 CFU non frazionabili. Nel primo modulo, partendo dall'illustrazione dei segni grafici compiuti in età prescolare e proseguendo con la scrittura, si metteranno in evidenza aspetti legati alla motricità fine e alla neurofisiologia del gesto grafico in funzione di un corretto insegnamento e apprendimento della scrittura. Inoltre, attraverso lo studio di ricerche sulla scrittura manuale nei bambini, si proporranno modelli e metodologie di ricerca empirica e sperimentale finalizzate all'analisi e al miglioramento delle abilità di scrittura manuale. I contenuti del secondo modulo verteranno su: valore didattico-educativo del corpo e del movimento nelle attività ludico-motorie; sviluppo motorio: ontogenesi ed evoluzione degli schemi motori di base in età evolutiva; acquisizione delle abilità motorie, la descrizione degli schemi posturali e lo sviluppo delle capacità coordinative e condizionali in età evolutiva; attività motoria ed autonomia: sviluppo socio-intellettuale, affettivo e morale; ambienti educativi e setting didattico: spazio, tempo, strumenti ed attrezzi; sviluppo delle abilità fino-motorie e grosso-motorie; apprendimento motorio attraverso esperienze senso-percettive ed attività manuali.

Docente: ANGELINI CINZIA

L'insegnamento di "Ricerca educativa, didattica della scrittura e scrittura manuale" si compone di due moduli da 3 CFU, per complessivi 6 CFU non frazionabili. Nel primo modulo, partendo dall'illustrazione dei segni grafici compiuti in età prescolare e proseguendo con la scrittura, si metteranno in evidenza aspetti legati alla motricità fine e alla neurofisiologia del gesto grafico in funzione di un corretto insegnamento e apprendimento della scrittura. Inoltre, attraverso lo studio di ricerche sulla scrittura manuale nei bambini, si proporranno modelli e metodologie di ricerca empirica e sperimentale finalizzate all'analisi e al miglioramento delle abilità di scrittura manuale. I contenuti del secondo modulo verteranno su: valore didattico-educativo del corpo e del movimento nelle attività ludico-motorie; sviluppo motorio: ontogenesi ed evoluzione degli schemi motori di base in età evolutiva; acquisizione delle abilità motorie, la descrizione degli schemi posturali e lo sviluppo delle capacità coordinative e condizionali in età evolutiva; attività motoria ed autonomia: sviluppo socio-intellettuale, affettivo e morale; ambienti educativi e setting didattico: spazio, tempo, strumenti ed attrezzi; sviluppo delle abilità fino-motorie e grosso-motorie; apprendimento motorio attraverso esperienze senso-percettive ed attività manuali.

Tecniche e metodi delle attività motorie

in Scienze dell'educazione degli adulti e della formazione continua / LM-57 - Primo anno - Primo semestre, in Scienze pedagogiche / LM-85 - Primo anno - Primo semestre

Conoscenza e capacità di comprensione: - conoscere il dibattito teorico sulla didattica e l'apprendimento della scrittura; - individuare i temi centrali sui quali si sviluppa l'approccio alla didattica e all'apprendimento della scrittura; - individuare gli approcci più recenti alla didattica e all'apprendimento della scrittura. Conoscenze applicate e capacità di comprensione: - distinguere aspetti corretti ed errati nello sviluppo del gesto grafico; - individuare, attraverso l'analisi di scarabocchi e manoscritti, aspetti relativi al corretto apprendimento della scrittura. Autonomia di giudizio: - confrontare e riconoscere i differenti approcci alla didattica e all'apprendimento della scrittura.

Pedagogia sperimentale. Modelli e procedure per l'educazione degli adulti (Exchange Program)

in Scienze dell'educazione degli adulti e della formazione continua / LM-57 - Primo anno - Primo semestre

A partire dall'approccio applicativo che contraddistingue la pedagogia sperimentale, il corso si propone i seguenti obiettivi: - apprendere le procedure per l'apprendimento permanente attraverso lo studio di ricerche destinate a soggetti adulti; - elaborare percorsi di ricerca qualitativa e quantitativa finalizzati allo studio dell'educazione degli adulti; - formulare giudizi autonomi derivanti dall'interpretazione dei risultati della ricerca; - essere in grado di spiegare i risultati della ricerca a specialisti e non specialisti; - studiare e apprendere in modo autonomo modelli e procedure per l'educazione degli adulti.

PSICOLOGIA SOCIALE DEI GRUPPI 6 CFU

in Scienze dell'educazione degli adulti e della formazione continua / LM-57 - Secondo anno - Secondo semestre, in Scienze pedagogiche / LM-85 - Secondo anno - Secondo semestre

Elaborare le caratteristiche dei gruppi ed applicare le funzioni ai gruppi sociali. Risolvere problemi correlati ai processi psicologico-sociali all'interno dei gruppi (influenza sociale, comunicazione, produttività, conflitti), applicarli in contesti sociali complessi. Integrare le conoscenze sui modelli teorici che spiegano tali processi: teoria dell'identità sociale, self-categorization, teoria del confronto sociale, ecc. Approfondire e comunicare i risultati delle principali ricerche scientifiche sui processi di gruppo e applicare le conclusioni a ambiti sociali più ampi.

Docente: MARICCHIOLO FRIDANNA

Lo studio dei gruppi nella prospettiva della psicologia sociale. Ruoli, norme, status e funzioni nei gruppi. I fenomeni delle dinamiche di gruppo. Potere e leadership. L'interazione nei gruppi e tra i gruppi sociali. Relazioni inter-gruppi e categorizzazione sociale. Conflitto inter-gruppi Decostruzione di stereotipi e riduzione dei pregiudizi La comunicazione e i processi di influenza sociale nei gruppi.

Storia sociale dell'educazione (Exchange Program)

in Scienze pedagogiche / LM-85 - Primo anno - Primo semestre

Il corso di "Storia sociale dell'educazione" ha, fra i suoi principali obiettivi, quello di ricondurre la storia dell'educazione dall'astrattezza delle teorie pedagogiche alla concretezza della realtà sociale. Questa disciplina rappresenta, infatti, una nuova frontiera conoscitiva che, sulla base di nuove metodologie e ipotesi interpretative, intende favorire la conoscenza dei diversi modelli educativi assai differenziati, nel tempo, in base al genere e al ceto di appartenenza dei soggetti coinvolti .

STORIA SOCIALE DELL'EDUCAZIONE

in Scienze pedagogiche / LM-85 - Primo anno - Secondo semestre

Il corso di "Storia sociale dell'educazione" ha, fra i suoi principali obiettivi, quello di ricondurre la storia dell'educazione dall'astrattezza delle teorie pedagogiche alla concretezza della realtà sociale. Questa disciplina rappresenta, infatti, una nuova frontiera conoscitiva che, sulla base di nuove metodologie e ipotesi interpretative, intende favorire la conoscenza dei diversi modelli educativi assai differenziati, nel tempo, in base al genere e al ceto di appartenenza dei soggetti coinvolti .

Docente: CANTATORE LORENZO

Il corso di "Storia sociale dell'educazione" è finalizzato a sviluppare una riflessione sul ruolo dell'educazione nella storia con particolare attenzione al tema delle differenze di genere (maschile e femminile), di ceto sociale, di contesto culturale e abitativo. Particolare spazio sarà dedicato al dibattito sul rapporto fra scuola e società durante il ventennio fascista, sulla base del confronto tra fonti documentarie ufficiali (trattatistica pedagogica e legislazione scolastica) e fonti 'alternative' quali diari, autobiografie, epistolari. Il tema sarà sviluppato anche ricorrendo a proiezioni filmiche, a fonti narrative e a incontri con esperti.

SPERIMENTALISMO, INNOVAZIONE DIDATTICA E PEDAGOGIA MONTESSORIANA

in Scienze pedagogiche / LM-85 - Primo anno - Primo semestre, in Scienze pedagogiche / LM-85 - Primo anno - Secondo semestre

Conoscenza e capacità di comprensione: i principi e le metodologie della ricerca empirica in educazione; i caratteri principali del modello teorico proposto da Montessori; le teorie dell'embodiment; Conoscenza e capacità di comprensione applicate: alla progettazione dell'innovazione didattica; alla definizione di disegni di ricerca empirica; Autonomia di giudizio: scegliere criticamente e con consapevolezza metodi e strumenti di intervento in ambito di ricerca empirica e di progettazione didattica.

Docente: MANFREDA ADA

Attraverso il programma proposto in questo insegnamento andremo a riflettere insieme e ad approfondire i seguenti nuclei tematici: Lo sperimentalismo e il Metodo della Pedagogia scientifica proposto da Montessori; ricadute in ambito didattico. L'attualità della proposta pedagogica di Montessori. L'importanza dell'educazione alla sensorialità; il ruolo del corpo nei processi di apprendimento. La relazione educativa: maestro-allievo, allievo-allievo, allievo-maestro. Il nesso mente-cervello-educazione: Montessori e le neuroscienze. L'Osservazione: il metodo, gli strumenti, la sua applicazione nei contesti educativi.

Psicologia dell'educazione e della formazione

in Scienze dell'educazione degli adulti e della formazione continua / LM-57 - Primo anno - Primo semestre, in Scienze pedagogiche / LM-85 - Primo anno - Primo semestre

Il corso ha come obiettivo lo sviluppo negli studenti della competenza e della sensibilità critica del processo educativo e formativo fondato sulla cooperazione dei giovani e adulti, attraverso la conoscenza dei principi, delle dinamiche, delle strategie e degli strumenti concreti per determinare dinamiche cooperative per la formazione in aula cooperativa, nei gruppi e nella relazione duale.

Docente: LONIGRO ANTONIA

Il corso analizzerà i concetti di cooperazione, a partire dalle prime manifestazione del comportamento cooperativo osservabile spontaneamente nella prima infanzia fino alla promozione di dinamiche cooperative negli interventi educativi e formativi in età successive. In particolare, le lezioni, dopo un'introduzione dedicata ai sistemi motivazionali interpersonali, verteranno sui meccanismi psicologici alla base dei comportamenti prosociali e cooperativi e sul ruolo che tali comportamenti rivestono in senso più ampio quale fondamento dell'integrazione e dell'interculturalità. Saranno inoltre analizzate le metodiche per favorire concretamente il dialogo e gestire in maniera efficace le situazioni conflittuali. Il corso si concluderà con la presentazione degli elementi costitutivi degli interventi nei contesti educativi e formativi.

LINGUA, CULTURA E ISTITUZIONE DEI PAESI IN LINGUA INGLESE 6 CFU LM 85

in Scienze pedagogiche / LM-85 - Secondo anno - Primo semestre

Obiettivi del corso: Il percorso formativo si prefigge di far acquisire una competenza comunicativa della lingua inglese di livello intermedia/upper-intermediate, corrispondente globalmente al livello B1/B2 del Quadro Comune di Riferimento Europeo attraverso lo studio di testi relativi agli studi culturali britannici del secolo scorso e testi relativi agli studi sociali e pedagogici.

Docente: LUPPI FABIO

- Il corso incoraggia un'analisi linguistico-stilistica e socio-culturale di testi di saggisti / scrittori / studiosi della Gran Bretagna e delle ex-colonie, nell'arco di tempo che va dal secolo XIX ai giorni nostri. Verranno utilizzati materiali audiovisivi in inglese attinenti agli argomenti trattati per sviluppare la capacità di ascolto di materiali autentici su temi culturalmente rilevanti per l'ambito di studio degli studenti del corso di laurea. - Nelle attività in aula in vista dell'esame sia scritto che orale, si incoraggerà l'uso costante della lingua inglese e la riflessione sulla stessa in contrasto con la propria lingua madre, attraverso la pratica traduttiva. Il corso prevede produzione linguistica oltre che riflessione culturale con pre-reading e post-reading activities e esercitazioni di reading e listening comprehension anche attraverso la proiezione di film e altro materiale audio-visivo in lingua inglese.

PSICOLOGIA DELLE ARTI 6 CFU LM 85

in Scienze pedagogiche / LM-85 - Secondo anno - Primo semestre

Capacità di comprendere il contenuto delle immagini e delle opere d'arte, attraverso l'analisi percettiva delle caratteristiche strutturali e compositive dell'oggetto. Utilizzare tali conoscenze per poterle applicare, attraverso un'analisi critica all'osservazione di nuovi contesti e situazioni. Capacità di comunicare le conoscenze apprese ad altri interlocutori.

Docente: MASTANDREA STEFANO

Il corso si propone di affrontare il tema dell'arte e renderlo, possibilmente, più comprensibile attraverso uno sguardo di tipo psicologico. Il corso costituisce un'introduzione agli approcci teorici, metodologici e di ricerca forniti dalla psicologia per comprendere il fenomeno e l'oggetto artistico. Sarà anche proposta una modalità di analisi percettiva dell'opera che tratti le caratteristiche strutturali e compositive dell'oggetto artistico. Saranno fornite inoltre le competenze necessarie per l'analisi psicologica dell'oggetto d'arte e dell'esperienza estetica con riferimento anche alla fruizione museale sia attraverso studi condotti sia attraverso visite specifiche nel contesto museale. Saranno trattati gli argomenti teorici e metodologici più rilevanti per la Psicologia delle arti. L'approccio psicologico al mondo delle arti: l'artista, l'oggetto d'arte e il fruitore. Metodi di studio: la psicoanalisi dell'arte, la psicologia della Gestalt, l'estetica sperimentale e la neuroestetica. Arte, percezione e comunicazione visiva: simmetria, equilibrio, ritmo, dinamismo, espressione. La relazione tra percezione visiva e uditiva: immagini e musica. L'esperienza estetica. La fruizione museale.

Apprendimento permanente ed educazione degli adulti (Exchange Program)

in Scienze dell'educazione degli adulti e della formazione continua / LM-57 - Primo anno - Primo semestre

Acquisizione, elaborazione e sviluppo a livello avanzato delle conoscenze e delle competenze relative alla dimensione operativa della formazione degli adulti, nel quadro di riferimento rappresentato dal paradigma scientifico-operativo dell'apprendimento permanente, con riferimento, anche, al tema relativo all'analisi e al riconoscimento delle competenze.

APPRENDIMENTO PERMANENTE ED EDUCAZIONE DEGLI ADULTI 12 CFU LM 57

in Scienze dell'educazione degli adulti e della formazione continua / LM-57 - Secondo anno - Primo semestre

Acquisizione, elaborazione e sviluppo a livello avanzato delle conoscenze e delle competenze relative alla dimensione operativa della formazione degli adulti, nel quadro di riferimento rappresentato dal paradigma scientifico-operativo dell'apprendimento permanente, con riferimento, anche, al tema relativo all'analisi e al riconoscimento delle competenze.

APPRENDIMENTO PERMANENTE ED EDUCAZIONE DEGLI ADULTI

in Scienze dell'educazione degli adulti e della formazione continua / LM-57 - Secondo anno - Primo semestre, in Scienze dell'educazione degli adulti e della formazione continua / LM-57 - Secondo anno - Primo semestre, in Scienze dell'educazione degli adulti e della formazione continua / LM-57 - Secondo anno - Primo semestre

Acquisizione, elaborazione e sviluppo a livello avanzato delle conoscenze e delle competenze relative alla dimensione operativa della formazione degli adulti, nel quadro di riferimento rappresentato dal paradigma scientifico-operativo dell'apprendimento permanente, con riferimento, anche, al tema relativo all'analisi e al riconoscimento delle competenze.

Docente: ALEANDRI GABRIELLA

Processi di crescita e sviluppo cognitivo nei processi educativi. Età e condizioni di apprendimento. Relazioni educative. I metodi biografici e autobiografici nell'Eda e nell'educazione permanente

Docente: DI RIENZO PAOLO

Il corso presenta gli aspetti teorici e metodologici relativi all'Educazione degli adulti nell'ottica dell'apprendimento permanente; lo sviluppo e le implicazioni del concetto di competenza. La parte monografica del corso è dedicata allo studio di alcuni modelli qualitativi di ricerca applicati, nello specifico, ai metodi di riconoscimento e convalida degli apprendimenti non formali e informali.

Pedagogia Interculturale e Sociale (Exchange Program)

in Scienze pedagogiche / LM-85 - Primo anno - Primo semestre

L'obiettivo del corso è offrire agli studenti l'opportunità di elaborare teorie ed applicare pratiche della formazione nei servizi alla persona, rivolte all'empowerment educativo e approfondendo approcci e metodologie dell'intervento formativo e della ricerca empirica con particolare riferimento all'ambito sociale e interculturale.

TIROCINIO/STAGE 4 CFU LM 85-57

in Scienze dell'educazione degli adulti e della formazione continua / LM-57 - Secondo anno - Secondo semestre, in Scienze pedagogiche / LM-85 - Secondo anno - Secondo semestre

Le attività di tirocini e stage sono rivolte agli studenti del Corso di Laurea e finalizzati a realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro con lo scopo di affinare il processo di apprendimento e di formazione, nonché finalizzati ad agevolare le scelte professionali e l'occupabilità.

Sperimentalismo, innovazione didattica e pedagogia montessoriana (Exchange Program)

in Scienze pedagogiche / LM-85 - Primo anno - Primo semestre

-Discutere il significato che lo sperimentalismo riveste all'interno del processo educativo -Riconoscere gli apporti della ricerca sperimentale alla elaborazione del processo educativo -Riconoscere gli elementi di innovazione didattica presenti nel modello pedagogico di maria Montessori.

STATISTICA PER LA VALUTAZIONE

in Scienze dell'educazione degli adulti e della formazione continua / LM-57 - Secondo anno - Primo semestre

Il corso presenta allo studente alcuni dei concetti di base della statistica descrittiva e inferenziale. Particolare attenzione sarà rivolta ai test statistici e all'analisi della varianza.

Docente: CAPOBIANCO ROSA

- Richiami di statistica descrittiva. - Campionamento e misurazione: definizione di popolazione e campione. Campionamenti probabilistici: campionamento casuale semplice con e senza reinserimento. Campionamento stratificato. Campionamento a grappoli. Campionamento non probabilistico. - Cenni alla teoria della probabilità. Variabili casuali discrete e continue. Distribuzione bernoulliana e distribuzione normale. - Inferenza statistica: la stima. Stima puntuale e stima intervallare. Intervallo di confidenza per una proporzione. Intervallo di confidenza per la media. Scelta della dimensione campionaria. - Inferenza statistica: test di significatività. Definizione del sistema d'ipotesi e del test di significatività. Gli errori di prima e di seconda specie. Test di significatività per la media. Test di significatività per la proporzione. Calcolo del p-value. - Confronto tra due gruppi. Confronto tra due proporzioni. Confronto tra due medie. Confronto per dati appaiati. - Tabelle di contingenza e test chi-quadrato di indipendenza. - Analisi della varianza

TEORIA E METODI DELLA CONSULENZA PEDAGOGICA

in Scienze pedagogiche / LM-85 - Primo anno - Primo semestre, in Scienze pedagogiche / LM-85 - Primo anno - Secondo semestre

Il corso propone un percorso formativo teorico pratico relativamente agli interventi che il pedagogista può svolgere nei servizi socio-educativi.

Docente: ALUFFI PENTINI ANNA

Primo semestre Il corso propone la situazione dell'educatore e del pedagogista in alcuni paesi europei. Il corso fornisce poi conoscenze e competenze sulla specificità della consulenza pedagogica e dell'accompagnamento in ambito educativo. Gli studenti verranno introdotti alla metodologia della Ricerca Intervento o Ricerca Azione e all'utilizzo di un approccio partecipativo nei contesti socioeducativi anche alla luce di progetti condotti sul campo. Secondo Semestre Gli studenti analizzano situazioni di film e di casi e poi portano loro stessi situazioni che emergono dalla pratica educativa in diversi contesti e partecipano a delle simulazioni di consulenza, dapprima in diadi, con la supervisione del docente e poi in triadi che prevedono consulente cliente e osservatore.

Docente: OLIVIERI FABIO

Il secondo semestre dell'insegnamento intende affrontare i temi di rilievo connessi alla consulenza pedagogica quale dispositivo di intervento professionale

da spendere nei differenti setting dei professionisti dell'educazione con un particolare attenzione alla dimensione individuale e di gruppo. Il programma verterà quindi sui seguenti temi: Il pedagogo e la consulenza pedagogica; La ricerca-azione come pratica di intervento valutativa nei contesti socio-educativi; L'ascolto attivo e la comunicazione efficace nella relazione di aiuto; Cenni di tecniche della consulenza nella relazione di aiuto; Caratteristiche, limiti e opportunità del setting pedagogico; Il contratto di incarico professionale; La supervisione dell'educatore PSP e del pedagogo.

Teoria e metodi della consulenza pedagogica (Exchange Program)

in Scienze pedagogiche / LM-85 - Primo anno - Primo semestre

Il corso propone un percorso formativo teorico pratico relativamente agli interventi che il pedagogo può svolgere nei servizi socio-educativi.